ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

b. posta
Spett. BIBl... CIVICA
a A. Hor

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Ven 2 (100) Giugno 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6055

Le navi dei 20.000 Legionari si avvicinano alla Patria

«Di fronte a questo mare - dichiara SERRANO SUNER - proclamiamo che ogni minaccia all'Italia è una minaccia alla Spagna e troverà una selva di baionette»

Sul Mediterraneo che "unisce i due popoli,,

CADICE, 31

Uno spettacolo grandioso ha offerto il commiato che le più alte autorità spagnole hanno dato ai legionari italiani. La cerimonia si è svolta sul molo, alla presenza di tutta la popolazione e di numerose rappresentanze giunte da ogni città della Spagna.

Parla Queipo De Llano

Il Ministro degli Interni, Serrano Suner, è giunto a Cadice proveniente da Siviglia, nel preciso momento in cui il Generale Queipo De Llano da una tribuna eretta sul molo, arringava i legionari partenti, esaltando l'amicizia italo-spagnola, proclamando la fratellanza indistruttibile dei due popoli ed esprimendo la gratitudine degli spagnoli verso il Duce e verso i legionari «venuti a combattere per la redenzione di questo Paese senza nulla chiedere».

«I nostri popoli — ha detto il Generale — che non si comprendevano abbastanza, sono ormai uniti anzichè separati dal Mediterraneo grazie al genio del Duce. Nelle lotte che potranno sorgere nel futuro per la civiltà universale la Spagna sarà sempre al vostro fianco. Gli italiani che hanno seguito l'esempio delle legioni romane, venuti nelle Provincie Tarragonesi e Betiche non hanno conquistato terra ma i cuori. Quando sarà necessario la Spagna preferirà, comunque, seguire l'Italia anzichè i Paesi che l'hanno insultata, oppressa e mortificata. La torcia della civiltà che altri popoli reggevano — ha concluso Queipo De Llano — è ormai spostata verso il vostro. La Spagna non lo ignora ed è sempre pronta a lottare per la buona causa».

I legionari, dopo avere entusiasticamente acclamato il discorso del Generale, hanno circondato il Ministro, che era accompagnato dal R. Ambasciatore d'Italia, rivolgendogli una affettuosa cordialissima manifestazione. Ristabilitosi il silenzio il consigliere nazionale Jimenez Caballero, esprimendosi in perfetto italiano, ha porto ai valorosi legionari il saluto fervidissimo dei combattenti spagnoli.

Egli ha affermato che i tentacoli delle demoplutocrazie risulteranno impotenti contro la ferma decisione degli italiani e degli spagnoli, entrambi figli della Madre Roma. In caso di necessità tutta la Spagna si ergerebbe come un solo Alcazar per difendere l'Italia. Ha poi assicurato i partenti che gli spagnoli onoreranno sempre i Caduti italiani sepolti accanto ai Caduti spagnoli. «Partite tranquilli — ha concluso Ernesto Jimenez Caballero — ed orgogliosi, ma tenetevi pronti per i prossimi trionfi che ci attendono uniti nel grande impero mediterraneo».

Abbraccio simbolico di Serrano Suner

Vivissime ovazioni e fragorosi applausi hanno accolto la fine del discorso. Salutato da una rinnovata manifestazione, protrattasi a lungo, il Ministro Serrano Suner ha quindi pronunciato una vibrante allocuzione ripetutamente interrotta da applausi che si sono specialmente intensificati quando il Ministro ha abbracciato simbolicamente nel Generale Gambara tutti i legionari.

S. E. Serrano Suner ha cominciato col salutare col più vivo affetto le centurie valorosissime di Roma che hanno offerto con disinteresse, alla Spagna, tutto, compreso la vita. Egli ha poi salutato nel Duce, suscitando una tempesta di acclamazioni, «il Grande Amico della Spagna» ed ha detto tutta la sua affettuosa emozione per l'imminente viaggio che lo recherà in Italia. Ha quindi incaricato i legionari, allorchè torneranno alle loro case, di esprimere la gratitudine eterna della Spagna.

«Quando la vita e la libertà e lo stesso onore della Spagna furono minacciati, voi siete accorsi dal vostro Paese per difenderli. Voi non siete una soldatesca, ma dei crociati del santo ideale. Nulla avete chiesto per questo, ma avete ottenuto per sempre il cuore degli spagnoli. Vengo oggi, a nome del Caudillo, per dirvi tutta la nostra emozionata riconoscenza. Come Caballero, vi dirò oggi che voi non vi allontanate. Il Mediterraneo non ci separa, ci unisce, e d'ora innanzi marceremo insieme. La fraternità lega i nostri popoli. La Spagna desidera la pace e ciò non significa che qualora i nostri comuni nemici cerchino di attentare alla libertà e all'onore di una delle nostre due Nazioni, la Spagna non insorga come un solo uomo, nuovamente disposta a qualsiasi sacrificio.

«Partendo, Legionari, dovete portare con voi questa certezza. Siamo e saremo con voi oggi, domani, sempre. Di fronte a questo mare, proclamiamo — ha continuato il Ministro — che ogni minaccia contro l'Italia è una minaccia contro la Spagna e troverà una selva di baionette pronte a tutto. Legionari, vorrei abbracciarvi tutti, uno ad uno, ma è fisicamente impossibile. Lo faccio simbolicamente abbracciando il vostro grande Generale».

Clamore trionfale

La fine del discorso viene accolta con entusiastici applausi dalle truppe legionarie e dalla moltitudine accalcata sul molo. Poi, mentre tutte le sirene dei piroscafi e degli stabilimenti urlano e sugli alberi di tutte le navi ancorate nel porto viene innalzato il gran pavese e le campane delle chiese suonano festosamente, il Ministro abbraccia affettuosamente Gambara.

Il valoroso Comandante dei legionari ringrazia il Ministro e saluta nel Generalissimo Franco il Caudillo vittorioso, inneggia con vibranti parole all'amicizia italo-spagnola ed infine ordina il saluto al Duce. Un poderoso «A Noi!» erompe dai legionari che, subito dopo, circondano la tribuna acclamando entusiasticamente il Ministro Serrano Suner e il Generale Queipo de Llano.

La moltitudine assiste commossa a questa manifestazione d'amore tra le due Nazioni, che non ha precedenti. Su tutte le navi che si allineano nella grande baia, fino alle più lontane, si diffonde la commozione patriottica della grande ora. Sempre tra continue acclamazioni, alti ufficiali spagnuoli e personalità politiche distribuiscono ai legionari le medaglie commemorative e opuscoli con il discorso pronunciato dal Ministro dell'Interno a Logrono due mesi fa. L'imponentissima cerimonia termina col suono degli inni dei due Paesi eseguiti dalla banda dei Reali Carabinieri, venuta in Spagna

L'insegna di Gambara sul "Duca d'Aosta,,

Poco dopo i legionari cominciano a incanalarsi ordinatamente verso i pontili delle varie navi, mentre la popolazione si stringe ancora loro dappresso ed acclama entusiasticamente all'Italia, alla Spagna, al Duce ed a Franco. La partenza delle navi è cominciata alle ore 20, con le unità più lente, destinate a precedere il grosso del convoglio, ed altre navi salpano a loro volta, una ad una, fino alle 2 del mattino. La Missione spagnola ha preso imbarco sul «Sardegna».

Per ultimo è partito il R. incrociatore «Duca d'Aosta», venuto dall'Italia a presiedere la scorta di navi da guerra che fiancheggeranno il convoglio durante tutto il viaggio. All'alba l'intero corpo e le truppe volontarie e i tremila spagnoli delle Frecce Azzurre, Nere e Verdi, invitati dal Governo italiano, hanno lasciato la penisola. Sul «Duca d'Aosta» sventola l'insegna del Generale Gambara.

La Spagna cattolica salvata per la quarta volta da Roma

CADICE, 1

Il consigliere nazionale prof. Jimenez Caballero, che ieri ha salutato a Cadice i legionari italiani partenti a nome dei compagni di armi, ha pronunziato questa sera un discorso trasmesso dalla radio nazionale di Siviglia, in cui rievoca i primi giorni in cui il marxismo e le democrazie hanno tentato di soffocare l'autentica Spagna; ma Roma, come madre storica ed eterna, accorse a salvare, per la quarta volta nella storia, la Spagna cattolica e romana. I legionari di Roma si sono sacrificati per difendere la romanità spagnola, il loro sangue si è mescolato con quello spagnolo.

L'oratore che, come soldato di Franco ha trascorso la campagna vicino ai legionari, rievoca la figura di alcuni di questi soldati di Mussolini, esaltandone l'eroismo. Riprendendo un concetto già svolto nel discorso di ieri, afferma che hanno torto i nemici della Spagna di rallegrarsi per la partenza dei legionari italiani, illudendosi di poter riprendere l'antica e nefasta loro influenza: essi debbono sapere che il sangue versato da Roma ha fatto fiorire nella Spagna una falange immensa di combattenti, uniti spiritualmente a Roma eterna. Domani tutta la Spagna sarebbe un grande unico Alcazar per difendere l'idea di Dio e di Roma, la Patria spagnola e il Caudillo Franco. La gioventù falangista vigila, le armi al piede, affinchè nessuno dimentichi i Caduti italiani e affinchè il loro sacrificio non soffra tradimenti. I Caduti di questa crociata illuminano la prossima aurora imperiale dell'orbe romano e spagnolo nel mondo.

Gli scambi italo-argentini
Una convenzione firmata da Ciano e dall'Ambasciatore

ROMA, 1

Il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano e l'Ambasciatore della Repubblica Argentina dott. Manuel E. Malbran, hanno firmato un protocollo addizionale alla Convenzione italo-argentina del 4 marzo 1937 per regolare l'interscambio commerciale e i pagamenti relativi.

Smentita greca alle voci di misure militari sul confine albanese

ATENE, 1

L'Agenzia Telegrafica di Atene pubblica: *Le notizie pubblicate da un giornale straniero su pretese misure militari, non normali, in Grecia, che sarebbero state prese presso la frontiera albanese, sono completamente infondate. Non può esistere alcun pericolo di complicazione tra Grecia e Italia, giacchè è noto che l'Italia ha dato alla Grecia piena assicurazione che saranno rispettate la sua indipendenza e la sua integrità.*

Fusione degli Eserciti
La missione albanese partita per Roma

TIRANA, 1

A bordo dell'esploratore «Pessagno» sono partiti oggi da Durazzo, alle ore 14, alla volta dell'Italia, il Presidente del Consiglio albanese e tre membri del Gabinetto i quali si recano a Roma. Assieme con questa missione viaggiano anche tre ufficiali superiori rispettivamente dell'Esercito, della Gendarmeria e della R. Guardia di confine per consegnare il testo del voto del Governo locale per l'ammissione o dell'esercito albanese nelle file delle Forze Armate italiane. Stamane è anche partito per l'Italia il Luogotenente generale. E' atteso l'arrivo del Ministro dei Lavori Pubblici.

Il Duce riceve S. E. Volpi
Istruzione industriale e cinema didattico - Uno stabilimento in Albania che produrrà tutto lo zucchero necessario

ROMA, 1

Il Duce ha ricevuto stamane il Conte Volpi di Misurata, che Gli ha riferito sul lavoro di organizzazione in corso, a cura del Centro Volpi di elettrologia, per lo svolgimento in Venezia, nell'autunno prossimo, del primo Convegno nazionale per l'incremento dell'istruzione tecnica industriale e della prima Mostra internazionale del cinema didattico, con l'appoggio del Ministero dell'Educazione e con la attiva partecipazione della Confederazione fascista degli industriali e in particolare della Federazione nazionale fascista dirigenti aziende industriali, della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, di quella dei professionisti e degli artisti, e di altri enti

Il Conte Volpi, che ha ricordato come nella stessa sede sia stata realizzata l'anno scorso una riunione di 15 mila rappresentanti di categorie industriali e scientifiche per i problemi della sperimentazione, ha messo in rilievo che le manifestazioni predette hanno lo scopo di stimolare sempre più l'interessamento dei giovani verso i problemi della scienza e della tecnica applicata al lavoro produttivo e in genere di favorire la formazione delle specializzazioni tecniche per l'autarchia e di facilitare l'afflusso alle carriere industriali.

Il Duce ha approvato l'iniziativa e ha dato istruzioni al Conte Volpi per la sua migliore realizzazione.

Il Duce ha ricevuto, accompagnati da S. E. il Conte Volpi di Misurata, i consiglieri nazionali Ilario Montesi ed Emilio Almotti, e i camerati Andrea Biaggio ed Emilio Oberti, in rappresentanza degli industriali dello zucchero i quali, dopo esposti i risultati soddisfacenti ottenuti nelle prove di coltivazione delle barbabietole in Albania negli anni passati, hanno prospettato la opportunità di farvi sorgere uno stabilimento capace di produrre tutto lo zucchero necessario al consumo di quel Paese.

Il Duce, anche in considerazione dell'impulso che la coltivazione delle bietole dà al miglioramento agricolo dei terreni specie in zone di bonifica, ha molto apprezzato tale iniziativa e ha dato precise direttive per la immediata costruzione dello zuccherificio.

Potenziale militare sovietico
Il movimento rivoluzionario nelle file dell'esercito
Giustificazione ufficiale degli arresti: un affare di spionaggio...

VARSAVIA, 1

Le voci diffuse nei giorni scorsi dalla stampa polacca circa la scoperta di un vasto affare di spionaggio nelle file dell'esercito russo, trovano solo oggi una conferma nelle notizie fornite da due ufficiali sovietici che, sfuggendo alla vigilanza della guardia di frontiera, si sono rifugiati in territorio lettone.

Geloso segreto

A quanto si afferma non si tratterebbe di spionaggio, ma di un grande movimento rivoluzionario dovuto a motivi politici e, soprattutto, al malcontento in gran parte degli ambienti militari per la politica interna ed estera del Governo. Nel movimento sarebbero coinvolti oltre al Capo di Stato Maggiore Sciaposnikof, anche altre personalità del mondo militare e politico sovietico, come Ulrich, capo del Tribunale Supremo, Mechlis, Commissario politico dell'esercito e Jezow.

Il più grande segreto viene mantenuto da parte delle autorità russe, le quali temono che la diffusione di notizie dimostranti che uno stato di disordine e di nervosismo domina tuttora nei vari ingranaggi del complesso meccanismo statale, possano far aprire gli occhi agli uomini politici delle Potenze occidentali e convincerli a rinunciare all'ipotetico aiuto russo. Una rivolta, o anche la scoperta di una congiura dell'esercito, confermerebbe, infatti in pieno, la opinione diffusa già da tempo in tutti i Paesi confinanti con la Russia, che il tanto decantato esercito della rivoluzione è un mito di cui ci si può servire nei discorsi, ma che non sarebbe facile tradurre in pratica.

A quanto pare, prevedendo che sarà impossibile non lasciar trapelare nulla sulla nuova epurazione che seguirà alla scoperta del movimento, le autorità del Cremlino cercherebbero di dare a questo gravissimo episodio il carattere di un affare di spionaggio. I colpevoli, o coloro che verranno colpiti come tali, sarebbero perciò accusati di aver mantenuto contatti segreti con agenti della Germania.

Processi in vista

Siccome poi il malcontento per le ultime epurazioni che privarono l'esercito dei loro ufficiali è tuttora vivissimo, alle vittime della prossima epurazione si attribuirebbe anche la colpa della tragica fine dei loro predecessori. Naturalmente nessuno presterà fede a tae puerile pretesto e i nuovi processi, se avranno luogo, dimostreranno semplicemente che, nonostante il regime di terrore sotto il quale è tenuto il popolo russo, si continuano a effettuare disperati tentativi per scuotere il tragico giogo. L'allontanamento del tristemente famoso Wyscynski, che insieme con la Ghepeù era stato l'organizzatore degli ultimi processi, pare che sia o si voglia mettere in relazione con lo stesso misterioso movimento verificatosi nell'esercito. Il Commissario per gli Interni, Beria, che si occuperà di tutta la faccenda, avrebbe già provveduto ad arrestare tutti gli implicati. Terremo al corrente i lettori di tutti i nuovi particolari che potranno pervenirci.

Al confine manciù-mongolo
L'attacco sovietico stroncato dai giapponesi

TOKIO, 1

I comandanti delle Divisioni navali d'Inghilterra, Stati Uniti e Francia, si sono imbarcati ad Amoy alla volta di Sciangai, lasciando a Kulang Su un piccolo contingente di marinai fucilieri.

Secondo il portavoce dell'Ammiragliato nipponico, la controversia intorno all'occupazione di Kulang Su non sarà nuovamente discussa tra i comandanti delle rispettive marine a Sciangai, ma per l'ordinario tramite diplomatico.

Quanto alla proibizione del traffico delle imbarcazioni cinesi fra Kulang Su e il continente, il portavoce dell'Ammiragliato ha fatto osservare che è stata imposta soprattutto per mettere un freno alla scandalosa attività contrabbandiera di armi e munizioni da parte di elementi antigiapponesi.

Una notizia da Hong Kong comunica che i consoli britannico, francese, americano e olandese hanno discusso per due ore nel pomeriggio con il console generale del Giappone, nella residenza privata di quest'ultimo, le richieste nipponiche per la soppressione delle attività nippofobe nella zona internazionale di Kulang Su. Le precedenti conversazioni diedero risultati negativi e di quella odierna nulla si sa. I convenuti si sono limitati a dichiarare di essersi accordati per continuare le conversazioni.

Dispacci ha Hsinking informano che, per l'ennesima volta, reparti sovietici hanno fatto fuoco sulle posizioni mancesi al confine tra Manciukuò e Mongolia Esteriore. La reazione è stata immediata e una squadriglia di apparecchi giapponesi si è levata in volo bombardando e mitragliando le posizioni avversarie. Intanto si segnala un forte concentramento di forze aeree sovietiche a Tamsk, a sud del fiume Khalia, nella zona di frontiera.

Le truppe dell'avanguardia della Mongolia Esterna, che hanno cercato di entrare in territorio mancese, hanno subito gravi perdite. I combattimenti di questa settimana sono costati a loro oltre 300 morti, che hanno lasciato sul terreno. Si ritiene che esse abbiano trasportato al di là del fiume Flalha, altri 400 caduti. Numerosi apparecchi mongoli sono stati abbattuti la settimana scorsa. L'aviazione giapponese domina assolutamente tutta la regione.

Il *Miyako* scrive che la notevole attività che Inghilterra, Francia e America svolgono in Cina non riesce ad impressionare o ad arrestare il Giappone, che vuole una soluzione integrale della questione cinese. L'*Hochi*, commentando il comunicato del Ministro della Marina sulle operazioni in Cina, rileva che l'aviazione cinese esiste solo per dare benefici agli industriali inglesi, sovietici e americani, ma non costituisce, affatto, una minaccia per il Giappone.

Roosevelt responsabile del pericolo comunista negli S. U.
Un vibrato atto d'accusa

WASHINGTON, 1

Le rivelazioni delle varie personalità sentite dall'apposita commissione che ha il compito di fare una inchiesta circa l'attività comunista negli Stati Uniti, stanno costituendo un vero e proprio, sempre più vasto atto d'accusa contro i governanti americani e, principalmente il Presidente Roosevelt. Il Generale della riserva George Mosley, parlando dinanzi alla commissione, ha affermato che gli Stati Uniti sono seriamente minacciati dal pericolo comunista, ma che, per ordine della Casa Bianca, è impossibile combattere il comunismo annidatosi negli Stati Uniti. Il Generale ha aggiunto che prima cosa da fare sarebbe cominciare col licenziare tutti i funzionari dello Stato che sono comunisti o che tollerano il movimento comunista, rilevando che le autorità militari, cui è consentito soltanto lo studio di piani fantastici per combattere contro la Germania nell'America meridionale, nulla possono fare per stroncare la minaccia vera, non pretesa come quella germanica, della peste comunista che dilaga all'interno del Paese.

Giappone e Manciukuò riconoscono la Slovacchia

TOKIO, 1

Il Ministro degli Affari Esteri, Arita, ha informato il Governo slovacco che il Governo giapponese riconosce l'indipendenza della Slovacchia e ne considera il Governo come rappresentante ufficiale e legale.

La stessa decisione è stata presa dal Manciukuò.

Il Patto e il mercato

ROMA, 1

Il Giornale d'Italia, sotto il titolo: *«Alleanza di acciaio», scrive che in rapido sviluppo è l'organizzazione di quella che ormai si chiama nella storia europea l'alleanza di acciaio fra l'Italia e la Germania. In quindici giorni questa alleanza è passata dall'annuncio al fatto compiuto. In poche settimane la sua vasta e permanente organizzazione per il tempo di pace e di guerra sarà interamente raggiunta, con il fiducioso e risoluto apporto di tutte le risorse nazionali delle due Potenze associate. Questa alleanza di nuovo tipo è totalitaria nei mezzi e nei fini. Infatti l'organizzazione si svolge nelle sfere militari e in quelle dell'economia di guerra, che è quanto dire quasi tutta l'economia nazionale, perchè lo sforzo della guerra si proietta ormai per riflessi diretti e indiretti su quasi tutti i settori produttivi commerciali e finanziari delle Nazioni. Le commissioni paritetiche italo-germaniche, alle quali sotto la direzione dei due Ministri degli Esteri è affidato il compito di individuare e risolvere i vari problemi concreti di questa organizzazione, si vanno già costituendo e svolgeranno rapide e silenziose il loro lavoro. Frattanto importanti accordi sono già stati raggiunti tra le armate aeree, i loro sistemi produttivi e i loro compiti europei ed extraeuropei, con il recente viaggio in Italia del Sottosegretario all'Aeronautica germanica, Gen. von Milch. Vaste intese saranno presto raggiunte fra gli Eserciti e le Marine da guerra. Risolutivi accordi sono pure stati conclusi o sono prossimi a concludersi nei campi del lavoro, delle materie prime ed alimentari e delle varie produzioni.*

Ma a fianco di questa solidarietà tecnica e produttiva, si sviluppa quella degli indirizzi politici che per tutti i vitali problemi in Europa e fuori dell'Europa avviano ad un fronte unico e ad una azione associata, ossia al riconoscimento attivo di vitali interessi comuni nelle più diverse sedi geografiche, l'Italia e la Germania. Questa è l'alleanza di acciaio. E' la vera alleanza.

Proseguendo, il giornale nota a questo punto che nel suo discorso al Parlamento sovietico Molotof ha avuto ieri per essa un pensiero nostalgico, un motivo di diffidenza verso la Francia e la Gran Bretagna. «L'alleanza italo-tedesca — egli ha detto — è un esempio dell'assoluta reciprocità». Infatti solo nella reciprocità sta la fiduciosa e sicura alleanza. E su queste granitiche basi l'Italia e la Germania, ferme alla loro politica di ordine nella giustizia, ossia nella parità dei mezzi e delle posizioni, marciano fiduciose verso il loro avvenire, mentre di fronte a questo blocco unitario, l'altro blocco, faticosamente costruito con la politica dell'accerchiamento dalle due democrazie imperiali rivela le sue organiche insufficienze, i suoi conflitti interni invano mascherati dalle grandi frasi sonanti. Intanto le dichiarazioni di Molotof, ansiosamente attese a Parigi e a Londra, creano nuovi ed amari dispiaceri.

Qualunque sia il risultato finale di questa corsa dei due grandi Imperi verso la Repubblica dei Soviet, appaiono ormai evidenti il suo travaglio e il suo significato, mentre lunghi, incerti e ingrati mercanteggiamenti avviliscono la preparazione dell'alleanza dei tre. E però non è senza significato per il mondo intero questa lunga sosta nell'anticamera del Cremlino, con il cappello in mano e la borsa aperta, dei rappresentanti dei due Imperi, i quali usano vantare la loro fierezza e la potenza sicura delle loro forze.

Il comandante dei carabinieri invitato in Germania

ROMA, 1

Invitato dai dirigenti della polizia del Reich, il comandante generale dell'Arma dei RR. CC. S. E. Riccardo Moizo, accompagnato da un Generale e da due ufficiali, si recherà prossimamente in Germania. Tale viaggio si inquadra nella serie delle scambievoli relazioni attraverso cui si vanno da tempo rinsaldando i vincoli della più stretta solidarietà tra le varie organizzazioni armate nei due Paesi amici ed alleati.

L'attesa di Napoli
Come si svolgerà la parata della Vittoria alla presenza del Re Imperatore

NAPOLI, 1

Il popolo napoletano con piena esultanza attende i 20.000 legionari reduci dalla Spagna, che saranno passati in rivista nella nostra città dal Re Imperatore martedì prossimo, 6 giugno.

Le nove navi costituenti la flotta detta delle Regioni d'Italia, giungeranno nelle acque del Golfo nella notte dal 5 al 6, in tempo per l'effettuazione delle operazioni di sbarco. Dei nove piroscafi, cinque attraccheranno alla banchina del molo Luigi Rizzo e quattro a quella del Pisacane.

L'imponente massa dei legionari italiani, insieme alla delegazione delle «Frecce» spagnole, si troverà ammassata martedì mattina a battaglioni affiancati sul vasto piazzale del molo Razza, ove, alle ore 11, saranno passati in rivista dal Sovrano. Subito dopo il Re Imperatore, in automobile, per piazza Municipio e via San Carlo, raggiungerà piazza Plebiscito, ove sono in via di costruzione le cinque grandi tribune.

Il popolo avrà poi modo di acclamare ancora i reduci schierandosi lungo i percorsi successivi, in quanto dopo lo sfilamento dinanzi al Sovrano, la superba colonna dei ventimila si dividerà in due bracci, che marceranno rispettivamente in opposte direzioni. Alla testa della lunga colonna si troveranno la banda dei Reali Carabinieri, che si è recata a Madrid per partecipare alle solenni feste colà svolte in onore dei combattenti.

Tre battaglioni legionari e altrettanti di Frecce spagnole, durante la stessa giornata di martedì, partiranno per Roma, onde partecipare alle manifestazioni che anche la capitale prepara ai valorosi reduci.

Entusiastico saluto ai feriti giunti col "Gradisca,,

NAPOLI, 1

Stamane, proveniente dalla Spagna è giunta la nave ospedale «Gradisca», recante a bordo ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa feriti, ammalati e convalescenti, dei quali 51 barellati.

Al molo Pisacane rendeva gli onori un battaglione di formazione con la banda del Corpo d'Armata. Sono saliti a bordo per salutare i valorosi legionari il comandante del Corpo d'Armata, seguito dalle principali autorità e gerarchie. Il Luogotenente generale comandante della IX zona Camicie Nere ha porto ai reduci il saluto del Capo di S. M. della M.V.S.N. La folla ha entusiasticamente acclamato i legionari al loro arrivo e durante tutte le operazioni di sbarco.

La Svezia acquista in Italia motori per 8 torpediniere

STOCCOLMA, 2

Si apprende da buona fonte che la Svezia, come già la Norvegia, sta svolgendo trattative per l'acquisto in Italia di motori a propulsione per otto torpediniere. (St.)

Un'automobile di ultimo modello adottata dall'Esercito Italiano. La poderosa macchina e fatta per superare pendenze fortissime e può percorrere agevolmente i terreni più accidentati.

La disciplina e il patriottismo dei commercianti al dettaglio

Un'ampia relazione del dott. Molfino alla riunione presieduta da S. E. Ricci

ROMA, 1

Ha avuto luogo stamane, con l'intervento del Sottosegretario alle Corporazioni, S. E. Ricci, del presidente della Confederazione fascista dei commercianti, del presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, prof. Del Giudice, del direttore generale del commercio, gr. uff. Garavale, di tutti i presidenti e dei direttori delle Federazioni nazionali di categoria e delle Unioni provinciali dei commercianti, la prima riunione del Comitato nazionale per il commercio al dettaglio. Hanno partecipato a questo importante convegno una larga rappresentanza di tutte le categorie del commercio al dettaglio.

Gli imponenti quadri dei dettaglianti

Dopo il saluto al Duce, dato dal Sottosegretario delle Corporazioni, parla il dott. Molfino. Il presidente della Confederazione fascista dei commercianti inizia le sue dichiarazioni ponendo in rilievo l'importanza politica, sociale ed economica delle 452 mila aziende commerciali al dettaglio, nelle quali sono investiti capitali per oltre 10 miliardi e dalle quali traggono i mezzi di sussistenza quasi tre milioni di persone. Queste cifre sono sufficienti per dimostrare come i problemi dei dettaglianti siano strettamente connessi all'avvenire economico della Nazione. Il dott. Molfino si sofferma sull'efficacia dell'azione svolta dal commercio al dettaglio in tutti i momenti e ricorda che durante il periodo sanzionista quando, pur essendo conosciuta la scarsità di alcuni prodotti d'importazione, non si manifestò mai nessun fenomeno nè di panico, nè di accaparramento di merce: esempio mirabile della disciplina e dell'educazione politica che il Regime ha dato al popolo italiano, ma conseguenza anche della disciplina e del senso del dovere dei negozianti italiani, fascisticamente consapevoli dell'importanza della loro funzione e del categorico dovere di uniformarsi all'interesse generale della Nazione.

I dettaglianti, continua il presidente confederale, sono accorsi con entusiasmo a combattere in terra d'Africa e di Spagna ove, per il trionfo dell'ideale fascista, 56 caddero e 93 furono feriti, con una medaglia d'oro, 34 d'argento e con un totale di 60 decorazioni al valore.

L'importanza sociale e politica dei dettaglianti, la complessità dei loro problemi ha orientato la Confederazione a dare una più organica e autonoma fisionomia sindacale a queste categorie, con la costituzione della Federazione nazionale fascista dei dettaglianti dell'alimentazione; iniziativa che ha avuto l'alto elogio del Duce, il quale apprezza i sacrifici e conosce e valuta l'importanza delle categorie commerciali, la cui funzione più volte ha riaffermato insostituibile.

Il problema del credito

Alcune categorie di dettaglianti, tuttavia, sono rimaste inquadrate, per ragioni di carattere tecnico ed organizzativo, in altre Federazioni nazionali, ed è per assicurare unicità e organicità di trattazione dei problemi del commercio al dettaglio per rafforzare l'azione di tutela e di assistenza che la Confederazione ha deciso la costituzione del Comitato nazionale per il commercio al dettaglio.

Per quanto si riferisce al problema dei crediti dei dettaglianti ai consumatori, il dott. Molfino sottolinea le benemerenze acquistate in questo campo. Il Duce, che tutto conosce e sa, ha dichiarato che *«anche nei tempi duri i dettaglianti sono utilissimi per il credito che fanno alla povera gente e perchè aiutano a superare le difficoltà del momento»*. E' necessario riconoscere quest'attività benemerita, dando maggior valore giuridico alla registrazione dei crediti e tutelando il commerciante. Il presidente della Confederazione illustra poi ampiamente le direttive seguite sulle questioni dell'orario dei negozi e dell'apertura domenicale. Accenna, inoltre, a tutte le questioni che interessano il controllo dei prezzi e tiene a precisare che le categorie commerciali hanno dato in questo campo prove efficaci della loro salda disciplina fascista. Il commercio non gradisce, ma subisce gli aumenti di prezzi. Ho più volte affermato — continua l'oratore — che il commercio è danneggiato dall'aumento dei prezzi, poichè agli aumenti il consumatore risponde contraendo i consumi. I dettaglianti hanno, perciò, considerato utilissimo, nell'interesse generale della Nazione, il criterio, proposto per la prima volta dal Partito e attuato con la legge del 5 ottobre 1936 per cui la disciplina dei prezzi si applica a tutti i settori consapevoli che tale disciplina risponde a un'effettiva necessità nazionale, che può dare risultati concreti soltanto quando sia effettivamente totalitaria.

Acclamazioni al Duce

Il dott. Molfino precisa in proposito che il pensiero delle categorie commerciali è che si affidi alle Corporazioni interamente, per tutti i generi, la fissazione dei prezzi con l'esame dei costi di produzione e di distribuzione.

Si sofferma infine sull'importanza dell'azione del dettagliante nella battaglia autarchica e conclude che il commerciante al dettaglio deve essere il migliore propagandista del prodotto autarchico, il migliore combattente di questa sana e santa battaglia per l'indipendenza economica voluta dal Fondatore dell'Impero.

Le dichiarazioni del presidente confederale sono accolte con grandi acclamazioni all'indirizzo del Duce del Fascismo.

Il presidente della Federazione dell'alimentazione, consigliere nazionale Agnino, dopo aver portato al presidente confederale il saluto riconoscente della categoria, mette in evidenza l'ambito intervento di S. E. Ricci, Sottosegretario alle Corporazioni, perchè i dettaglianti sanno quanto al Partito e al Ministero delle Corporazioni stiano a cuore i loro interessi. Dopo il saluto ai convenuti, portato dal consigliere nazionale Visco, presidente della Federazione grossisti della alimentazione, il quale ha rilevato lo spirito di collaborazione esistente fra i grossisti e i dettaglianti dell'alimentazione, si è iniziata la discussione sui problemi posti all'ordine del giorno.

La Mostra dell'industria nel Padiglione italiano dell'Esposizione di New York

NEW YORK, 1

Nel grande Padiglione italiano all'Esposizione internazionale di New York, un ampio settore è dedicato all'industria italiana che mostra con evidenza di risultati come lo sforzo autarchico del Paese sia confortato dal più lusinghiero successo. La Mostra comprende tre reparti distinti, dedicati rispettivamente alla metallurgia, alla chimica e alla presentazione dei risultati che in Italia sono stati conseguiti nel campo dell'idrogenazione. Lo zinco elettrolitico purissimo, le leghe «Zama» e il magnesio, il cadmio e i metalli rari «germanio», «indio» e «gallio» figurano nel primo settore, con un'anticipazione su quello che sarà la metallurgia di domani.

Nel reparto della chimica è stata fatta una scelta accurata tra l'enorme massa dei prodotti del gruppo Montecatini: coloranti di altissima qualità, farmaceutici sintetici, pigmenti, canfora sintetica, rappresentano brillantemente questa produzione di alta classe del maggiore Gruppo chimico italiano. Nel campo dell'idrogenazione l'A. N. I. C. documenta gli splendidi risultati conseguiti nell'idrogenazione dei greggi albanesi, presentando tutti i prodotti ottenuti dalla benzina «Avio» alla paraffina, come pure quelli raggiunti nelle esperienze delle lavorazioni semi industriali delle ligniti italiane.

I Ministri francesi colti all'uscita dall'Eliseo, dove si sono riuniti sotto la presidenza del signor Lebrun, l'uomo che firma ogni giorno ben 200 decreti senza leggerne una parola. In primo piano il bolscevizzante Ministro delle Finanze Reynaud, dalla fisionomia mongolica, bellicista ad oltranza ma pochissimo disposto ad affrontare altro fuoco che non sia quello degli obiettivi. Segue, da sinistra a destra, il rinnegato corso Campinchi, Ministro della Marina, di cui ricordiamo uno sciagurato discorso pronunciato un anno fa, in stato d'ebbrezza alcoolica, che finiva con la seguente profezia: «Avremo presto la pelle del Fascismo!». Al signor Campinchi o meglio Campinchi, cui non sono sfuggiti gli avvenimenti di Spagna, si può ripetere oggi, prove alla mano, che la pelle del Fascismo è estremamente dura mentre quella della democrazia è stata già conciata a dovere. Daladier, che gli appoggia una mano sulla spalla, ha ingoiato in questi giorni uno dei tanti «jamais», a beneficio della Turchia. Altri seguiranno. Dietro a lui, Guy de Chambre, Ministro dell'Aria, competentissimo nel consultare i listini delle fabbriche americane.

Il premio "Firenze,, assegnato a "Cleopatra contro Roma,, di Maffi

FIRENZE, 1

Si è riunito oggi in Palazzo Vecchio il Collegio dei giudici dell'Istituto del premio di Firenze. Presiedeva il Podestà conte dott. Paolo Venerosi Pesciolini ed erano presenti le LL. EE. Alfieri, Bottai e Solmi, gli Accademici d'Italia Marinetti, Ojetti e Papini, il presidente della Confederazione fascista dei professionisti ed artisti Pavolini, il Federale di Firenze e membro del Direttorio nazionale del Partito Ricciardi Pollini, Luigi Bonelli, Guelfo Civinini e il segretario del Sindacato interprovinciale autori e scrittori Alberto Luchini, che fungeva da segretario.

Il Consiglio dei giudici, considerate attentamente le norme statutarie del premio e dei termini di pubblicazione delle opere da esaminare, lo ha assegnato all'unanimità al camerata Maffio Maffi, direttore della *Nazione*, per il suo libro «Cleopatra contro Roma», pubblicato il 21 aprile 1939-XVII dalla Casa editrice Vallecchi.

Nel premiare l'opera egregia per valore letterario e utile alla formazione del popolo rinnovato dal Fascismo in conformità esatta con le norme dettate dal compianto Ferdinando Agnoletti, il Collegio ha voluto altresì far onore a tutta l'attività letteraria, politica e giornalistica del camerata Maffii, iniziatasi nel 1904-1905 a Firenze sulla rivista nazionalista *Il Regno* e mantenutasi sempre su un'identica linea. Il conferimento del premio avrà luogo il 24 giugno 1939, A. XVII, in Palazzo Vecchio, nel salone dei Dugento, alla presenza di S. E. Dino Alfieri, Ministro della Cultura Popolare. Pronuncierà un elogio dell'uomo e delle sue opere S. E. Marinetti.

Il "Giornale di Bengasi,, Nuovo quotidiano fascista della Libia orientale

BENGASI, 1

Ha iniziato oggi le pubblicazioni il *Giornale di Bengasi*, quotidiano fascista della Libia orientale.

S. E. Cobolli Gigli visita le zone inondate in Romagna

Miglioramento della situazione

RAVENNA, 1

Col miglioramento, sia pur lieve, del tempo, tutti i fiumi segnano una leggera ma costante decrescenza, scongiurando così nuove gravi conseguenze.

Col defluire delle acque però si sono verificati molti casi di franamenti parziali di argini i quali, imbevuti come sono dall'acqua e in seguito alla pressione subita nei giorni scorsi con la violenza della piena, cedono nei punti più deboli. Il Genio Civile ha avuto una ventina di chiamate determinate da questi inconvenienti, a cui è stato ovviato prontamente con l'invio immediato di squadre di operai, che hanno frenato le erosioni del terreno.

Comunque in pianura la situazione in generale è molto migliorata. Notizie meno buone giungono invece dalle zone di collina. In tutto il comprensorio del Consorzio dei bacini montani di Brisighella sono avvenuti crolli di case e di strade e l'asportazione del terreno.

Tra le frazioni di Fognano e San Cassiano, sempre nel Brisighellese, una frana di circa 200 metri ha interrotto la linea ferroviaria Faenza-Firenze nei pressi del casello n. 77 e altre frane hanno sospeso le comunicazioni fra i due paesi. A Fognano è crollata una casa e quattro sono in pericolo.

Alcune frane si sono verificate anche nell'altro versante, in comune Casola Valsegno. Alcuni caseggiati sono crollati e altri si trovano in pericolo.

Le autorità locali con fascisti, carabinieri, militi e squadre di operai, sono permanentemente mobilitate, pronte a ogni evenienza. Stamane alle 11, accompagnato dal capo della sua segreteria particolare e dall'ispettore compartimentale del Genio Civile, S. E. Cobolli Gigli ha visitato le zone maggiormente colpite dall'alluvione.

Dopo una sosta a Durazzano e Coccolia in sinistra del Ronco, il Ministro, con l'ingegnere capo del Genio Civile, si recava ad Alfonsine sul Senio. Dopo una riunione alla sede del Genio Civile, presenti il Prefetto e il Federale, S. E. Cobolli Gigli ha visitato Castiglione di Cervia e la frazione di Savio, ove il fiume omonimo ha rotto, come dicemmo ieri, in destra e in sinistra.

Il Ministro è ripartito alle 15.30, ossequiato dalle autorità ravennate. Sul posto è giunto anche il comandante della Quarta Zona Camicie Nere, che ha visitato le zone allagate e ispezionato le squadre di militi in servizio di soccorso fin da lunedì.

Le autorità, con a capo il Prefetto e il Federale, anche oggi hanno visitato le varie zone. Al Segretario federale, oltre a una prima offerta di lire 20 mila della Cassa di Risparmio, sono pervenute pro danneggiati dalle alluvioni lire 50 mila dalla Banca Popolare di Ravenna, lire 20 mila dal conte Guido Pasolini, che si è recato personalmente alla Casa Littoria a consegnare l'offerta al Federale.

250 senza tetto nel comune di Forlì

Una sciagura a Civitella

FORLI', 1

Nell'ispezione che il Ministro Cobolli Gigli ha compiuto nella provincia di Forlì ha avuto l'esatta sensazione dei danni arrecati dalle alluvioni. Si lamenta una grave sciagura in Comune di Civitella. Un vasto franamento di terreno aveva determinato il crollo improvviso di alcune case e, mentre gli abitanti cercavano di porsi in salvo, il giovane Persilio Grazioli, richiamato alle armi e in breve licenza, nell'uscire dall'abitazione con la sorellina Irma, di sei anni, rimaneva sepolto dall'improvviso crollo dell'edificio. La piccola Irma decedeva all'istante e il giovane versa tuttora in pericolo di vita.

Pure nella mattinata i vigili al fuoco forlivesi si sono recati a Santa Marina di Predappio, in prossimità della frazione Tontola, e sono riusciti, mediante la ricostruzione parziale di un ponte con dieci antenne in legno di 20 metri ciascuna trasportate per circa un'ora a spalla, a riallacciare una vallata rendendo possibile il salvataggio di un forte numero di rurali, che hanno dovuto abbandonare le case portando in salvo poche masserizie e il bestiame.

La forza d'animo della popolazione è ammirevole. Il Partito in collaborazione con le autorità è intervenuto nella più larga misura con distribuzione di indumenti, coperte pagliericci. I ricoverati negli alloggi provvisori hanno un rancio abbondante.

Le importanti strade del Trebio e del Busco sono ostruite da frane e in molti punti impraticabili. Le notizie dalla zona montana sono preoccupanti. Molti sono tagliati fuori da ogni comunicazione. A Galeata tre case sono crollate e 19 edifici sono pericolanti. Montefiore Conca è bloccato al transito. A Saludecio le mura esterne che hanno resistito per secoli stanno crollando con grande pericolo per il centro abitato.

A Mercato Saraceno una giovinetta di 14 anni, certa Valentina Marchesini, per tentare di passare l'impetuoso torrente Borello, veniva travolta dalla corrente e periva nelle acque. Nel solo comune di Forlì 250 famiglie sono senza tetto o perchè le case sono pericolanti, o perchè invase dall'acqua.

Stasera la pioggia ha ripreso a cadere violenta.

Un collaudo fatale?

Sottomarino inglese che non risale alla superfice

Novanta persone a bordo del "Thetis,, Si tratta della più moderna unità britannica - Rapido afflusso di soccorsi

LONDRA, 1

L'Ammiragliato ha comunicato questa sera che al nuovissimo sottomarino britannico «Thetis» è accaduto un incidente mentre compiva delle prove al largo di Birkenhead. Nessuna informazione ufficiale si ha sul numero di persone che sono a bordo del sommergibile; ma secondo notizie attendibili, esse si aggirerebbero sulla novantina, tra cui 30 dirigenti e tecnici della Camell Laird Company, costruttrice del «Thetis».

A quaranta metri

Il sottomarino era partito stamane alle 9.45 da Birkenhead e per l'intera mattinata aveva compiuto prove di superficie. Alle 13.40 si era immerso per compiere prove subacquee che avrebbero dovuto durare tre ore. Da allora non se ne è avuta più notizia. Tutti i mezzi speciali della flotta britannica stanno affluendo nel punto dove il rimorchiatore della società costruttrice del «Thetis» — che accompagnava la nuova unità durante i collaudi — è alla cappa sopra il punto di immersione del sommergibile.

Secondo le prime ipotesi il «Thetis» si trovava a poco più di 40 metri di profondità. Esso è scomparso infatti a sud del faro di Mersey Bay, dove i fondali marini si aggirano appunto sui 40 metri. Tutte le navi che incrociano nelle vicinanze hanno ricevuto istruzione di apprestare ogni aiuto al sommergibile qualora esso fosse avvistato o localizzato in fondo al mare. Motivo di conforto è il fatto che tutti i marinai del «Thetis» dispongono del dispositivo di salvataggio Davis, che permette loro di raggiungere la superficie individualmente. Otto cacciatorpediniere sono partite in serata da Portland per le acque di Birkenhead dopo aver imbarcato gli ultimissimi e più segreti apparecchi per la ricognizione dei sottomarini in immersione. Il «Thetis», come si è detto, è una nuovissima unità della flotta sottomarina britannica del tipo dei «pattugliatori», secondo la classificazione ufficiale. Ha una stazza di 1090 tonn. ed è armato con un cannone di quattro pollici e sei tubi lanciasiluri da 21 pollici. Il suo equipaggio normale è di 53 uomini.

Catastrofe completa?

Fino alla mezzanotte nessuna notizia è giunta del sottomarino. Negli ambienti ufficiosi si conferma che esso è in grado di restare alla profondità di una quarantina di metri per 36 ore anche con 100 uomini a bordo. Alle 22, dal porto di Mersey è uscito il rimorchiatore «Vigilant», con a bordo modernissimi mezzi di salvataggio, per recarsi nella zona delle ricerche. Per quanto — come si è detto — ciascun marinaio del «Thetis» sia munito di un apparecchio per risalire alla superficie, nessun marinaio è stato ancora rinvenuto. Secondo alcuni, l'equipaggio spera ancora di poter riparare il guasto e di poter riportare il sommergibile alla superficie e, secondo altri, il fatto fa temere che la catastrofe sia totale. L'Ammiragliato ha fatto affluire nella zona delle ricerche ben 17 unità, tra cui modernissime cacciatorpediniere da Portland e spazzamine da Tor Bay.

La notizia ha destato grandissima impressione. Il Primo Lord dell'Ammiragliato si è subito recato al Ministero, dove rimarrà, se occorre, anche tutta la notte. Chamberlain è stato informato telefonicamente del disastro.

Due esecuzioni capitali a Napoli e a Sassari

NAPOLI, 1

Stamane all'alba, in località Camaldoli, presso Cappella dei Cangiari, è stata eseguita la sentenza del 20 febbraio 1939-A. XVII, della Corte d'Assise di Napoli, che condannava alla pena di morte Ricci Mario, per aver ucciso, mediante colpi di coltello alla gola, la Pistolera Angelina a scopo di furto.

SASSARI, 1

La Corte d'Assise di Sassari, con sentenza del 17 gennaio 1939-Anno XVII, condannò alla pena di morte Mulas Antonio Luigi, per aver ucciso a scopo di rapina il carrettiere Manca Giovanni. Il Mulas aggredì il Manca mentre dormiva in aperta campagna e lo colpì più volte con un corpo contundente fratturandogli il cranio, quindi s'impossessò del portafoglio della vittima, contenente duemila lire. Stamane all'alba, in località Lilache di, è stata eseguita la sentenza.

COMUNICATI

SCUOLA v. DIAZ
tel. 52-63
preparazione agli
ESAMI
autunnali - Corsi intensivi, riassunti

ESAMI
ESTIVI - AUTUNNALI
NELLE SCUOLE MEDIE
SCUOLA ENENKEL
Carducci, 40 - Telefono 88-

Necessità per tutti
Piccole ferite ed eruzioni cutanee, eczema, impetigine e altre affezioni pruriginose della pelle sono curate nel miglior modo con un unguento antisettico. L'Unguento Foster fa onore, con successo, a questa occorrenza. Esso calma il dopore e l'irritazione e aiuta la pelle lacerata a guarire. Ovunque L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.
Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII

VALLE del BIOIS
(da m. 950 a 1200) DOLOMITI
Soggiorno incantevole
Preferitelo
Località di soggiorno: FALCADE, VIOLA, LA MORA, FORNO CANALE, VALLADA. - Chiedere informazioni «Pro Loco» - Caviola (Prov. Belluno)

IL SOLE
APPORTA BENESSERE E CONFORTO
IL CIOCCOLATINO PURGATIVO
ARRIBA
APPORTA TRANQUILLITÀ ALLA MAMMA PER IL BIMBO INDISPOSTO
Trovasi in tutte le Farmacie
(A. P. Trieste 3219/18497-3-8-35-XIII)

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

AUTARCHIA

Il Segretario del Partito inaugura la Mostra del profumo a Napoli organizzata dal Fascio femminile

NAPOLI, 1

Questa sera alle 21.45, con l'intervento del Segretario del Partito, è stata solennemente inaugurata la Mostra nazionale dei profumi e delle essenze che, sotto l'alto patronato di S. A. R. la Principessa di Piemonte, è stata organizzata e allestita dalla Federazione dei Fasci Femminili napoletani, con la collaborazione dell'Unione industriale e dell'Unione professionisti e artisti, del Banco di Napoli e con il concorso del Comune, della Provincia e di altri Enti.

Documento di conquista

La Mostra, che sorge nella villa comunale, fra una suggestiva cornice di verde e di luci riflesse, occupa la palazzina del Circolo della Stampa e prosegue per un adeguato tratto della villa, dove si allineano gli eleganti e suggestivi chioschi dei moltissimi espositori, tutti italiani.

Allestita con la maggior cura, essa ha lo scopo d'illustrare con la sua importantissima documentazione le conquiste autarchiche conseguite anche nel campo dei profumi, segnandone un'importantissima tappa. E' giusta fierezza italiana constatare che gli sforzi dei tecnici e degli industriali nella preparazione e presentazione di tutto quanto può interessare la toeletta anche dei più raffinati consumatori italiani ed esteri sono stati coronati da completo successo. Accanto alle ciprie, ai cosmetici di ogni genere, l'industria italiana si è particolarmente distinta nella produzione dell'acqua di Colonia e di lavanda, sì da gareggiare con i tipi più rinomati delle migliori case estere, superandoli anche per varietà di tipi e gradevolezza di profumo.

Altre due Mostre sono annesse a quella dei profumi e delle essenze: la Mostra d'arte pittorica, con la partecipazione di rinomati artisti che esposero alla Biennale di Venezia e alla Triennale di Roma, e quella dell'artigianato, che raccoglie pregevoli lavori di artigiani di varie regioni d'Italia. Completa la Mostra un teatro all'aperto, capace di 700 posti, nel quale saranno offerti spettacoli artistici di vario genere.

Il Segretario del Partito giunto da Roma, ricevuto alla stazione dal Prefetto, dal Federale, dal Podestà, dai Comandanti dell'11.a zona Camicie Nere, del Corpo d'armata e della Divisione, si è subito recato in automobile alla Mostra, dov'erano ad attenderlo il dott. Cornelio Di Marzio, in rappresentanza della Confederazione professionisti ed artisti, altre autorità e gerarchie e il Direttorio del Fascio Femminile al completo, e dove è stato accolto da vibranti ovazioni all'indirizzo del Duce da parte della folla che si accalcava dinanzi all'ingresso.

Il discorso della fiduciaria dei F. F.

Il Gerarca si è recato nel salone del Circolo della Stampa. Quivi la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili ha pronunciato un discorso nel quale ha messo in rilievo come il fatto stesso che questa Mostra sia promossa dalle Federazioni dei Fasci Femminili sta a indicare che con essa si vuole combattere la battaglia autarchica nel senso mistico che ha per gli italiani questa parola. Dopo aver rilevato che lo scopo perseguito è quello che le donne italiane non usino neppure una goccia di profumi stranieri, evitando così che all'estero vada nostro oro, ha proseguito annunziando che partecipano alla Mostra 51 espositori così suddivisi: 19 profumieri, 12 essenzieri, 20 artigiani; partecipazione che supera notevolmente il complesso della precedente esposizione. A questi bisogna aggiungere 25 artisti chiamati ad apportare il contributo della loro arte.

Dopo avere manifestato il devoto pensiero degli organizzatori ed espositori a S. A. R. la Principessa di Piemonte che, oltre ad avere concesso l'alto Patronato alla Mostra, ha voluto anche offrire una coppa, ha ringraziato il Segretario del Partito per il suo intervento, rivolgendogli viva preghiera di voler portare al Duce la attestazione dell'inesauribile fede e della passione delle donne fasciste.

Il Segretario del Partito, dopo avere manifestato il suo compiacimento per la bella iniziativa, ha dichiarato aperta la Mostra nel nome del Duce. Quindi, seguito dalle autorità, ha iniziato la visita dei vari reparti, soffermandosi dapprima nell'atrio della Mostra, dove, sulla vetrata luminosa, spiccava la scritta: «Partito Nazionale Fascista, anno XVII - Federazione dei Fasci Femminili - Credere, Obbedire, Combattere». Passando dinanzi al teatro all'aperto, il Segretario del Partito è stato accolto da possenti applausi e da ovazioni al Duce da parte degli invitati, mentre la musica dei ferrotranvieri intonava l'inno «Giovinezza». La minuziosa visita è durata circa un'ora e, al termine di essa, il Segretario del Partito ha espresso la sua viva soddisfazione.

Il sangue ricuperato

Perchè i rimpatriati abbiano subito un focolare

Una circolare della Federazione dei proprietari di fabbricati

ROMA, 1

Il presidente della Federazione nazionale fascista dei proprietari di fabbricati ha diretto alle organizzazioni dipendenti la seguente circolare:

«Continua incessante dalla Francia, dalla Tunisia, dalla Corsica lo afflusso di famiglie d'italiani che, con fierezza veramente romana, reagendo alle lusinghe di chi vorrebbe indurli a rinnegare la loro Patria, preferiscono abbandonare il Paese che li ospita e tornare nella loro terra per dare ad essa il frutto del loro lavoro e l'apporto della loro fede purissima, mai offuscata. Enti e cittadini curano, con vero slancio fraterno e con spirito di schietto cameratismo, che i rimpatriati abbiano la diretta sensazione dell'alto spirito di solidarietà che anima tutta la Nazione. In questa azione è evidentemente di fondamentale rilievo agevolare ai rimpatriati la ricerca di un alloggio compatibile con le esigenze delle singole famiglie, affinchè esse possano avere la possibilità di iniziare al più presto la loro nuova vita nella Patria comune e di formarsi in essa un nuovo focolare: elemento primo di tranquillità di vita e di lavoro.

La proprietà edilizia non deve essere assente in questa nobile gara e i nostri Sindacati presso le Unioni degli industriali vorranno dare la loro più attiva collaborazione alle autorità locali per la sistemazione delle famiglie dei rimpatriati negli alloggi disponibili. In special modo gli uffici affitti dei nostri Sindacati potranno svolgere utile opera in questo senso, tenendo presente come direttiva di massima che a dette famiglie deve essere in ogni caso concessa la preferenza nella segnalazione degli alloggi. Nei riguardi infine delle famiglie in condizioni economiche sfavorevoli, i Sindacati vorranno tener presente l'ottima iniziativa di S. E. il Prefetto di Padova, il quale, aderendo alla proposta del presidente di quel nostro Sindacato, ha disposto la erogazione di contributi sul fondo dell'E. C. A. per il pagamento delle pigioni degli appartamenti occupati da dette famiglie rimpatriate e che si trovano nelle cennate condizioni. La Federazione nazionale fascista dei proprietari di fabbricati confida che i Sindacati tutti vorranno svolgere la più fervida opera in base alle direttive suesposte, dando così nuova prova dello spirito di comprensione e di collaborazione che ha sempre animato la proprietà edilizia in ogni contingenza della vita nazionale».

Per non diventare francesi 200 italiani tornati dall'Algeria

NAPOLI, 1

Stamane, con la motonave «Saturnia», proveniente dall'Algeria, sono giunte 32 famiglie di connazionali per un totale di 200 persone, che rientrano in Patria per avere rifiutato di assumere la cittadinanza francese. Le famiglie sono state amorevolmente accolte alla Stazione Marittima del Littorio da funzionari del Ministero degli Esteri e dell'Ispettorato della Emigrazione. E' stato loro consegnato il premio del Duce, mentre, a cura della Federazione fascista, è avvenuta la distribuzione di latte, frutta e cestini da viaggio. I rimpatriati hanno espresso la loro gratitudine al Duce, Fondatore dell'Impero, con ripetute, vibranti acclamazioni.

Un proprietario di molino punito per illecito aumento del prezzo del grano

ROMA, 1

Il *Giornale d'Italia* ha da Bari che il Prefetto della Provincia, con sua ordinanza, ha chiuso per dieci giorni il molino d'Innella di Spinazzola per vendita di grano a prezzi superiori a quelli di listino.

Un'interpellanza alla Scupcina sui risultati delle trattative con i croati

BELGRADO, 1

In una riunione cui hanno partecipato Stojadinovic e una cinquantina tra deputati e senatori, è stata redatta un'interpellanza, che probabilmente sarà presentata domani alla Scupcina, in cui si chiede al Presidente del Governo informazioni sui risultati delle trattative con i croati.

Grave incendio a bordo di una nave inglese a Marsiglia

MARSIGLIA, 1

A bordo della nave inglese «Maryad» è scoppiato stamane un vastissimo incendio, che potè essere domato in tempo dai pompieri. Si segnalano due operai ustionati alle mani.

L'esercizio professionale per gli ebrei

Il disegno di legge approvato dalla Commissione del Senato

ROMA, 1

Oggi si è riunita sotto la presidenza del sen. Guadagnini, la Commissione degli Interni e della Giustizia del Senato.

Un emendamento

La Commissione ha approvato, dopo ampia discussione, il disegno di legge concernente i provvedimenti contro l'urbanesimo.

La Commissione ha, infine, approvato la disciplina dell'esercizio delle professioni da parte dei cittadini di razza ebraica. Il disegno di legge, che è stato illustrato dal sen. Celesia, ha dato occasione al Sottosegretario di Stato di dare l'interpretazione autentica di alcuni punti del disegno medesimo.

L'articolo 25 del disegno di legge nel testo originale presentato alla Camera dice: «E' vietata qualsiasi forma di associazione e collaborazione professionale a carattere continuativo fra i professionisti non appartenenti alla razza ebraica e quelli di razza ebraica». Per il suddetto articolo è stato dalla Camera concretato un emendamento che ne modifica il testo nel modo seguente: «E' vietata qualsiasi forma di associazione e collaborazione professionale fra i professionisti non appartenenti alla razza ebraica e quelli di razza ebraica». Sono state così soppresse le parole «a carattere continuativo»

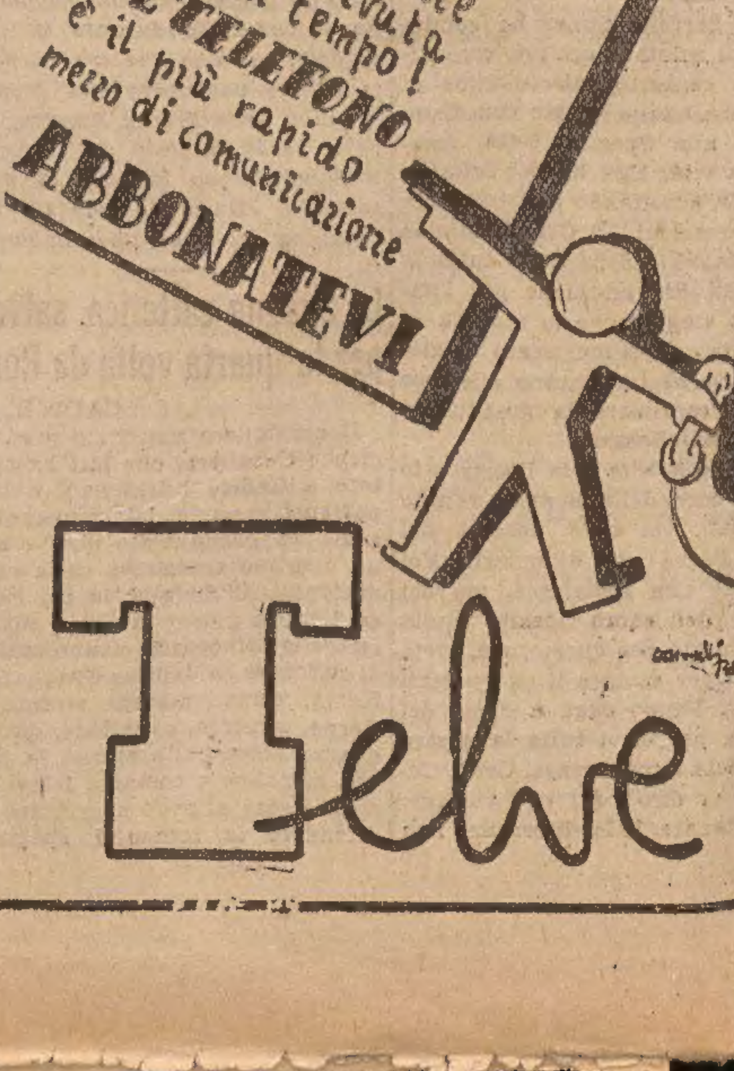
Le disposizioni transitorie

Approvata dal Senato, la legge sarà pubblicata nel suo testo definitivo nella *Gazzetta Ufficiale*.

Disposizioni transitorie stabiliscono che per 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge stessa, può essere continuato, senza limitazione, l'esercizio delle professioni da parte dei cittadini di razza ebraica e che coloro che sono autorizzati a continuare gli studi superiori e a conseguire l'abilitazione professionale, potranno chiedere l'inscrizione negli albi aggiunti o negli elenchi speciali per avere conseguito il titolo relativo.

Per essere iscritti negli elenchi speciali di cui sopra è necessario: a) essere cittadini italiani; b) essere di specchiata condotta morale e non avere svolto azione contraria agli interessi del Regime e della Nazione; c) avere la residenza nella circoscrizione della Corte d'Appello; d) essere in possesso degli altri requisiti stabiliti dal recente ordinamento professionale per lo esercizio delle rispettive professioni.

In questi giorni poi al Ministero delle Finanze il Ministro Thaon di Revel ha insediato il Consiglio di amministrazione dell'Ente di gestione che fissa i limiti di proprietà immobiliare e di attività industriale e commerciale per i cittadini di razza ebraica.



Le plutocrazie con un pugno di mosche

dopo avere troppo frettolosamente venduto la pelle dell'orso sovietico

Nervosismo e avvilimento a Parigi

Troppo compromessi per tirarsi indietro

Gli ultimi spiccioli dell'ottimismo - Ma che valore avrebbe un accordo stipulato in queste condizioni?

PARIGI, 1

...amente un discorso emanante ... rappresentanti di uno Stato ..., anzi quasi «alleato», come ... ieri scrivevano i giornali ...cesi e inglesi, pretendendo di ...redere che l'accordo tripartito ...glo-franco-russo era sul punto ... essere concluso, ha suscitato ... scalpore, tanto disappunto, ... malumore e tanto disorienta... fra i Paesi «amici» ai quali ...destinato, come il discorso di ...tof.

...coppio di indignazione

...non sapesse che nelle trattative ...tra Mosca e le capitali democratiche vi è indubbiamente una ... parte di commedia, della qua... ...ogna tener conto, potrebbe es... ...naturalmente indotto a pensa... ...ggendo i commenti francesi al... ...chiarazioni del Ministro degli ...ri russo, che Parigi, Londra e ...a sono non alla vigilia di con... ...ere un'alleanza, ma piuttosto di ...rirsi ragioni di inimicizia o per ...no di incompatibilità di carat... ...pressochè perpetua. Parigi in ...al modo, per il fatto di esser... ...romessa con tanta insistenza ...er forzato la mano al Gover... ...inglese perchè si inginocchiasse ...ttura a mendicare l'aiuto di ..., è irritatissima per il brut... ...o giocato da Molotof alle de... ...razie. Giornali e portavoce de... ...mbienti ufficiosi giudicano Mo... ... senza tanti complimenti. Gli ...o sapere che ha parlato con ...po brutale franchezza (qui la ...mano franchezza bolscevica), ... ci sono cose che si possono di... ... privato ma non in pubblico; ... il gioco della diplomazia e del... ...democrazia è fatto di sottinte... ...on di proclamazioni al suono ...trombe, di tamburi, e via di se...

...criticano anche in massa i di... ...ti sovietici, e fra questi na... ...ente, con grave scandalo ...umanità, perfino Stalin. Un ...ale, *Paris Midi*, arriva perfi... ...dire che la diffidenza sovie... ... è provocata da una «psicosi ...matica del tradimento» dello ...o genere di quella che infieri... ...nell'esercito russo e che ha cau... ...la fucilazione di 30.000 ufficia... ... breve giro di due anni e ...o. Questo per la forma, per la ...anza però è un altro affare.

...rigi e Londra sono ormai ...po impegnate dinanzi all'opi... ... pubblica e troppo compro... ... anche nel campo interna... ..., per ammettere che dopo il ...so di Molotof l'intesa con la ... divenga difficile, per non ... impossibile, a meno di non ...re sotto il giogo ancora più ... di quello che l'eloquenza di ...et era riuscita a far accetta... ...Lord Halifax con l'invio del ...etto franco-inglese, così seve... ...nte giudicato da Molotof.

Febbrili confabulazioni

...ciò, mentre ci si esprime co... ...vacemente nel giudicare la ...ortunità» delle dichiarazioni di ...tof, si continua a dire che sul... ...stanza» il discorso di Molotof ... rende affatto impossibile una ...ida conclusione dell'accordo; ... anzi, praticamente il discorso ...Commissario sovietico prova ...l'intesa è raggiunta sui famo... ...principii»; che restano soltan... ...da esaminare le modalità del... ...esa e che su queste modalità ...modo di trovare un terreno di ... comuni. Si aggiunge anzi ...si può senz'altro considerare e... ...to il richiamo all'articolo 16 ...patto societario, poichè tale ri... ...amo era stato introdotto con la ...zione di dare maggiore for... ...all'alleanza tripartita non in... ...irla, e che quanto alla fac... ...da delle garanzie agli Stati ...ci essa è da «studiare».

...tutto ciò non precisa affatto ... vera situazione che, vista da ...rigi, è la seguente. Mosca, co... ...scrivono gli organi più ponde... ... approfitta della situazione ... tentare di passare il laccio al ...lo degli Stati plutocratici e farli ...fensori permanenti della po... ... sovietica. Londra e Parigi, ... meno il tentativo di ser... ...si della Russia per i loro fini ...ticolari, rischiano dal canto ...o, se rifiutano le draconiane ...dizioni russe, di veder saltare ... aria l'opera di accerchiamento ...totalitario finora costruita e ... cui una buona parte dipende, ...e per esempio l'accordo con la ...rchia, dall'accordo con la Rus... ...Parigi e Londra sono quindi ...anzi ad un vero e proprio ca... ... di coscienza, attorno al quale ...mane Bonnet e l'Ambascia... ...re inglese a Parigi hanno lunga... ...te discusso in attesa di comu... ...zione ufficiale della risposta ...sa non ancora pervenuta a ...rigi mentre vi telefono.

Troppa franchezza!

...come sarà risolto questo caso di ...cienza? Per ora si ha l'impres... ...ne che, dato il punto in cui so... ...arrivate le cose, Parigi e Lon... ...hanno bisogno in tutti i casi ...firmare qualche cosa con la ...sia», ma si ha anche l'impres... ... che in certi ambienti si sia ...segnati a cedere per disperazione, se proprio la Russia non intende prestarsi alla commedia.

La stampa nei suoi commenti reca l'impronta di quel duplice contradditorio stato di cose. Il *Temps* per esempio, non usa tanti riguardi e critica Molotof per la sua franchezza «bolscevica».

«Il successore di Litvinof — scrive il giornale — avrebbe potuto fare a meno di discutere così apertamente le condizioni di un accordo ancora in elaborazione, soprattutto perchè a Roma e a Berlino non si mancherà di approfittare di quanto egli ha detto.»

Il *Temps* mastica amaro anche per il fatto che il Commissario russo ha accennato ai rapporti commerciali dei Soviet con i Paesi totalitari e all'eventuale estensione di tali rapporti. Per poco Molotof non è trattato addirittura da ricattatore. In tutti i casi il *Temps* tiene a fargli sapere che «se si tratta di un tentativo di favorire un mercanteggiamento sovietico nei rapporti di Parigi e Londra; questo tentativo non avrà nessun effetto.

Venendo alla sostanza delle cose, il *Temps* è arrabbiatissimo perchè Molotof si è permesso di dubitare della buona fede dei Paesi democratici e di ricordare che Stalin abbia detto che la Russia non deve tirar fuori le castagne dal fuoco per gli altri, e domanda a sua volta «se la Russia vuole o non vuole partecipare al fronte della pace»: Il giornale non dà risposta a questo interrogativo (e in realtà non c'è nessuno in grado di dare una risposta a simile domanda) ma si dilunga a dimostrare che è nell'interesse della Russia di aderire in tutti i modi all'accordo.

Bere per non affogare

«E' chiaro — scrive il giornale — che il Gabinetto di Mosca vuol trarre i maggiori profitti possibili dalle circostanze che forniscono alla Russia l'occasione di rientrare nel circuito europeo, e che dovrebbe assicurare principalmente alla Unione Sovietica i benefici dell'accordo. Ma bisogna ricordarsi da che punto è partito il negoziato; non si tratta che di assicurare alla Polonia e alla Romania l'aiuto materiale russo se questi Paesi fossero attaccati. Mosca non può spostare i dati del problema. Ed è la Russia che ha imperiosamente bisogno in talune circostanze dell'aiuto della Francia e dell'Inghilterra. Il discorso di Molotof non cambia nulla alla sostanza delle cose».

Anche il *Journal des Debats* non è contento del discorso di Molotof, che accusa d'impiegare metodi... totalitari. L'aristocratico organo della sera è costretto a riconoscere che Mosca vuole esercitare una «pressione» su Londra e Parigi ed esso pure non si fa scrupoli di trattare Molotof da ricattatore. Ma con tutto ciò l'organo conservatore si umilia a domandare che non si rompano le trattative. Insomma, per il *Journal des Debats*, purchè l'orso russo accetti di fare da spauracchio contro Hitler, bisogna correre qualche rischio, anche quello magari di essere strangolati dall'orso stesso...

L'Information, contrariamente al *Temps*, che si sforza di fare il superbo e al *Journal des Debats* che, come si vede, sa fare il rassegnato, gira attorno alla questione e scrive che il discorso di Molotof è destinato soprattutto ad uso interno russo. Uguali affermazioni e speranze sono espresse anche dall'*Intransigeant* e dal *Paris Soir*.

Il vero scopo di Stalin

In definitiva, per reagire completamente contro il discorso di Molotof, non c'è che il nuovo organo nazionalista della sera *Cinq Heueres* che scrive:

«E' evidente che Stalin e Molotof sono più preoccupati di trascinare la Francia e l'Inghilterra in un conflitto a vantaggio del bolscevismo che di fornire una partecipazione leale all'equilibrio delle forze in Europa. Le dichiarazioni di Molotof fanno pensare che Stalin si riservi semplicemente di aspettare l'occasione che gli sembrerà migliore per scatenare la rivoluzione mondiale. I Soviet si abbandonano cinicamente a un ricatto a spese della nostra sicurezza. I Governi inglese e francese hanno il dovere di attenersi alla loro posizione iniziale; val meglio una sicurezza minore, ma leale, che un agguato camuffato da sicurezza».

Discorso che è una risposta

BERLINO, 1

Il *D. N. B.* ha da Mosca:

Nei circoli sovietici si dichiara che il discorso di Molotof costituisce in realtà, la risposta dell'Urss alle ultime proposte anglo-francesi, ma che la risposta ufficiale verrà data non appena l'Unione sovietica avrà ottenute le assicurazioni previste da Molotof. Queste riguardano soprattutto le garanzie in favore dei tre Stati limitrofi dell'Urss, vale a dire Lettonia, Estonia e Finlandia. L'Ambasciatore d'Inghilterra ha avuto oggi nel pomeriggio un colloquio di un quarto d'ora con Potemkine, ma si assicura che tale colloquio non aveva alcuna relazione coi negoziati in corso.

Irritazione a Varsavia

VARSAVIA, 1

Il discorso di Molotof sulla politica estera dell'«Urss» e sull'andamento delle trattative anglo-franco-sovietiche ha avuto l'effetto di una doccia fredda per i circoli politici di Varsavia. I giornali polacchi, riproducendo soltanto in breve riassunto le dichiarazioni del commissario sovietico, non riescono a celare il più vivo disappunto.

Gli Stati baltici non desiderano protezioni

REVAL, 1

Il giornale *Paa Valeht*, commentando il discorso di Molotof, scrive tra l'altro: «Si può dedurre da queste dichiarazioni che l'Urss vuole stringere un'alleanza con l'Inghilterra e la Francia soltanto a prezzo di una rinuncia degli Stati baltici alla loro neutralità. Se questo punto di vista sovietico non costituisce un pretesto per sottrarsi ad un'alleanza con le democrazie occidentali, bisogna dedurne che Mosca vuole semplicemente limitare l'indipendenza e la sovranità degli Stati baltici. Gli Stati baltici respingono le preoccupazioni sovietiche. Essi si riservano il diritto di decidere circa la possibilità di difendersi e i dirigenti dell'Estonia hanno espresso questo punto di vista già a parecchie riprese.

Un commento ungherese

BUDAPEST, 1

I giornali pubblicano con grande rilievo le dichiarazioni di Molotof e sottolineano nei titoli il rifiuto sovietico di aderire alle proposte delle democrazie occidentali.

Il *Magyar Nemzet* domanda, se la Francia e l'Inghilterra vorranno accettare tutte le condizioni ed imposizioni dei Soviet ed esprime il parere che Molotof continuerà il suo giuoco di ricatto, nella sicura attesa che Londra e Parigi cedano su tutta la linea, per quanto esorbitanti, possano essere le richieste sovietiche.

Interpretazioni americane

WASHINGTON, 1

Negli ambienti ufficiosi della capitale si è dell'opinione che il discorso pronunciato ieri da Molotof abbia lasciato la porta aperta ad ulteriori negoziati fra l'Unione sovietica, la Francia e l'Inghilterra. Il tono secco e l'intransigenza sostanziale del discorso lasciano prevedere in detti ambienti che la Inghilterra e la Francia, se vogliono concludere l'accordo, dovranno accettare la quasi totalità delle richieste sovietiche.

I circoli militari e navali americani sono poi d'avviso che le Potenze democratiche dell'occidente europeo non potranno sottrarsi alle condizioni sovietiche se vorranno dare un contenuto effettivo alle garanzie offerte da Londra e da Parigi a Stati dell'Europa centro-orientale perchè la Russia soltanto è in grado di aiutare i paesi garantiti. Sia nei circoli di Governo che in quelli diplomatici, infine, si ha la sensazione che Molotof annunciando la ripresa dei negoziati commerciali con la Germania e rilevando il miglioramento dei rapporti con l'Italia ha voluto indirettamente precisare che l'Unione sovietica non si sente ora in alcuna guisa legata alle Potenze democratiche d'Europa ed in un certo senso tiene a sottolineare questa sua libertà d'azione. (*United Press*).

Ieri la Romania ha eletto la sua prima Camera corporativa

BUCAREST, 1

Stamane si sono iniziate le operazioni elettorali in tutta la Romania. Oggi si vota per eleggere i membri della Camera corporativa e domani per quelli del Senato.

Nelle nuove liste elettorali sono inscritti due milioni di cittadini, rappresentanti esattamente il 10% della popolazione di età superiore ai 30 anni, che sanno leggere e scrivere e che posseggano la Carta del Lavoro.

Due piroscafi carichi di ebrei fermati nelle acque palestinesi

LONDRA, 1

Due piroscafi sono stati arrestati nelle acque palestinesi quest'oggi, l'uno recante a bordo 1000 ebrei e l'altro 901. Si tratta di giudei tedeschi e cecoslovacchi, fra i quali numerose donne e bambini, che cercavano d'immigrare clandestinamente. I due piroscafi sono stati condotti a Giaffa, ove i passeggeri sono stati fatti sbarcare in un campo di concentramento e il personale marittimo è stato posto in istato di arresto. Non si indica la nazionalità dei piroscafi.

Le baionette e la borsa

ROMA, 1

Quante ansie, quanti sospiri, quante speranze intorno alla tanto invocata adesione sovietica alla politica anglo-francese dell'accerchiamento! Londra e Parigi hanno vissuto di questo e per questo durante lunghe settimane, si sono prosternate davanti al Cremlino, hanno offerto denaro, hanno ceduto su molti punti scabrosi delle richieste di Mosca, nella speranza di poter presto contare sulle baionette sovietiche per la difesa dei ben pasciuti capitalisti della City e della Bourse, ma il diffidente orso sovietico non ha ancora abboccato e pare, a meno che la capitolazione franco-inglese non sia piena e totale, che per il momento esso non abbia nessuna voglia di far da lancia spezzata dell'imperialismo democratico.

Il fatto è che alla base di tante laboriose e insidiose trattative anglo-franco-sovietiche è la reciproca sfiducia e ciascuno può constatare quanto feconda sarebbe un'amicizia che sorgesse sotto così lieti e luminosi auspici. Quale fiducia, infatti, possono ispirare i «beati possidentes» agli uomini di Mosca quando essi sanno che dietro le proposte e gli inviti di Londra e di Parigi si cela il più ingordo capitalismo di null'altro preoccupato che di perpetuare uno stato di privilegi che potrebbe chiedere un giorno migliaia di vite per sostenersi?

E quale fiducia possono avere nella Russia sovietica gli affaristi della City, sapendo che il comunismo significa per loro sovvertimento totale? In realtà, Molotof, che ha detto cose non molto diverse da quelle dette da Stalin il 10 marzo scorso, ha esplicitamente affermato che «la Russia non vuole cavare le castagne dal fuoco per conto delle democrazie». In altre parole, Molotof ha fatto capire che la situazione della Russia non coincide con quella delle grandi democrazie. I motivi di questa mancata collimazione, oltre al fatto che non è facile mettere d'accordo due Potenze imperialiste e capitaliste come la Inghilterra e la Francia con l'esponente dell'anti-imperialismo e dell'anticapitalismo come la Russia, sono facili a spiegarsi. Italia e Germania non confinano con la Russia, ma confinano con essa ed hanno rapporti di diffidenza la Polonia e la Romania, la prima legata alla Francia e all'Inghilterra nell'accordo contro Berlino e quindi contro Roma, la seconda garantita, sia pure senza contropartita, dai plutocrati di Londra.

Nel campo ideologico le cose non cambiano: l'opposizione tra la civiltà democratica e la rivoluzione russa è altrettanto marcata di quella di Roma e Berlino rispetto al bolscevismo. Inoltre è da tener presente che Molotof ha affermato che l'Unione Sovietica non può assumere alcuna obbligazione nei riguardi dei Paesi che insistono su una neutralità che non possono difendere. Tuttavia si domanda alla Russia di difendere il sistema di Stati che la circondano dal Baltico al Mar Nero, sistema di Stati nato dalla rossigna nebulosa della rivoluzione russa e tutto ciò per la difesa delle plutocrazie. La richiesta è un po' forte e Mosca non può digerirla tanto facilmente. Ciò rilevato, non rimane che attendere lo sviluppo degli avvenimenti. Può darsi che transitori interessi ed incontri su fattori puramente negativi riescano ad unire il diavolo e l'acqua santa e con questo si presuma di intimidire brutalmente «l'alleanza d'acciaio». Presunzione e niente altro. Italia e Germania, oltre che un blocco di armi e di armati, costituiscono un blocco di spiriti; dall'altra parte non vi sono che dei numeri. E' difficile combattere e morire quando manchi la spinta ideale, ma soprattutto è difficile vincere. Plutocrazie e comunismo si troverebbero proprio in questa situazione.

LAMENTI SULLE RIVE DEL TAMIGI

Di concessione in concessione dove si andrà a finire?

LONDRA, 1

Il discorso di Molotof ha suscitato, come era da attendersi, una profonda delusione e un non meno profondo risentimento nell'opinione pubblica inglese. Malgrado tutti gli sforzi della propaganda, la quale cerca di ritrovare nelle parole del Ministro russo qualche spiraglio di sole, si scorge chiaramente nei commenti dei giornali, e più chiaramente ancora nei contatti della vita quotidiana, l'effetto disastroso che ha avuto sull'opinione pubblica questo solenne schiaffo che i signori di Mosca hanno dato alla diplomazia britannica e la brutale franchezza con la quale essi hanno risposto alle sue offerte.

Di male in peggio

L'impressione generale è che la posizione sia divenuta, dopo il discorso di Mosca, anche peggiore di prima, e Molotof viene più o meno apertamente accusato di aver reso un pessimo servizio al piano di accerchiamento britannico, la cui realizzazione appare oramai gravemente compromessa.

Il *Times* cerca di consolarsi affermando che se il discorso non costituisce un'accettazione delle proposte britanniche, non costituisce nemmeno un rifiuto, e non vi è nulla in tutto ciò che ha detto Molotof che non possa venire risolto con ulteriori negoziati. Tuttavia i giornali della City non si nascondono che in fondo si tratta principalmente di difficoltà di ordine psicologico, ossia di sospetti e di mancanza di fiducia; difficoltà assai più difficili a risolvere che non quelle di ordine politico o militare. E' con un tono umiliante e quasi implorante che l'organo governativo si getta in ginocchio per rassicurare i russi che l'Inghilterra non ha affatto l'intenzione di servirsi di loro per togliere le castagne dal fuoco e che è pronta ad accorrere essa stessa in caso di conflitto e a inviare in linea i suoi uomini.

In tono analogo parla il *Daily Telegraph*, il cui corrispondente diplomatico, che fino a ieri dedicava colonne e colonne intere per inneggiare all'alleanza con Mosca, tace oggi completamente, forse per la vergogna di aver troppo presto cantato vittoria.

Parla invece — per il corrispondente diplomatico del predetto giornale — un editoriale in tono minore, in cui si fa rilevare il grande abisso che rimane tuttora fra Londra e Mosca, e la difficoltà di far entrare nel patto una garanzia agli Stati baltici, i quali non la vogliono; e infine il tono generale di sfiducia verso l'Inghilterra che Molotof ha adottato nel suo discorso. Il *Daily Mail* si rende anch'esso conto che la posizione rimane assai dubbia e che soltanto una completa capitolazione dell'Inghilterra renderà ancora possibile l'accordo. Il *Manchester Guardian* parla di una doccia gelata causata dal discorso e dalla mancanza di fiducia reciproca fra Londra e Mosca, la quale è alla base di tutte le difficoltà in cui i negoziati si sono venuti svolgendo.

La Reuter, in una nota ispirata, afferma che, per quel che riguarda le garanzie richieste dal Governo sovietico per gli Stati baltici, il punto di vista britannico è che non si dovrebbero imporre delle garanzie a degli Stati che non sono disposti ad accettarle.

Il *News Chronicle* insiste sulla incomprensione e sul sospetto reciproco; e il *Daily Herald* scrive che non si sa se il Ministro russo abbia voluto elogiare le proposte inglesi per condannarle, o se abbia invece voluto condannarle elogiandole. Il fatto è — scrive il giornale — che siamo ben lungi da una chiarificazione. Il *Daily Mirror* e il *Daily Sketch*, rilevando che l'Inghilterra è ormai impegnata fino ai capelli con le sue garanzie, implorano che si accettino senz'altro tutte le domande di Mosca, pur di scaricare sui russi almeno una parte delle responsabilità.

Limiti insuperabili

Frattanto Lord Halifax ha fatto ritorno in città quest'oggi e ha preso immediato contatto, sia con l'Ambasciatore di Polonia, sia con l'Ambasciatore russo Maiski, il quale — a quanto sembra — gli ha rimesso una risposta ufficiale alle proposte anglo-francesi, giacchè il discorso di Molotof non può considerarsi come una risposta. La notizia non è confermata; si afferma però che il documento che Mosca ha fatto o farà tenere a Londra e Parigi seguirà le linee esposte da Molotof nel suo discorso di ieri, ossia un cortese rifiuto e una domanda categorica all'Inghilterra e alla Francia se intendono o non intendono adottare senza discussione le proposte moscovite, pena la chiusura dei negoziati. Alcuni giornali, come il *News Chronicle* e lo *Star*, scrivono che le cose sono giunte ormai a tal punto che continuare la discussione per mezzo delle solite vie diplomatiche sarebbe inutile e suggeriscono che Lord Halifax o qualche personalità inviata da lui, la quale potrebbe essere l'ex Ministro Eden, dovrebbe recarsi subito a Mosca e cercare di salvare la situazione.

Nei circoli politici tuttavia si dice che questo viaggio, oltre a rappresentare dopo il discorso di ieri una considerevole diminuzione della dignità del Governo inglese, conterrebbe anche il rischio che il negoziatore britannico possa essere trascinato ad assumere impegni più vasti di quelli che l'opinione pubblica inglese è preparata ad appoggiare. L'*Evening Standard* in un suo breve editoriale lascia comprendere, per esempio, che per quanto vivo sia il desiderio di Chamberlain di giungere ad un accordo con la Russia vi sono dei limiti che l'Inghilterra non deve oltrepassare se non vuole, anzichè proteggere i suoi interessi, danneggiarli.

Ancora in anticamera

Chamberlain farà ritorno a Londra probabilmente domani. Si dice che egli sarebbe disposto ad accontentare in parte la Russia eliminando dal progetto di alleanza ogni riferimento alla Lega delle Nazioni; ma più in là di questo non dovrebbe andare. La situazione, quindi, per il momento viene considerata a Londra come nuovamente nebulosa e peggiorata. Le democrazie sono lungi ancora dal poter dire che la porta del Cremlino è aperta. Finora essa restano in anticamera col cappello in mano e la prossima mossa che senza dubbio sarà la più difficile, spetta nuovamente a Londra.

Londra tenta saldare l'anello turco a quello egiziano

Probabile conclusione di una alleanza a fini militari - Il fermento del mondo islamico

CAIRO, 1

Commentando la preannunciata visita del Ministro degli Esteri d'Egitto ad Ankara per restituire quella fatta l'anno scorso dal Ministro degli Esteri di Turchia il *Misri* prospetta stamane la possibilità della conclusione d'una alleanza turco-egiziana. Secondo il giornale tale possibilità sarebbe già stata presa in considerazione nei circoli britannici in seguito alla conclusione del patto anglo-turco.

La stampa pubblica in ampio riassunto la risposta del Consiglio nazionale arabo al Libro Bianco inglese che ha sollevato le più vive proteste, tanto tra gli arabi e i mussulmani, quanto tra i giudei. Dopo aver fatto la cronistoria del movimento palestinese negli ultimi vent'anni il Consiglio osserva che le condizioni poste dal Libro Bianco ostacolano la creazione di uno Stato palestinese invocato da tutto il mondo islamico.

Le clausole riguardanti la patria nazionale ebraica contrastano, continua il Consiglio, con le dichiarazioni di Londra sulla rinuncia al progetto di formare uno Stato sionista in Palestina. Il Consiglio arabo conclude invitando tutti gli arabi mussulmani ad appoggiare il movimento palestinese ed invitando gli arabi della Palestina a negare la loro collaborazione al Governo britannico.

I Governi arabi devono dichiarare all'Inghilterra che la sua politica la priva di una delle più grandi forze esistenti in oriente, poichè gli arabi e i mussulmani tutti sono stanchi della sua politica egoistica ed appoggiano senza condizioni le giuste richieste dei loro correligionari palestinesi. L'*El Misri* osserva che il Governo britannico seguita a praticare una politica di violenza ed a governare la Palestina con la forza. L'Inghilterra, continua il giornale, risponderà di fronte a Dio del sangue sparso, dei saccheggi, delle violenze commesse in Palestina. L'*Ahram* annunzia che la commissione pro Palestina del Cairo ha telegrafato al Ministro delle Colonie inglese MacDonald protestando contro l'espulsione del Gran Muftì. Il comando della rivoluzione araba ha diramato un comunicato nel quale si dice risoluto a continuare la lotta.

I Principi di Jugoslavia accolti dal Führer a Berlino

Caldo entusiasmo della popolazione
Gli Ospiti al castello di Bellevue

BERLINO, 1

Alle 15,35 è giunto al «Lehrter Banhof» il treno speciale con i Principi di Jugoslavia e il seguito. La stazione era addobbata con i colori tedeschi e jugoslavi. Ad attendere gli Ospiti erano il Führer con il Maresciallo Göring e la signora Göring, Ribbentrop, vari altri Ministri del Reich, dirigenti dello Stato, del Partito, il personale della Delegazione di Jugoslavia al completo, numerosi rappresentanti del Corpo diplomatico, tra cui l'Ambasciatore d'Italia, S. E. Attolico, il Ministro d'Ungheria e l'Ambasciatore del Giappone e una folla di autorità.

Quando i Principi sono scesi dalla vettura salone, il Führer si è fatto loro incontro insieme con Göring e li ha salutati con grande cordialità. La signora Göring ha offerto alla Principessa Olga un magnifico mazzo di fiori. Dopo le presentazioni, mentre la musica intonava gli inni dei due Paesi, i Principi si sono avviati, al fianco del Führer e di Göring e della consorte del Maresciallo, verso l'uscita, accolti sul piazzale da una entusiastica dimostrazione. Passato in rivista un Battaglione d'onore composto da una Compagnia di fanti, di avieri e della marina, I Principi hanno preso posto in automobile, dirigendosi verso il castello di Bellevue, dove alloggeranno durante il loro soggiorno a Berlino. Lungo tutto il percorso una moltitudine che gremiva le vie, facendo ressa contro gli sbarramenti delle S. A., ha rinnovato al loro indirizzo calorose acclamazioni e grida di evviva.

Alle 17 il Principe Paolo di Jugoslavia, accompagnato dal Ministro degli Esteri Zinzar Markovic e dal seguito, si è recato alla Cancelleria a far visita al Führer, col quale ha avuto un colloquio durato mezz'ora. All'andata come al ritorno la cittadinanza berlinese ha tributato agli ospiti jugoslavi grandi dimostrazioni di simpatia. Poco prima delle 18 il Führer ha ricambiato la visita al castello Bellevue.

Il Führer ha dato questa sera al Cancellierato un grande pranzo di gala cui erano invitate tutte le più alte gerarchie dello Stato, del Partito e delle Forze Armate. Allo spumante sono stati pronunciati brindisi.

Profonda eco a Belgrado

BELGRADO, 1

Tutti i giornali di stamane si occupano largamente della visita del Principe Reggente Paolo e della Principessa Olga in Germania e vi dedicano ampi commenti, rilevandone l'importanza per l'amicizia tedesco-jugoslava. Il *Vreme*, in un lungo editoriale scrive fra l'altro che i solidi legami culturali che uniscono la Jugoslavia al Terzo Reich ed i rapporti economici jugoslavo-tedeschi divengono sempre più stretti ed efficaci. La Jugoslavia, come Paese puramente agricolo, è diretta, con il suo commercio estero, verso la Germania industriale. Grazie a tale fatto la collaborazione economica germanico-jugoslava si sviluppa sempre più. I nostri rapporti politici con la Germania — conclude il giornale — sono corretti, leali e pieni di comprensione. La Germania dimostra amichevole comprensione per la nostra politica di neutralità apprezzata da tutti i veri amici della Jugoslavia. Il Cancelliere Hitler ha dichiarato, a parecchie riprese, che le frontiere della Jugoslavia sono intangibili per il Reich.

Il *Politika* scrive che, considerando la costellazione internazionale attuale fra la Germania e la Jugoslavia, la visita del Principe Paolo al Führer è indiscutibilmente di una particolare importanza, tanto più che essa deve realmente rinforzare i legami di amicizia tra i due Paesi, ciò che è tanto più facile in quanto i rapporti tedesco-jugoslavi, dopo la guerra, si sono sviluppati normalmente in un'atmosfera di amicizia. La visita ufficiale del Principe Paolo — conclude il giornale — costituisce la più grande manifestazione di stima, di amicizia e di buon vicinato tra Jugoslavia e Germania e nel contempo una manifestazione di buona volontà per il mantenimento dei buoni rapporti reciproci.

Alta onorificenza jugoslava al Maresciallo Göring

BERLINO, 1

Il Ministro degli Esteri jugoslavo, Markovic, ha fatto visita questa sera al Maresciallo Göring, al quale ha consegnato, a nome del Principe Paolo e del Governo di Jugoslavia, la Gran Croce dell'Ordine dei Karageorgevic.

Vivo interesse a Budapest

BUDAPEST, 1

Il viaggio del Reggente Paolo di Jugoslavia a Berlino è seguito con vivo interesse dagli ambienti politici ungheresi, dove si pone particolarmente in risalto che le più recenti manifestazioni della politica jugoslava e specialmente il viaggio in Italia, così come quello attuale in Germania, dimostrano chiaramente come anche ora il Governo di Belgrado, senza lasciarsi abbindolare dai nuovi tentativi di attirare i Balcani in una rete di patti della sedicente sicurezza collettiva, continui a seguire chiaramente il metodo delle intese dirette, che è quello meglio corrispondente ai vitali interessi del Paese.

OGGI OGGI
Vendita del Venerdì
ÖHLER S.A.
CASA DEL BAMBINO

Estate al mare
ABBAZIA Laurana — Riviera di gran moda. Festeggiamenti. Sport. Golf
GRADO — SPIAGGIA INCANTEVOLE Cure marine e sabbiature
PORTOROSE — Spiaggia e bagni termali.
LUSSINI — Lussinpiccolo Cigale Lussingrande — L'isola climatica della gioia, del riposo e della salute.
LIGNANO — 8 km. di spiaggia libera.
Capodistria, Grignano, Parenzo, Umago — Ideale soggiorno al mare per famiglie
TRIESTE GRANDI SPETTACOLI LIRICI AL CASTELLO DI S. GIUSTO TRIESTE
Visitate le GROTTE DI POSTUMIA

Parchetti — Piallatura elettrica — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

CRONACA DELLA CITTÀ

Dopo le esercitazioni di protezione antiaerea

Le squadre ausiliarie dell'„Unpa" e il loro più vasto impiego

Abbiamo già detto che alla riuscita delle esercitazioni di protezione antiaerea, svoltesi nei giorni scorsi molto ha contribuito il funzionamento delle squadre addette ai servizi pubblici: i vigili del fuoco, i carabinieri, i vigili urbani, gli agenti, i militi della Croce Rossa, le squadre dell'«Acegat» e della Teive. Ma la sorpresa più lieta è stata fornita, anche alle autorità centrali espressamente intervenute, dalle squadre dell'«Unpa» che, per quanto costituite da elementi volontari, per lo più operai, dei quali non pochi in età avanzata e istruiti per l'occasione, hanno dato una prova ammirevole di spirito di sacrificio e di disciplina.

Nei Gruppi rionali

Giova illustrare maggiormente l'organico e la preparazione avuta da codeste squadre. Bisogna sapere che, seguendo le direttive centrali, la delegazione provinciale dell'«Unpa», con la cordiale e immediata adesione del Partito, ha nominato presso i Gruppi rionali un Comitato per la protezione antiaerea del quale fanno parte, tra gli altri, un medico, un ingegnere e un chimico. I Comitati così composti hanno provveduto a nominare i componenti delle squadre fra i fascisti che per le loro occupazioni erano maggiormente indicati alla bisogna: sterratori, operai tecnici, al comando d'un caposquadra e di un vicecaposquadra. Di consimili nuclei ogni Gruppo rionale ne possiede un minimo di tre. La preparazione delle squadre è stata negli ultimi tempi particolarmente intensa e ad essa ha recato un contributo prezioso l'«Acegat», la quale ha messo a disposizione i propri ingegneri specializzati che, attraverso alcune conferenze e dimostrazioni pratiche hanno illustrato la costituzione, l'efficienza e l'attrezzatura dei vari servizi pubblici cittadini in rapporto alla protezione antiaerea. Qualche Gruppo rionale è andato anche più in là ed ha provveduto a istituire delle squadre femminili formate da 20 donne fasciste istruite espressamente per l'assistenza sanitaria. Le componenti di queste squadre hanno ascoltato le lezioni impartite dal dott. Paolo de Dominis in relazione al pronto soccorso da recare a ustionati, gassati o colpiti da fratture. Tre sono i Gruppi rionali che già possono contare sulle squadre femminili: il «Comisso», il «Morara Sassi» e il «Razza».

Squadre maschili e femminili

Le squadre ausiliarie maschili e femminili sono state tenute accantonate durante le esercitazioni dei giorni passati presso le sedi dei Gruppi, mentre quattro squadre erano distaccate presso la delegazione provinciale dell'«Unpa» in piazza Vittorio Veneto. Telefonicamente le squadre venivano informate dei supposti danni arrecati dallo scoppio di bombe in determinati siti e prontamente partivano, munite di elmetto e talune dotate di maschere antigas portandosi sul posto indicato per aiutare le squadre specializzate ugualmente accorse. Esse sono intervenute al gasometro di via Broletto, al grattacielo di piazza Malta, in piazza Goldoni, ove si supponeva fosse avvenuta la rottura d'una conduttura idrica, in piazza Vittorio Veneto per l'ipotetica rottura d'una conduttura del gas e al Foro Ulpiano per la riparazione d'un cavo elettrico aereo. In ogni circostanza l'intervento delle squadre si è distinto per tanto impegno e disciplina, ma anche per capacità, da meritarsi un vivo, esplicito elogio del Gen. Gambelli, capo del Comitato centrale di protezione antiaerea presso il Ministero della Guerra, che radunate le squadre in piazza Vittorio Veneto ha rivolto loro parole di cordiale ringraziamento. Durante gli esperimenti hanno pure dato buona prova i posti di pronto soccorso istituiti presso i Gruppi rionali.

In seguito l'organizzazione dell'«Unpa» sarà anche maggiormente perfezionata. È intendimento della delegazione provinciale di estendere le funzioni delle squadre anche a compiti di ordine pubblico (antipanico) e anticendi. A questa rete di provvedimenti si aggiungerà la cooperazione dei capifabbricato e del guardiano del fuoco che, presso ogni stabile sarà preposto dal capofabbricato e nominato dall'«Unpa». Saranno inoltre anche maggiormente attrezzati e aumentati i posti di pronto soccorso e allestite in maggior numero le squadre femminili.

Domani al Cantiere S. Marco si vara una nave jugoslava

Sabato mattina alle 10.30 avrà luogo al Cantiere San Marco il varo della nave ausiliaria per la Marina jugoslava «Beli Orao», la prima costruzione eseguita in Italia per conto della Nazione amica. Madrina sarà la signora Milena Letica, consorte dell'ex Ministro jugoslavo delle Finanze.

Per la campagna antitubercolare

S. A. S. la Principessa Ella Della Torre e Tasso, Duchessa di Castel Duino, ha fatto pervenire al Consorzio antitubercolare l'importo di lire 4000, quale elargizione a favore della campagna antitubercolare.

Le gite popolari di domenica e di giovedì 8 giugno

Mentre continua la vendita dei biglietti per la gita popolare di domenica prossima a Venezia, da stamane alle 8 le biglietterie della Stazione Centrale distribuiscono i biglietti delle gite stabilite per giovedì 8 corrente, di cui diamo il programma:

Trieste-Gorizia: terza classe adulti lire 7, ragazzi lire 4; Trieste, partenza ore 7.50; Gorizia arrivo ore 8.56; Gorizia, partenza ore 21.31; Trieste, arrivo ore 22.27.

Trieste-Udine: terza classe adulti lire 11, ragazzi lire 6; gita facoltativa a Cividale lire 2.50; Trieste, partenza ore 7.50; Udine, arrivo ore 9.31; Udine, partenza ore 20.55; Trieste, arrivo ore 22.27.

La mostra del Gruppo fotografi dilettanti

Tra pochi giorni nelle sale del Circolo della Stampa, in via Mazzini 30 (Palazzo del Commercio), gentilmente concesse, verrà inaugurata la IV Mostra sociale del Gruppo triestino fotografi dilettanti O.N.D.

L'iniziativa del Gruppo ha avuto un esito brillantissimo, sia per il numero delle opere che per quello degli espositori; all'invito hanno risposto quasi trenta tra i migliori fotografi amatori della nostra città con 120 lavori. L'esposizione riuscirà quanto mai interessante per le varie tendenze tecniche e artistiche degli autori.

I corsi di preparazione civile della donna. Le lezioni per le telefoniste ricominciano oggi, alle 19, in via Roma 28, I, presso il Fascio Femminile. Le lezioni per le marconiste hanno inizio domani sabato 3 corrente, dalle 15 alle 18, all'Istituto Tecnico «A. Volta», via Battisti N. 31. Le marconiste che non si sono presentate lunedì scorso, sono invitate a venire domani alle ore 18.30, in via Roma 28, I per comunicazioni.

La ripresa del trotto a Montebello

Magnifico successo sportivo della serata inaugurale

Ieri sera l'ippodromo di Montebello ha riaperto i suoi battenti per la prima serata di corse della stagione, che ha avuto un grande successo di sport, presentando un programma di grande interesse, con corse fin troppo ricche di partenti ed emozionanti nel loro svolgimento.

Abbiamo notato tra gli intervenuti molte autorità cittadine e il presidente dell'E.N.C.A.T., S. E. il Generale Mazzino. Pubblico numeroso malgrado la minaccia del tempo, che ha chiaramente dimostrato l'interessamento della cittadinanza per l'iniziativa coraggiosa della Società Triestina del Trotto, e siamo certi che la riunione di domenica, che si svolgerà nel pomeriggio, sancirà anche maggiormente il successo.

Regolarità nei servizi, che nei prossimi giorni troveranno ancora un maggiore sveltimento e presentazione dell'ippodromo in una veste decorosa e suggestiva con la illuminazione a giorno di grande effetto, che ha incontrato la piena soddisfazione degli spettatori. Da segnalare i doppi conseguiti nella serata da Attilio Pieropan e Orlando Zamboni.

La cronaca delle corse

Nel Premio Giovinezza, «Dragone» scende veloce dalla terza posizione allo steccato e tira via a tutta andatura. «Grifone» è tra gli inseguitori in corsa d'attesa. Difatti, all'ultimo quarto di miglio passa deciso all'attacco, raggiunge l'avversario sulla retta di arrivo, lo costringe alla rottura e lo batte con tutta sicurezza. «Lionino Bismark» toglie il comando a «Cirano Jockey» nel Premio Tunisi, ma il gruppo degli avversari segue vicinissimo il battistrada. La più battagliera è «Godelive», ma dal largo sopravviene «Avion Great», che affianca «Lionino», il quale ha una provvidenziale rottura che gli fa prender fiato e resistere alla pressione di «Avion» fino sul traguardo.

Dopo una gara piena di incertezza condotta in un primo tempo da «Impero Bellini», il Premio Albania pareva alla mercè di «Grande Gloria» quando, all'ultimo giro la figlia di «Great Night» è passata in testa per condurre staccata, ma sulla retta finale dal gruppo usciva «Danilo», che la batteva con precisione sul traguardo.

A «Maraschino» il Premio Apertura

Anche nel Premio Piave il campo era numeroso. «Demanio» conduceva per tutto un giro, sostituito poi da «Gianduia», presto in rottura. «Zivio» si faceva minaccioso, mentre dalla terza posizione arrivava «Angelo Musco». Nel finale «Betulla» metteva tutti d'accordo, vincendo di sorpresa, che il totalizzatore scontava alla quota di 48:5.

«Finarium Great», il favorito del Premio Apertura, ha perduto la corsa per un'indecisione in partenza e il tentativo di passaggio in curva troppo al largo. «Maraschino» si è assicurato il comando resistendo agli attacchi di «Monfalcone» durante il percorso e quello finale del vecchio figlio di «Clyde the Great», che doveva accontentarsi della seconda moneta.

Romolo Ossani ha preso una delle sue brillantissime partenze nel Premio Montebello con «Spavaldino», ma «Berna», partita all'ultimo nastro, dopo una corsa spettacolosa per regolarità e potenza, lo raggiungeva sugli ultimi metri per conseguire una vittoria alla maniera di Orlando Zamboni, il primo con «Grifone» e «Danilo» e il secondo con «Maraschino» e «Berna».

In una pacifica corsa di testa «Dragone» si aggiudicava il Premio Marmolada, seguito da «Forzano» ed «Eco».

Nel Premio Barcola vinceva trattenuto «Serto», precedendo nell'ordine «Calabrone» e «Barbarossa».

Ecco i risultati:

Premio Giovinezza: 1) «Grifone» (Pieropan); 2) «Dragone» (R. Ossani); 3) «Darar» (Montanari); 4) «Abbaj» (D'Errico); 5) «Forzano» (M. Avallone). Tot.: 26, 28; p.: 10, 10.

Premio Tunisi: 1) «Lionino Bismarck» (Avallone); 2) «Avion Great» (R. Ossani); 3) «Godelive» (L. Lazzari); 4) «Coro» (Santi); 5) «Genserico» (Zamboni); 6) «Cirano J.» (U. Steidler). Tot.: 14, 32; p.: 10, 8.

Premio Albania: 1) «Danilo» (A. Piropan); 2) «Grande Gloria» (Santi); 3) «Agamè» (E. Steidler); 4) «Nelletto» (Mescalchin); 5) «Saltarello» (D'Errico); 6) «Diavolino» (Bertoli); 7) «Impero Bel.» (Paolini); 8) «Amburgo» (Matteucci). Tot.: 15, 38; p.: 5, 5, 5.

Premio Piave: 1) «Betulla» (L. Lazzari); 2) «Zivio» (Paolini); 3) «Gianduia» (Santi); 4) «Angelo Musco» (Matteucci); 5) «Stresa» (A. Pieropan); 6) «Demonio» (Zamboni); 7) «Modello» (B. Barducci); 8) «Boccaccio» (F. Veronesi); 9) «Danubio» (R. Ossani). Tot.: 48, 33; p.: 35, 20, 31.

Premio Apertura: 1) «Maraschino» (Zamboni); 2) «Finarium G.» (B. Baldi); 3) «Monfalcone» (A. Pieropan); 4) «Monsalvato» (F. Veronesi); 5) «Molinello» (Montanari). Tot.: 26.50, 47; p.: 8.50, 7.50.

Premio Montebello: 1) «Berna» (Zamboni); 2) «Spavaldino» (R. Ossani); 3) «Gradasso» (Montanari); 4) «Bretagna» (M. Avallone); 5) «Serto» (B. Barducci); 6) «Claudio» (B. Baldi); 7) «Camerata» (Matteucci); 8) «Romana» (A. Pieropan); 9) «Veneziano» (Paolini); 10) «Petrarca» (Vecchiet); 11) «Romero» (G. Gandini); 12) «Tolmino» (Veronesi). Tot.: 18, 41; p.: 9, 8, 21. Scommessa doppio al totalizzatore, IV e VI corsa, lire 215:10.

Premio Marmolada: 1) «Dragone» (R. Ossani); 2) «Forzano» (M. Avallone); 3) «Eco» (A. Pieropan); 4) «Abbaj» (D'Errico); 5) «Sava» (F. Veronesi). Tot.: 12.50, 53; p.: 6.50, 9.50.

La mostra di sette pittori moderni

La mostra di sette pittori italiani di larga fama, che stettero tutti in prima linea nel movimento artistico dell'ultimo ventennio, non poteva non suscitare un movimento di vivo interesse. Difatti la Galleria Trieste si popolò iersera di un pubblico assai numeroso, dove abbondavano gli artisti e le persone intelligenti; e vi furono quelle discussioni appassionate che sono sempre nelle esposizioni d'arte un elemento animatore. Discussioni non tanto fra gli amatori d'arte, chè ormai le hanno superate, conoscendo essi da molti anni e in tutti i suoi svolgimenti la pittura di Tosi, di Soffici, di Funi, di De Chirico, di Carrà, di Sironi, di De Pisis, quanto fra il pubblico più vasto che ci si trovava davanti la prima volta e doveva orientarsi in sette artisti fra loro così diversi. Non è una pittura di facile accesso quella sviluppatasi in Italia negli ultimi anni, nè i valori e le intenzioni si palesano di primo acchito alla folla, per quanto preparata da quattordici anni di Sindacali. Essa ne gusterà le finezze a poco a poco: e sono molte, in tutti gli artisti qui raccolti. Diremo subito che essi appaiono egregiamente rappresentati nelle loro sette sale, ciascuna dedicata a un pittore. La mostra è pertanto una delle più ragguardevoli che la città abbia veduto negli ultimi anni. Di Ardengo Soffici si vedono paesaggi e nature morte: i suoi delicatamente armonizzati e composti paesaggi toscani, e le sue nature morte tanto belle di costruzione e di tono. Di Funi, che spesso per segreto istinto si riattacca alla tradizione, vi è una mostra molto varia, dove alcuni pezzi riescono a singolare maestria. Di Carlo Carrà, artista assillato dalla purificazione dei suoi propositi, conoscitore di tutte le pene del raggiungimento, si vedono appunto alcuni dei raggiungimenti più belli e più caratteristici suoi. L'energia di Mario Sironi, la sua robustezza nel drammatizzare i contrasti, sono tosto afferrate anche da un pubblico che le vede per la prima volta; e la freschezza di De Pisis, la grazia leggera delle sue invenzioni coloristiche che hanno dell'improvviso, riesce anch'essa tosto seducente. De Chirico ha sempre i suoi aspetti problematici, il suo intellettualismo trascendente a cui dovette la prima celebrità; ma è un superbo artista, vigorosamente agguerrito, che in una testa di donna dalle spalle nude, dipinta proprio negli ultimi tempi, raggiunge la piena potenza d'un classico. E infine c'è Arturo Tosi, il più squisitamente sensitivo dei nostri paesisti e il più agile nelle avvedutezze delle tecniche; e una profondità di canto pittorico sprigiona anche dalle sue nature morte. E' dunque questa la mostra di un ventennio d'arte italiana agitato dai più vari e pungenti problemi dell'intelletto critico e dell'espressione formale e non mancheremo di farne un altro giorno rassegna più ampia.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
1.o giugno 1939-XVII

NATI VIVI . . . .
maschi 10, femmine 4.
NATI MORTI . . . .
MORTI . . . . . .
MATRIMONI . . . .

Concerto studentesco al Liceo «Dante Alighieri»

Domani, alle 21, nell'aula del Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» in viale Regina Margherita, si svolgerà un concerto di musica varia tenuto da un gruppo di studenti del Liceo Scientifico «Guglielmo Oberdan». La prima parte del programma comprende musiche sinfoniche di Verdi, Schubert, Gounod, P... ni e Ravel, la seconda parte comprende musica sincopata eseguita dall'orchestrina studentesca. I biglietti sono in vendita presso... del concerto all'entrata. Il ricavato andrà a totale beneficio della Cassa scolastica «Pro studenti poveri» del Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan».

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera alle 21 chiusura del ... sociale di boccine a coppie, sorteggio ... inizio dello stesso. Nei locali della ... bile di via Carducci 23 grande ... pro sezioni e pro gita sociale di ... ragosto.

Credito e Assicurazione. Questa ... lezione ginnastica sezione ma... Biblioteca dalle 19.30. Prove ... musica, corale e filodrammatica... mani dalle 21 concerto di musica ... ria e brillante con il Quartetto ... zurro.

Mutua Impiegati. La gita a C... è rimandata. Domenica gita p... diana al castello di Pietra Pelosa ... guente e Bagni di San Stefano. ...

«G. Beltrame». Domani e dom... trattenimento in sede.

Modiano. Domenica trattenim... danza dalle 20.30.

«Dimm». Sezione A. Questa sera ... le 19 alle 21 e domenica dalle ... alle 12.30 tiro a segno. Domani ... cena sociale della stagione.

Pubblico Impiego. Domenica ... Rovigno. Prezzo lire 11 soci e ... non soci.

«M. Trevisan». La gita ad Ar... Abbazia è sospesa.

Jutificio-Pastificio. Domani co... gruppo corale del «Casalini». ... nica gita al lago di Cavazzo. L...

CENTRO ALPINISTICO ITAL...

Stasera, alle 19, inaugurazione ... pesca pro rifugi. Domenica gi... celebrativa del C. A. I. a Mo... Iscrizioni stasera.

«Gars». Domenica giornata d... A. I. a Moggio.

Dono ai civici Musei di storia patria e del Risorgimento

I figli del compianto dott. Marco Rusca hanno fatto dono alla biblioteca dei nostri Musei di un bel complesso di libri sulla storia del Risorgimento, appartenuti al loro defunto padre.

Egli possedeva, infatti, una pregevole raccolta di opere storiche, avendo accanto alla medicina coltivato sempre una particolare passione per la storia. Era uno dei più alacri soci dell'Istituto per la storia del Risorgimento e non mancava mai nè ai congressi nè alle altre manifestazioni del Comitato locale. Aveva più volte espresso il desiderio ai familiari che la sua biblioteca storica passasse al Museo, dove si recava spesso a consultare documenti e libri. Ora i suoi figli hanno voluto onorare la memoria paterna realizzando la sua volontà col pregevole e ricco dono. Il Commissario prefettizio al Comune ha espresso il suo grato animo agli offerenti.

L'assemblea degli addetti ai pubblici esercizi

Nella sede dell'Unione provinciale dei lavoratori del commercio, si è svolta l'assemblea del Sindacato provinciale del personale dei pubblici esercizi per esaminare alcuni importanti problemi della categoria. Il resoconto dell'importante seduta sarà pubblicato oggi, nelle *Ultime Notizie*.

Oggi si apre la pesca pro rifugi alpini

Oggi si apre, nella sede del C. A. I., in via Milano 2, la pesca pro rifugi alpini, ricca di regali e di sorprese. L'utile di questa simpatica iniziativa, va a favore dei rifugi alpini ai quali il C. A. I. e l'Alpina dedicano tante cure per la loro manutenzione.

La pesca rimarrà aperta seralmente, per alcuni giorni, dalle 19 alle 22.

Riunione scientifica all'Associazione medica

Questa sera, alle 19.30, si terrà nella sede sociale la XVII seduta scientifica col seguente programma: 1) dott. F. Pecorari: «Considerazioni radiologiche su l'alito cattivo»; 2) dott. C. Pierguidi: a) «Considerazioni su di un caso di tumore dell'ipofisi»; b) «Distacco di retina bilaterale idiopatico».

La gita dell'Istituto di Cultura rinviata

Perdurando il maltempo, la gita che l'I.C.F. doveva effettuare domenica prossima ai Campi di battaglia, viene rimandata a domenica 11 corr. Di conseguenza il giro autoturistico attraverso la Cicceria, viene rimandato a domenica 18. Iscrizioni si accettano in via Polonio 4, dalle 19 alle 20.30. I prenotati sono invitati a riconfermare la loro adesione versando la relativa quota.

Concerto del pianista Guido Rotter. La sezione musicale del «Guf» annunzia per il 5 giugno un interessante concerto sostenuto dal pianista G. Rotter. Il concerto che avrà inizio, alle 21, verrà eseguito nell'aula del Liceo Ginnasio «Dante Alighieri».

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Prescrizione divisa fascista

Domani, alle 10.30, avrà luogo al Cantiere navale San Marco il varo della nave ausiliaria della Marina jugoslava «Beli Orao». Durante la cerimonia è prescritta la divisa fascista.

Trenta dirigenti della "Hitler Jugend„ arrivano stasera a Trieste

Questa sera alle 23.10 arriveranno nella nostra città 30 dirigenti provinciali femminili della «Hitler Jugend», con a capo l'ispettrice generale della H. J. dott. Juta Roudinger. La delegazione, che ha compiuto un interessante viaggio nelle principali città italiane per visitare, per invito del Segretario del Partito, le istituzioni femminili fasciste, è accompagnata dall'ispettrice del P. N. F. Sofia Bertaina della Chiesa.

La delegazione si tratterrà a Trieste nella giornata di domani e ripartirà quindi per la Germania, dopo avere fatto sosta nella Provincia di Gorizia.

Pure domani, alle 10.50, provenienti da Tarvisio, giungeranno a Trieste, per iniziarvi un'analoga visita alle istituzioni maschili della G.I.L., 30 dirigenti provinciali della «Hitler Jugend» guidati dal capo di S. M. della H. J. Staubführer Hermann Lauterbacher.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 11.a Legione Milizia controaerei. - Istruzioni. Oggi avranno luogo gli esami del corso specializzati delle centrali di tiro di 2.a categoria. I legionari che ancora non hanno sostenuto tale prova sono comandati a presentarsi al Comando di legione il giorno predetto alle ore 19. Domani, dalle 14.30 alle 17.30 al poligono di Barcola istruzione alle batterie 1.a, 2.a, 3.a, 4.a e 5.a (I e II gruppo). Domenica dalle 8 alle 12 al poligono di Barcola, istruzione alle predette batterie, nonchè ai manipoli mitraglieri 301.o, 302.o e 320.o ed ai manipoli mitraglieri 1.o, 2.o, 3.o e 4. di batteria.

O. N. D. Scuola del Dopolavoro. Questa sera lezione di storia sulle colonie italiane tenuta dal Generale Pasquali.

Viaggio Vienna-Budapest. I partecipanti al viaggio devono presentarsi oggi dalle 16 alle 19.30 all'ufficio del Dopolavoro commercio e industria per il ritiro dei documenti di viaggio e prenotazione della valuta.

G. I. L. Esami vigilatrici di Colonia. Il giorno 5 corr. verranno tenuti gli esami di vigilatrici di Colonia. Le iscritte al corso devono presentarsi nel giorno fissato, in divisa.

Domenica alle 18: tè danzante sulla "Saturnia„

E' bene precisare che il tè danzante a bordo della «Saturnia» organizzato da un Comitato di gentili signore, avrà inizio alle 18 della prossima domenica e durerà fino a notte. Chi vorrà mancare? Se pure il tempo continuasse a tenere il broncio (ma le previsioni dicono di no) nessuno se ne accorgerebbe nemmeno, in quei confortanti ripari offerti dai fastosi ambienti della bellissima nave. Ripetiamo: i biglietti costano lire 10 e saranno venduti a bordo, o possono essere richiesti all'Ente turistico provinciale (via S. Nicolò 6, tel. 75-48).

Festa delle massaie rurali

Un'intera provincia in un giardino

Domenica 18 giugno, al Giardino Pubblico, avrà luogo la festa di tutte le Massaie rurali della provincia. Per cortese concessione del Commissario prefettizio i viali del Giardino Muzio Tommasini risuoneranno di canti e bande, zampogne e fisarmoniche e la folla multicolore delle massaie in costume giunte da Ronchi e da Postumia, da Stranzano e da Cossana, rallegrerà la cittadinanza.

Il programma concretato dalla segretaria provinciale della sezione è vario e interessante. Ogni Fascio allestirà la sua bancarella e venderà la merce caratteristica del paese; possibilmente si pianteranno anche le cucine da campo o i focolari improvvisati, per dar modo alle brave cuoche di preparare sul posto le frittelle o il pesce.

Servizio d'autobus da Barcola a Miramare

La direzione del servizio tranvie dell'«Acegat» comunica che a partire del giorno 4 giugno verrà ripristinato il servizio di autobus dal capolinea di Barcola a Miramare.

Il servizio s'inizierà da Barcola alle ore 7.2 e si effettuerà regolarmente, con un intervallo di 18 minuti fra treno e treno, fino alle ore 20.5, ora in cui si avrà l'ultima partenza da Miramare per Barcola.

La tariffa per detto servizio sarà la seguente: biglietti semplici, valevoli per una corsa da Barcola al primo bagno popolare di Cedas o viceversa, al prezzo di cent. 20; biglietti semplici, valevoli per una corsa da Barcola al porticciuolo di Cedas o viceversa, al prezzo di cent. 50 e biglietti semplici, valevoli per una corsa da Barcola a Miramare o viceversa, al prezzo di cent. 80.

Sulle vetture tranviarie della linea 6 e sull'autobus verranno posti in vendita biglietti cumulativi per una corsa di andata e ritorno col tram ed una corsa di andata e ritorno con l'autobus al prezzo di lire 1 da città al primo bagno di Cedas o viceversa; al prezzo di lire 1.50 da città al porticciuolo di Cedas e viceversa ed al prezzo di lire 2 da città a Miramare o viceversa. Detti biglietti saranno validi tanto per il tram quanto per l'autobus fino alla fine dei rispettivi servizi regolari.

Sull'autobus non saranno valide le tessere rilasciate dalla Azienda per l'intera rete».

ASTERISCHI

Promozione

Il camerata cav. uff. Francesco Cozzo, segretario particolare di S. E. Francesco Giunta, è stato promosso centurione della M. V. S. N.

Nomina

S. E. il Ministro Segretario del Partito ha nominato il comandante del Battaglione Trieste del Reggimento Fanti d'Italia, cav. uff. cap. Giuseppe Mattiussi, ispettore per la Venezia Giulia del Reggimento stesso.

Al Caffè Nazionale

grandi trattenimenti dell'Orchestrina Tipica Angelo De Angelis della Radio di Roma e della Biblioteca del Valle di Roma.

La festa della "Gil„ di S. Vito rimandata

Causa l'incostanza del tempo, il comitato signore della «Gil» di S. Vito ha deciso di rimandare al 17 giugno la Festa della Primavera, che doveva aver luogo il 3 giugno nel parco del Comando del Corpo d'Armata.

L'ordinazione di sette sacerdoti a San Giusto

Domenica alle 7 ant. S. E. Mons. Santin ordinerà sette sacerdoti novelli. La cerimonia rara quanto suggestiva si svolgerà in tutta la maestà del rito nella nostra Basilica.

Gli ordinandi attenderanno il Vescovo alla porta del Tempio, da dove, processionalmente, si recheranno in presbitero, dove si svolgerà la interessante funzione. All'Offertorio della Messa, celebrata da S. E., gli ordinandi si presenteranno dinanzi all'altare, e quando il coro avrà intonato il «Veni Creator», tutti si prostreranno a terra per poi ricevere l'unzione alle mani e la facoltà di offrire il santo sacrificio. Fatta quindi l'offerta del cero, accompagneranno il Vescovo nella recita di tutte le orazioni della Messa sino alla comunione.

Verso la fine del rito riceveranno, con l'imposizione delle mani, la facoltà di assolvere i fedeli e quindi il Vescovo darà a ognuno il bacio di pace. La cerimonia durerà circa due ore.

Il contributo per le assicurazioni sociali dei lavoratori avventizi

A partire dal 5 giugno (settimana 23.a) la Cassa provinciale di malattia di Trieste e le sue agenzie non riscuoteranno più il contributo per le assicurazioni sociali (invalidità e vecchiaia e tubercolosi) dei lavoratori avventizi a mezzo di marchette. Rimane sempre immutato il servizio di riscossione del contributo di malattia per i lavoratori avventizi, che continuerà come per il passato con il sistema delle marchette e dei libretti personali.

I datori di lavoro che occupano operai avventizi dovranno trattenere a questi il contributo per le assicurazioni sociali (esclusa malattia) in base alla nuova tabella dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale entrata in vigore al 1.o maggio a. c., segnalando i nominativi a mezzo liste mensili che saranno fornite dallo stesso istituto.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO
registrato nel mese di maggio 1939-XVII

QUALITA'	MESI 1939 Aprile	MESI 1939 Maggio	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
Matrimoni . . .	136	285	149	—
Nati vivi . . .	338	302	—	36
Partoriti morti .	12	12	—	—
Morti	266	257	—	9

CINEMATOGRAFO RETROSPETTIVO

Allegro osservatorio moderno di un firmamento di vent'anni fa

Lo spettacolo cominciava dalla scala. I giovani per curiosità; i non più giovani, chissà, forse per curiosità e nostalgia insieme, attesero pazientemente, ieri a sera, che il Politeama li ingoiasse tutti, con posto, senza posto, in platea, in loggione, nei palchi più vicini al palcoscenico, da dove certo nessuno si adatterebbe ad ammirare un film moderno. E per arrivare dall'atrio alla sala, questi tutti ci misero mezz'ora buona.

Naufragio di interpretazioni

Fu compensata la loro attesa? Le risate furono molte, assai prima che Ridolini comparisse sullo schermo e, neanche a farlo apposta, scoppiarono proprio là dove — oggi sembra impossibile — una volta si fremeva d'indignazione o si palpitava d'attesa. Poichè, se poche cose si sono salvate dal 1913 e anche dal 1921 a oggi, quella che si è salvata meno di tutte è proprio l'interpretazione. Dei tre film ieri visionati, uno dei quali «Gli ultimi giorni di Pompei» fu celebre ai suoi tempi, tutti e tre interpretati da «stelle» di prima grandezza, non si potrebbe lodare nemmeno un attore o un'attrice per una recitazione consona al nostro gusto d'oggi. La constatazione è triste per l'arte dell'interprete che, ancora una volta attraverso questa prova, eccezion fatta per singoli casi eccezionali, risulta strettamente legata al suo tempo.

Strano a dirsi, e per quanto illogico ciò possa sembrare, la scenografia è apparsa di gusto molto più moderno della recitazione, con una evidente cura dei particolari, specie negli interni del film su Pompei. E oso affermare che nella celebre scena dell'eruzione, la tecnica della pioggia di lava, dell'invasione del fuoco e del crollo degli edifici, malgrado i terribili confronti con gli spettacoloni storici americani, mi è sembrata meno arretrata dei movimenti di massa, o di quel povero gran sacerdote che dovendo morire sfracellato, va a ficcarsi di motu proprio sotto una colonna allora allora caduta.

E dire che di un film come «Gli ultimi giorni di Pompei», non si conosce il nome del regista! Si conosce invece il regista di «Messalina», film del 1921, interpretazione di Rina de Liguoro: Enrico Guazzoni, che stese la sceneggiatura, diresse le riprese e trovò i cinque milioni necessari a mettere in piedi l'opera, per quei tempi, colossale.

Lacrime 1914 e risate 1939

Lo stesso tono di recitazione forzata, basata su gesti di pura esteriorità, si riscontrò nel terzo film, «Rapsodia satanica», che è del 1914. Regista: Nino Oxilia. Protagonista: Lida Borelli. In quanto al soggetto, non possiamo fare altro che chiederci esterrefatti: «Ma davvero tolleravano o, Dio ci liberi, amavano pasticci simili?». In suo confronto, la produzione attuale, anche la più mediocre e scipita, diventa un capolavoro d'intelligenza.

Chiuse la serie una comica di Ridolini. E le risate furono, finalmente, a posto. L'arte di far ridere, forse perchè è la più meccanica di tutte, risente meno l'influsso degli anni. Da secoli, e per secoli ancora, ridiamo e rideremo di tutta una serie di disgrazie altrui, che il cinematografo d'allora sfruttava come le sfrutta quello d'oggi.

Bilancio attivo, dunque, questo della serata retrospettiva. E ne va tutto il merito al Cineguf, il quale, fiero del successo, ha già promesso una seconda serie di film comici del tempo del muto. **L. T.**

Corso sulle applicazioni del linoleum

L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, terrà quanto prima un breve ciclo di conferenze con proiezioni cinematografiche, illustranti l'applicazione e l'uso del linoleum. Per le iscrizioni, rivolgersi entro il giorno 3 all'Istituto, via Diaz n. 6, o presso la segreteria degli artigiani, via Coroneo n. 8, dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

NAZIONALE. 15.30: «Follie di Hollywood», A. Menjou, V. Zorina, I. Ritz.
EXCELSIOR. 16.30: «L'inesorabile», con Warren William, Gail Patrick.
PRINCIPE. 16: «Ali nella bufera», cuori e motori nella tempesta, emozionante, passionale con Ray Milland e Kent Taylor. Prima visione.
FENICE. 16.30: «Tre valzer», con Yvonne Printemps, Pierre Fresnay.
FILODRAMMATICO. 16: «L'oro del West», S. Ballew, H. Angel, e Comp. Faville Italiane nella nuova rivista: «Facciamo così!», comicissima.
ITALIA. 16: «Joshiwara» (Piccola gheisa) in terra d'amore, esotica e pittoresca, con Sessue Hayakawa.
REGINA. 16: «Lo specchio della vita», con Claudette Colbert. Seguirà: «Rumba», sinfonie a colori. L. 1.
IMPERO. 16: «Carnet di ballo», l'atteso capolavoro, con Harry Baur, nonchè «5 minuti con la squadra nazionale di calcio».
REALE. 16: «Baciami così», un capolavoro di giocondità e bellezza con Madeleine Carroll e Mischa Auer.
GARIBALDI. 16: «Cerco il mio amore», con Ginger Rogers e Fred Astaire. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Miniera misteriosa». Le più impressionanti avventure con Jack Holt. L. 1.
MASSIMO. 16: «Paese dell'amore», con Albert Matterstock. Frenesia di valzer nella Vienna di Strauss.
MODERNO. 16: «Per la sua donna» e «Ma cos'è quest'Africa?». Due film di sentimento e di allegria.
ODEON. 15.30: «Il diritto di amare» P. Blanchar, la sfinge dello schermo.
ARMONIA. 15.30: «Sogno d'arte», O. Tschechowa. Nuova varietà.
SAVOIA. 15.30: «Elisabetta d'Inghilterra», Flora Robson e Leslie Banks.
AZZURRO. 16: «L'adorabile nemica», con Irene Dunne e Melwyn Douglas.
RADIO. 16: «Lo studente di Praga», tratto dal celebre romanzo popolare.
POPOLO. 15.30: «Irene», con Lil Dagover, S. Peters, passionale. Segue: «Duetto vagabondo», comicissimo.
VITTORIA. 16: «La forza dell'amore», B. Stanwyck, Raymond, R. Young.
CENTRALE. 15.30: «Eravamo 7 sorelle», brioso e divertente.
ADUA. 15.30: «Danza degli eleganti», Sabù (del «principe Azim») e «Fattoria maledetta».
VENEZIA. 15.30: «Il sepolcro indiano», nuova grandiosa edizione.
BELVEDERE. 15.30: «Il re dei grandi alberghi», e «Voci di primavera».

Trattenimenti:

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Spostamento di un ponte ferroviario nei pressi di Santa Lucia d'Isonzo

...0 tonnellate di acciaio - 10 minuti di lavoro - Nessuna interruzione dei servizi

...amo da Gorizia, 1:

...go la sponda sinistra del fiu...nzo, tra Aussa e Santa Lu...Isonzo, e precisamente in ...nità del chilometro 86 della ...ferroviaria, i tecnici e gli ...sti della squadra «ponti in ... servizi d'armamento» del ...timento ferroviario, sezio...ri, di Trieste, hanno com...un'impresa di alto interesse ... realizzando a tempo di ve...mato lo spostamento di un ... ponte in ferro della luce ...metri.

...guito ai recenti lavori di ...zione della sponda sinistra ...nzo operati in ordine alla ...ione del grandioso bacino ...trico di Dobiari, a monte ...diga di Sottosella, si era reso ...sti ultimi tempi necessario ...tamento del vecchio ponte ...na diecina di metri e ciò ad ... eventuali danneggiamenti ...i dall'invaso.

...complessa opera di sposta... del ponte metallico del peso ...ssivo di 250 tonnellate è stata compiuta questa mattina, poco dopo le 11, ed è durata esattamente 10'30". Il delicato lavoro è stato diretto dal comm. ing. Borelli, della Sezione lavori del Compartimento ferroviario di Trieste, e dagli ingegneri comm. Montini-Zimolo e cav. Greco, mentre i due nuovi grandi pilastri, posti a sostegno delle testate del ponte, risultano costruiti in calcestruzzo armato quasi a ridosso del greto dell'Isonzo ad opera della Società Adriatica di Elettricità.

Lo spostamento dell'imponente massa metallica si è svolto con precisione e stile encomiabilissimi, secondo le previsioni e i calcoli dei tecnici e non ha causato il minimo incidente nè richiesto l'interruzione del traffico ferroviario. Infatti per compiere l'importante manovra si è voluto approfittare di un intervallo dei treni e subito dopo il varo del nuovo ponte metallico il treno in perfetto orario poteva percorrere il lungo ponte con perfetta regolarità e fra l'entusiasmo delle maestranze.

PIOLA FIRMA AUTOGRAFI

per i suoi ammiratori triestini, accorsi in gran numero a salutarlo e ad alzare il loro saluto augurale ai camerati della squadra nazionale che si recano all'estero per difendere il primato italiano.

I carabinieri con brillante operazione arrestano gli autori di un tentato omicidio

Abbiamo da Sesana:

Dopo 5 mesi di continue, alacri ricerche, sono stati arrestati dai carabinieri di Sesana i due individui autori di tentato omicidio nella persona del guardacaccia Stanislao Stocchi.

Il fatto era avvenuto sull'imbrunire del 29 dicembre dello scorso anno. Come si ricorderà, il guardiacaccia Stocchi, perlustrando i boschi nei dintorni di Sesana, scorgeva due individui intenti a cacciare in un luogo proibito. Avvicinatosi, lo Stocchi intimava il fermo ai due sconosciuti, ma per tutta risposta udiva echeggiare tre secche fucilate, mentre i due malviventi si davano a precipitosa fuga.

Avvertiti del fatto i carabinieri di Sesana, questi si mettevano immediatamente alla ricerca dei due malviventi, che, però, seppero rendersi sempre irreperibili. Con una tenacia ammirevole il maresciallo dei carabinieri di Sesana, Domenico Nisi, dava ordini acciocchè le ricerche non fossero assolutamente abbandonate, confidando nell'attiva opera dei suoi dipendenti.

Martedì, finalmente, le indagini sono state coronate da successo ed i due delinquenti venivano assicurati alla giustizia.

L'arresto non è stato troppo facile, perchè i due individui, avuto sentore che gli agenti erano sulle loro tracce, hanno tentato di salvarsi dandosi alla fuga. L'azione dei carabinieri è stata, però, altrettanto decisa ed i due individui sono stati fermati in un bosco nei pressi di Poverio. Accompagnati a Sesana, i due malviventi sono stati identificati per i ventenni Danilo Masini di Francesco e Dusan Orsi di Francesco, entrambi abitanti a Poverio, una frazione poco distante da Sesana.

Interrogati, i due giovinastri hanno confessato pienamente la loro colpa, dichiarando d'aver nascosto le armi in un pozzo del loro abitato.

La misteriosa scomparsa di un agricoltore

E' dalla notte del 27 maggio che è stata denunciata ai carabinieri di Capodistria la scomparsa del contadino Francesco Zucca di Pietro, nato a Capodistria nel 1898, e residente nella frazione Salvara.

Denunciando la scomparsa dello Zucca, la moglie ha raccontato che verso le tre del giorno 27, mentre ancora dormiva, veniva improvvisamente svegliata da forti grida emesse dal marito. Affacciatasi alla finestra, veniva pregata dallo Zucca di scendere nella stalla per aiutarlo in alcuni lavori. Una decina di minuti dopo, scendeva in cortile ma, con suo grande stupore, non trovava più il marito. Dello scomparso non si trovavano che le scarpe, segno dunque che egli era fuggito scalzo.

La misteriosa scomparsa dello Zucca ha però un precedente che certamente deve avere influito sul comportamento del fuggiasco. Ritornando egli il 18 maggio da Capodistria, conducendo un carretto trainato da un asinello, veniva investito da un'automobile. Nell'incidente, lo Zucca, riportava solo una lieve contusione al braccio ed una ferita alla gamba, che guariva entro pochi giorni. Sembra, però, che nella caduta lo Zucca abbia battuto fortemente la testa contro il selciato, dato che da quel momento egli ha cominciato a dare i primi segni di un certo perturbamento mentale. Dal momento dell'incidente, infatti, il suo comportamento in famiglia era totalmente cambiato. Da espansivo, ed ottimo lavoratore ch'era, era diventato quasi irriconoscibile. La moglie, i familiari, nonchè gli amici, cercava sempre di schivarli, preferendo parlare solo ed a monosillabi e molto spesso rifiutava pure il mangiare.

Ora i carabinieri di Capodistria stanno perlustrando attivamente le campagne della zona per rintracciare lo Zucca. Egli è stato visto domenica mattina nelle vicinanze di Semedella, mentre camminava lungo la linea ferroviaria. Lunedì, invece, lo scomparso è stato notato per l'ultima volta nei pressi di Isola. Fra le tante ipotesi, si teme ch'egli sia caduto in mare. D'altra parte si spera che lo Zucca si presenti oggi o domani da una sua figlia, Pierina, residente a Isola.

Tiri birboni!

Le crisi politiche si alternano a periodi di distensione. Benedette queste distensioni che ci lasciano tirare un poco il fiato e ci permettono di aggiustare la caldaia fra uno scoppio e l'altro. Ma intanto dobbiamo ricorrere a calmanti e sedativi d'ogni genere.

Noi Latini plachiamo lo spirito nella contemplazione della natura e nell'esercizio delle lettere e delle arti; gli Anglosassoni hanno invece come valvola di sicurezza l'«humour» ed i «tricks». Sapete cosa sono?

L'humour è la naturale tendenza a cercare il lato comico che con un poco di buona volontà si trova in tutte le cose. Ci imbattiamo ad esempio in un amico non visto da tempo; ci vien fatto di dire: — Ah, sei tu? — Se l'amico è un Inglese ci risponderà probabilmente: — No, sono il Re di Spagna! — E giù matte risate. Bisogna convenire però che spesso l'humour è d'ottima lega.

I tricks sono gli scherzi, le burle, i tiri birboni che gli Anglosassoni si scambiano a ripetizione. Ricordate il bicchiere forato, la sigaretta scoppiante, la finta palla da biliardo nel film «Cento uomini e una ragazza»? Pare che come diversivo e rimedio contro la musoneria della vita non ci sia di meglio. Basti dire che esistono ditte specializzate nella vendita di materiale per tricks!

Gli scherzi possono andare quando vi siano buon gusto, senso della misura e... scarsa permalosità nella vittima, altrimenti son guai!

Con un po' di garbo e quando le intenzioni siano sicuramente buone, si può scherzare perfino col pubblico, propinargli grani di verità e fermarne la fuggevole attenzione con mezzi magari non del tutto ortodossi.

Così, al cinema, il pubblico assiste rassegnato e spesso anche divertito a cortimetraggi che terminano col magnificare ad esempio un lucido da scarpe e così il lettore svagato arriva alla fine di certi articoletti, ma sì come questo, per sentirsi ricordare...

... che lo zucchero deve entrare in sempre maggior copia nell'alimentazione del bimbo e dell'adulto perchè crea calore e vigore, vera «fons vitae», perchè ripara rapidamente le perdite dell'organismo, perchè viene assimulato per intero senza affaticare per nulla gli organi digerenti.

Appunto perchè si tratta di alimento sovrano lo zucchero ha avuto riconoscimento ufficiale presso i vari Governi e viene considerato a tutti gli effetti come articolo di prima necessità.

Sapevate già tutto questo? Bene! Allora ditelo a chi non lo sa: bisogna propagandare la verità, la dolce verità!

...nto concerto beethoveniano ... Castello di S. Giusto

...enica alle 18, si terrà al ...o di S. Giusto il quinto con... beethoveniano che riunirà ...ente il consueto pubblico ...scorse domeniche nell'auste... raccolta atmosfera della sa...eta.

...iviste Maresca al Rossetti

... lunedì prossimo è annuncia... debutto sulle scene del Poli... Rossetti della grande Com... di Riviste diretta dal cav. ... Maresca, reduce da un ...ale giro di recite nell'A. O. I., ...si è recata, prima fra tutte ...mazioni di piccola lirica, con ...appoggio del Ministero per ...ltura Popolare. Il cav. Mare... presenterà un complesso di ... ordine, del quale fanno par...no Scotti, un artista di bella ...anza, che sarà una gradita ...zione per il pubblico triesti... Lina Loy, Angela Ippaviz, Li... Martini, Zara Taylori, Nino ... Rino Rovelli, Sandro Tozzi, ...nonchè il famoso balletto del...le Milly Jackson's», Maestro ...certatore e direttore d'orche... Saro Licciardello. Presso la ...etteria Centrale si è già ini... la prenotazione e vendita ...osti.

...va Rivista al Filodrammatico con le Faville Italiane

...i la Compagnia Faville Ita...che agisce con vivo succes... Filodrammatico, presenta la ... rivista «Facciamo così» ...etata dalla «soubrette» Adi ... dai gustosi comici Armando ... dal bravo tenore Aldo Fa...agli applauditissimi danzato...antasisti Sonia e Masi, emuli ...nger Rogers e Fred Astaire, ... dal balletto delle «8 Gra... Dame» con le sorelle Donald ...Trio Dialba. Dirige l'orchestra ...aestro Doplicher.

...certo vocale-istrumentale al «Quis contra nos?»

...esta sera alle ore 21, nella sede ...Gruppo «Quis contra nos?» ...luogo il concerto vocale ed ...mentale sostenuto dalla sezio...rale del Dopolavoro «Chimici» ... dal m.o Carlo Franco e dal...one fisarmoniche del «Quis» ...la cooperazione della soprano ...na L. Siviz.

...vegno musicale delle Giovani ...ciste. Oggi avrà luogo nella se... dell'Ispettorato federale della ... (via Roma 28, I p.) il solito ...vegno musicale delle Giovani ...ciste dalle ore 19.45 alle 20.45. ...maestro Viozzi eseguirà con la ...laborazione della violinista Li... Bullaich e della soprano Fanny ...idori una serie di proprie com...zioni. Tutte le fasciste e le Gio...ni Fasciste sono invitate ad in...venire a detto convegno.

RADIO

...rammi del 2 giugno 1939-XVII

...RIESTE - MILANO I - TORI... - GENOVA I - PALERMO - ...TANIA - FIRENZE II - ROMA II: ...rogramma speciale per il giugno ...ofonico: I gai campagnoli. — 11.30: ...estrina Lotti. — 12.25: Radio so... — 13.15: «Il disgraziato super». ... di Massimo Simili, orchestrina ... dal m.o E. Storaci. — 13.40: ... 16: E. R. R.: Lezione per ...lievi marconisti. — 16.40: La ca... dei Balilla e delle Piccole Ita... Balilla d'Italia, giornale dei ra... — 17.15: Concerto della piani... Fernanda Scarpellini. — 18.30: Di... Cetra-Parlophon. — 19.25: Giu... Stellingwerff «La protezione an... la rappresaglia», conversazio... — 19.40: Lezione di inglese. — ... Commento dei fatti del giorno. ... Dischi. — 21: «Un vecchio ... tre atti di Giuseppe Adami. ... la commedia: Musica da ca... eseguita dal pianista Enzo Ca... Quartetto d'archi della «Sca... Enrico Minetti, 1.o violino; Mario ... 2.o violino; Gino Nastrucci, ... Enzo Martinenghi, violoncello). ... Musica da ballo: Orchestra ... dal m.o Angelini.

...ROMA I - BARI I - BOLOGNA - ...ZANO - NAPOLI II - MILA... - TORINO III - TRIPOLI: ... Saggi di storia della musica. VII: ... Musica sinfonica (prima parte). — ... Canzoni e ritmi, Quintetto Jazz ... concorso di Claudia Stani, Nera ... e Aldo Masca. — 22.10: Con... della Banda degli Agenti di p. s. ... dal m.o Andrea Marchesini. — ... da ballo.

...FIRENZE I - NAPOLI I - RO... III - BARI II - MILANO II - ...ROMA II - GENOVA II - ANCONA ... (onda ultracorta): 18: Pro... speciale per il giugno radio... Danze d'altri tempi e danze ... — 19: Musica varia - Asteri... curiosità. — 19.20: Camerata ... del Madrigale «Romeo Bar... diretta dal m.o Enrico Giachet... «Poker di dame», operet... tre atti di Galdieri e Willy, mu... di Ettore Bellini, direttore d'or... m.o Adolfo Del Vecchio. — ... Musica da ballo.

...Falange española. La tessera della ...Falange spagnola, ovunque essa sia ...rilasciata, non ha valore se non ...regolarizzata dal capo locale del...Falange ove l'iscritto risiede. Gli ...che risiedono nella Venezia ... Fiume e Zara devono rivolger... segreteria di Trieste, via Maz... 30, II piano, che resta aperta ...giorni feriali, escluso il sabato, ... 18 alle 20.

...ttenimento alla Ginnastica. Do... dalle 17 festino di danza.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Compra-vendita di calciatori

Forti somme offerte per Pasinati, Chizzo e Trevisan

In questi ultimi giorni molti giornali si sono occupati di giuocatori che la Triestina avrebbe in animo di cedere o che per lo meno altre società italiane avrebbero desiderio di ingaggiare.

Se tutte le voci, che noi giornalmente controlliamo, rispondessero al vero, nella prossima stagione la Triestina disporrebbe sì e no di tre o quattro giocatori.

A quanto ci risulta, di concreto non esistono che delle trattative per Pasinati. La Triestina avrebbe infatti ricevuto notevoli offerte per la cessione di Pasinati e una, particolarmente vistosa (oltre 100 mila lire, da una società lombarda: il Milano?) avrebbe, a quanto sembra, debellata la resistenza della società locale, la quale non si sarebbe dimostrata contraria a una definizione delle trattative per il trasferimento di Pasinati.

Abboccamenti si sono avuti in questi giorni tra i dirigenti triestini e quelli genovesi per la cessione di Trevisan, ma l'ultima offerta di 350 mila lire non avrebbe avuto il risultato desiderato dai genovesi, in quanto sembra ormai assodato che la Triestina non sia disposta a cedere il suo centrattacco a nessuna condizione.

Dal canto suo la Juventus insiste per avere Chizzo, mentre sembra non avere più molto interesse per Colaussi, essendosi, a quanto sembra, già assicurata un'ala sinistra di valore, tanto che molto probabilmente metterà in libertà Busidoni.

L'alalà augurale di Trieste agli azzurri diretti a Belgrado

Ieri nelle ultime ore del pomeriggio sono transitati per la nostra città i calciatori della Nazionale italiana, che domenica prossima, a Belgrado, giocheranno la terzultima delle partite internazionali.

Gli sportivi triestini, che in piccola folla si erano dati convegno sotto la pensilina della Stazione centrale, hanno improvvisato alla comitiva azzurra una calorosa manifestazione di simpatia. Infatti non appena il Lusso entrò in stazione, un cordiale applauso accolse i giocatori della Nazionale italiana che erano tutti affacciati ai finestrini della vettura a loro riservata.

Erano ad attendere la comitiva, che è agli ordini del gr. uff. avv. Giovanni Mauro, vicepresidente della F. I. G. C. e del comm. Vittorio Pozzo, il presidente del locale Direttorio della V Zona della F. I. G. C. e il fiduciario del C. I. T. A., i quali si sono intrattenuti a lungo con gli esponenti della F. I. G. C. Nel frattempo un gruppo di tifosi isolani ha fatto omaggio all'isolano Sardelli, oggi valente terzino del Genova, di un magnifico mazzo di fiori, legati da un nastro con i colori dell'Istria.

Gli schieramenti a Belgrado e a Budapest

Nella breve sosta, necessaria per il cambio dei locomotori, gli azzurri non hanno avuto un istante di riposo, chè la richiesta degli autografi era altissima. Abbiamo scambiato quattro chiacchiere con il comm. Pozzo, il quale non ci ha nascosto le difficoltà del «giro». Con ogni probabilità egli schiererà, tanto a Belgrado quanto a Budapest, la squadra che pareggiò con gli inglesi, a meno che all'ultima ora non ritenga opportuna qualche sostituzione. A Bucarest invece ha in animo di fare qualche esperimento e così è probabile che Meazza passi a destra, per far posto al triestino Chizzo nel ruolo d'interno sinistro. L'assenza di Serantoni non lo preoccupa in quanto ha in Baldi, Perazzolo e Chizzo validi sostituti. Per gli altri ruoli ha a sua disposizione il giovane Campatelli e il portiere Caimo. Gli altri nominativi sono quelli della squadra che il 18 maggio giocò a San Siro: Olivieri, Foni, Rava, Depetrini, Andreolo, Locatelli, Biavati, Piola, Meazza e Colaussi. Tutti gli atleti sono in perfette condizioni fisiche, meno Campatelli, che è affetto da una leggera tonsillite.

Previsioni di Pozzo

Il comm. Pozzo nutre fiducia che le squadre che egli manderà in campo a Belgrado, a Bucarest e a Budapest, sapranno essere degne del nome dei tre volte campioni del mondo. Preoccupazioni particolari egli ha specialmente per la partita di domenica prossima, in quanto la vittoria dei jugoslavi sulla nazionale inglese è degna di tutta la considerazione e le attenuanti avanzate dai critici inglesi per la sconfitta della loro squadra non gli sembrano del tutto serie e convincenti. «*Vedremo domenica se davvero il calcio jugoslavo ha fatto tanti progressi!*».

Durante la sosta, Angeli, il valido massaggiatore della Juventus, ha fatto una capatina nella cucina della vettura-ristorante, per sincerarsi della qualità delle vivande in preparazione per la cena dei ragazzi affidati alle sue cure.

Alle 18.45, ultimate le operazioni di cambio dei locomotori, il Lusso si è messo in moto, mentre la folla, che nel frattempo era andata aumentando, lanciava agli azzurri il suo «alalà» augurale.

Un allenamento a Padova prima della partenza

PADOVA, 1

La comitiva dei 16 calciatori azzurri è partita nel pomeriggio per Belgrado, dove arriverà domattina dopo le 5. Prima di partire, i calciatori avevano svolto un allenamento giuocando durante un'ora contro una squadra mista del Padova e ottenendo un largo punteggio. Serantoni ha fatto ritorno a casa, mentre con la comitiva sono partiti il torinese Baldi e Campatelli, quasi del tutto ristabilito.

I Littoriali femminili a Milano

Una vittoria delle cestiste triestine

MILANO, 1

Nelle palestre e nei campi sono continuati oggi i Littoriali femminili dello sport, con la disputa dei tornei di tennis e di pallacanestro. Complessivamente numerosissime sono state le partite dei due sport; tra l'altro si è avuto l'inizio in campo tennistico delle partite di doppio. Le due giocatrici triestine iscritte, De Favento-Fonzaghi, non si sono presentate contro l'accoppiamento fiorentino Dozzini-Taruffi e quindi esse sono state dichiarate perdenti per «forfait».

Nel torneo di pallacanestro, invece, la squadra triestina ha colto una bellissima affermazione, battendo nel secondo girone la squadra fiorentina per 25 a 21 (primo tempo 18-6). Il torneo tennistico si è avviato ormai alla sua ultimazione.

Il Comitato della «Fip» ha preso i seguenti provvedimenti contro partecipanti al campionato dei GG. FF.: Prima ammonizione: Stocca Giorgio (Beuzzar); Nicolussi Bruno (Ivancich) e Rovatti Silvio (Boscarolli) 2 giornate effettive di squalifica perchè espulsi dal campo essendo venuti a vie di fatto. Orario gare per domenica 4: Quis-Boscarolli ore 10.30 (campo Quis); Comisso-Trevisan ore 9 (campo Comisso); Ivancich-Morara II, ore 9 (campo Ivancich); Casciana-Berut[illegible] ore 9 (campo Casciana); M[illegible] Olivares, ore 9, (campo «[illegible] [illegible]uzzar-Morara I, ore 10.4[illegible] [illegible]zzar).

I rotellisti della Lazio a Trieste

Domani contro il Ferroviario

Domenica contro i campioni

Alle 21 di domani, la forte squadra della Lazio, che doveva incontrare la compagine del Ferroviario il 7 maggio scorso, affronterà il quintetto triestino sul campo di viale Regina Elena 49. La competizione del campionato italiano di hockey di Divisione nazionale, sarà indubbiamente fra le più movimentate.

Dopo l'incontro con il Ferroviario, la Lazio affronterà domenica, sul campo di pattinaggio di Barcola, alle 18 precise, i campioni del Pubblico Impiego.

Il giro podistico di Trieste in occasione del Giugno radiofonico

Una notizia che desterà certamente il massimo interesse sportivo in tutta la regione, è quella del giro podistico della città di Trieste, che il Dopolavoro provinciale, con la collaborazione dell'«Eiar» di Trieste, organizza per il giorno 11 giugno p. v.

Quali premi di rappresentanza vi sono in palio due apparecchi radio: uno supereterodina a cinque valvole del valore di lire 1200 e l'altro, un tre valvole del valore di lire 700. Tale manifestazione podistica organizzata in occasione del Giugno radiofonico, sarà dotata di altri vistosi premi: un fonografo a valigia con dieci dischi, un apparecchio fotografico Kodak ed altri di cui fra qualche giorno verrà completato l'elenco. Gli apparecchi radio saranno assegnati quali premi di rappresentanza a quei Dopolavoro che avranno ottenuto la miglior classifica e che avranno il maggior numero di arrivati in tempo massimo.

Il percorso sarà di circa 14 km. con partenza e arrivo in piazza Unità. Alla gara potranno partecipare gli atleti della V zona, cioè Trieste, Fiume, Pola, Udine e Gorizia.

Cinque squadre atletiche sabato e domenica allo Stadio

Domani, 3 corr. e domenica, si svolgeranno allo Stadio del Littorio le gare atletiche della riunione di ricupero del campionato di Divisione nazionale. Alla bella manifestazione che comprende tutto il programma olimpionico, parteciperanno le maggiori società veneto-giuliane, e precisamente la S. S. «Giovinezza» di Trieste, la Reyer di Venezia, la Bentegodi di Verona, l'U. G. Goriziana e la A. S. Udinese. Il primo gruppo di gare avrà inizio sabato alle 15; il secondo domenica pure alle 15. I prezzi d'ingresso sono stati fissati in lire 2 e 1.

N. Mariani vincitore del Concorso pronostici

Ieri sera, nella nostra redazione, si è svolto il sorteggio fra i due classificati con 12 punti nell'ultima giornata del nostro Concorso pronostici. Il camerata Giovanni Pegoraro, essendosi presentato in ritardo, è stato rappresentato da un nostro incaricato, il quale ha estratto il n. 74. Il camerata Nino Mariani, invece, ha estratto il numero 85 ed è risultato così vincitore della cassetta di liquori di lusso, fornita dalla ditta Stock.

A. C. Fortitudo. I componenti la squadra ragazzi sono convocati per oggi venerdì alle 20.30 in sede Bar Savoia.

Una bambina nata nell'autoambulanza della Guardia Medica

Ieri, nel pomeriggio, verso le 18, la Guardia Medica è stata chiamata d'urgenza in Chiarbola superiore n. 424 per portar soccorso alla trentenne Antonia Crovatin, la quale era stata improvvisamente colta dalle doglie del parto. Recatisi sul posto, gli infermieri Guadagnan e Micoli hanno constatato che necessitava provvedere all'immediato trasporto della donna all'Ospedale Regina Elena, e così fu fatto; senonchè proprio mentre la autolettiga scendeva la via del Molino a vento, la donna ha dato alla luce una bambina. Gli stessi infermieri hanno dovuto quindi durante il tragitto, fare ciò che spettava all'ostetrico, di modo che, anzicchè una persona, ne hanno trasportate due all'ospedale. Puerpera e neonata sono state accolte nel reparto maternità in piene condizioni di salute.

Furti di galline

E' da più di un mese che ai vigili urbani di Capodistria vengono denunciati giornalmente dei furti di galline. Ormai tutti i contadini abitanti nelle vicinanze della cittadina istriana hanno avuto la poco gradita visita degli ignoti spopolatori di pollai.

Contadino di Lanischie aggredito e rapinato da un giovane

L'arresto del colpevole

Un grave fatto è avvenuto, l'altra mattina, verso le due, nella piccola frazione di Trestenico di Lanischie, in provincia di Pola.

Camminando per un'oscuro viottolo di campagna, il contadino Giuseppe Gherbassi di Gregorio, nato e residente a Lanischie, si vedeva improvvisamente sbarrare la strada da uno sconosciuto. Senza profferire parola, il malvivente colpiva fortemente alla testa con un sasso il Gherbassi, mandandolo sanguinante a terra. L'aggredito, però, trovava ancora la forza di reagire ma, dopo una breve colluttazione, veniva ridotto all'impotenza. L'aggressore intanto s'impadroniva del portamonete contenente 44 lire, dandosi poi a precipitosa fuga.

Avvertiti dell'avvenuta rapina i carabinieri di Lanischie, questi si mettevano subito all'opera per individuare l'aggressore.

Ieri mattina l'opera dei benemeriti militi è stata coronata da successo, coll'arresto del diciassettenne Antonio Cerni di Michele, abitante a Bacia, una frazione sita a quattro passi da Lanischie. Il Cerni ha ammesso di aver aggredito il Gherbassi, con la sola intenzione di derubarlo. Il Gherbassi ha riportato una ferita alla testa, guaribile in dieci giorni.

Ragazzo scomparso

La signora Maria Vesnaver in Faust, portinaia dello stabile di via Montecucco 38, si è presentata ieri mattina al Commissariato di via S. Giorgio per denunciare che suo figlio Silvano Faust, di 13 anni, s'era allontanato da casa alle 8 di martedì scorso, senza far più ritorno. Essa ritiene che la mèta del ragazzo sia Gradigne (Portole), dove risiedono dei parenti. Si stanno facendo le opportune ricerche.

Fermaglio con brillanti che cade dalla finestra

La signora Rosa Machan, mentre verso le 20.30 di domenica scorsa stava pulendo con un aspiratore alcuni oggetti sulle finestre della sua abitazione, sita al n. 1 di via Edmondo De Amicis, si accorse che qualcuno degli oggetti gli era caduto sulla strada. Tosto potè precisare che si trattava di un fermaglio d'oro massiccio, rappresentante un serpentello con sopra incastonato un brillante e due rubini, del valore di oltre 600 lire. Corse sulla strada — in quell'ora pioveva a dirotto — ma le ricerche fatte sul marciapiede riuscirono vane, come identico risultato ebbero quelle effettuate la mattina seguente. Denunciato il caso al Commissariato di via S. Giorgio, la Machan si è dichiarata disposta di versare una buona mancia al rinvenitore, trattandosi anche di un caro ricordo.

Il difficile trasporto di un'ammalata

L'altra notte, appena dato il segnale di cessato pericolo dalle sirene, la Guardia Medica è stata chiamata d'urgenza in località Roiano-case sparse per prestar soccorso ad un'ammalata che doveva essere ricoverata all'Ospedale Regina Elena. L'assistente sanitario Trinchero, gli infermieri Virneri e Catturani, recatisi prontamente sul posto con l'autista Matino, hanno dato, in tale circostanza, un'altra prova della loro abnegazione, dato che causa il cattivo stato della strada e l'oscurità quasi completa in quella zona, hanno impedito all'autolettiga di poter compiere l'intero percorso. Caricatasi la barella sulle spalle, i bravi sanitari hanno dovuto così compiere a piedi una lunga e faticosissima salita sotto la sferza del vento e della pioggia. Per dare un'idea della loro fatica, basti dire che l'ammalata è giunta all'ospedale non prima del tocco.

Un'auto contro un paracarro

Ieri verso mezzogiorno, percorrendo la strada di Opicina, un'automobile privata è andata a cozzare leggermente contro un paracarro in seguito ad una slittata sul terreno bagnato. Il viaggiatore Osvaldo Mengo, di 27 anni, da Rovigo, che si trovava sulla macchina, ha riportato nell'incidente delle contusioni escorianti multiple alle gambe, delle contusioni al torace ed una ferita alla fronte. Esso è stato curato sul posto da un sanitario della Guardia Medica ed ha quindi potuto proseguire il suo viaggio con la stessa macchina.

Tragica gita di due motociclisti

Il ritorno col cadavere nella motocarrozzella

Due amici, Antonio Giraldi, di 34 anni, pasticcere, abitante al n. 31 di via Amerigo Vespucci, e Silvio Ceriesa, di 33 anni, abitante in via del Ponzianino n. 6, artigiano, si mettevano d'accordo, ieri, con due signorine per fare una gita a Pinguente, dove, pare, uno dei due contava di poter avere buone accoglienze da parenti e conoscenti. Datisi appuntamento, le due amiche ed i due amici presero posto, divisi in due coppie, in due motocarrozzelle che partirono rapidamente, in testa il Ceriesa, l'altro dietro di lui, a conveniente distanza.

La corsa delle due coppie proseguì senza incidenti sino a Erpelle Cosina, dove, purtroppo, vicino alla località San Giorgio, la motocicletta del Giraldi, non si sa per quale causa, si rovesciava con un capitombolo pauroso, così che il Giraldi e la sua compagna venivano sbalzati lontano. Mentre la signorina se la cavava miracolosamente con lesioni leggere, il Giraldi rimaneva morto sul colpo. Accorse sul posto il carabiniere Giovanni Perucchini, il quale vista la inutilità di ogni richiesta di soccorso, fatta scendere dalla carrozzella la compagna del Ceriesa, aiutato da questi, vi collocò la salma del Giraldi e preso posto nel sellino a tergo della moto ordinò al Ceriesa di recarsi all'ospedale Regina Elena. Così la tragica gita si concluse col ritorno di un cadavere nella carrozzella. Le due signorine, delle quali il Ceriesa non volle, per ragioni particolari dire i nomi, dovettero far ritorno a Trieste col treno.

Due trattorie visitate dai ladri

Giorni or sono ignoti ladri sono penetrati nella trattoria di Mario Stoppar, in via Carpison 14, dove hanno fatto bottino di 25 lire in moneta spicciola, di 2 kg. di formaggio, kg. 4 e mezzo di mortadella, due e mezzo di salame e tre bottiglie di liquori, per un valore complessivo di 300 lire.

Nelle medesime circostanze e la stessa notte un altro furto è stato consumato nella trattoria di Virginio Rocco, in via Media 19, dove sono sate rubate 40 lire in moneta spicciola, 3 kg. di salame e oltre un kg. di formaggio. I furti sono stati denunciati ai Commissariati competenti.

Spezzano il cristallo di una vetrina e rubano tre tagli di stoffa

Ieri mattina, nel recarsi ad aprire il suo negozio di confezioni sito in corso Garibaldi 5, il signor Dante Cavaliero, constatava che durante la notte era stato spezzato il cristallo di una mostra esterna, da dove i ladri avevano asportato tre tagli di stoffa da uomo, di 3 metri ciascuno, per un valore complessivo di 300 lire. Il danno arrecato alla vetrina, ammonta poi a 300 lire. Il furto è stato denunciato al Commissariato di via Guido Brunner.

Il sedicente turco è un marittimo jugoslavo

Il sedicente turco, di cui ci siamo occupati ieri per le sue avventure raccontate al momento del suo fermo a Trieste, è stato identificato per il marittimo jugoslavo Avdo Musovic, di 20 anni, nativo della Bosnia. Giorni fa egli s'era allontanato dal piroscafo jugoslavo «Plawnik» ormeggiato al porto di Venezia (Marghera), dirigendosi a Trieste, dove appunto è stato fermato. Ora egli si trova al Coroneo, in attesa del rimpatrio.

Quattro cadute

Scivolato sulle scale di casa, lo scolaro Umberto Bazzar, di 11 anni, abitante in via del Molino a vento n. 70, ieri, nel pomeriggio, è caduto in modo così disgraziato da riportare delle gravi contusioni al viso ed al capo. Soccorso prontamente sul posto da un sanitario della Croce Rossa, esso è stato trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, ove è stato accolto in preda a commozione cerebrale.

— Gli stessi sanitari della Croce Rossa hanno dovuto curare ieri il trasporto all'ospedale del bracciante Luigi Gregori, di 64 anni, abitante in via G. Gozzi n. 5, il quale, cadendo in piazza dell'Impero, ha riportato una grave lesione al naso con sospetta frattura ossea. Anche il Gregori è stato accolto nel pio luogo in preda alla commozione cerebrale.

— Sempre mediante l'autolettiga della Croce Rossa ieri, nel pomeriggio, è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena il falegname Diodato Pissach, di 50 anni, abitante in via della Guardia n. 639, il quale, cadendo in via Giulia, si è prodotto una vasta ferita lacero-contusa all'occipite. I medici lo hanno giudicato guaribile in non meno di tre settimane.

— Infine i sanitari della Croce Rossa hanno dovuto ieri prestare le loro cure al bambino Renato Molfo, di 6 anni, abitante in via Battera n. 28, il quale, cadendo, s'era prodotta una lesione sopra l'occhio destro. Medicato, il piccino è stato affidato alle domestiche cure.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Le maniglie del Palazzo di Giustizia

Mancano centinaia ma rubate sono poche

L'audacissimo furto perpetrato al quarto piano del Palazzo di Giustizia, attraverso un'inchiesta, si è ridotto a un... furterello semplice. Le maniglie d'ottone svitate dalle finestre del quarto piano sono, è vero, alcune centinaia, ma in questo grosso quantitativo, le maniglie rubate si riducono a solo una quindicina, perchè le rimanenti sono state tolte di proposito, per ordine della segreteria della Corte d'Appello, a scopo... precauzionale per distogliere cioè, gli ignoti mariuoli, a proseguire la loro opera delittuosa. In ogni modo un furto è stato consumato e di ciò è stata fatta regolare denuncia alla Questura, i cui agenti stanno ora facendo indagini per scoprire i bricconi che hanno osato... profanare il tempio di Temi!

Furto di lenzuola

Nella mattinata del 22 scorso, i ladri sono penetrati nell'abitazione incustodita di Enrico Corte, in via Coroneo 17. Approfittando che la porta era aperta, hanno asportato tre lenzuola a due piazze, per un valore complessivo di 100 lire. La denuncia è stata sporta al Commissariato di via Fabio Severo.

VERNICI! PER OGNI LAVORO UNA SPECIALITÀ
Rivalin Rivasol Nitrolin
VERNICI GRASSE — SINTETICHE — NITROCELLULOSICHE
MARCHE DI GARANZIA • SONO PRODOTTI DELLA RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI • MILANO
NEI MIGLIORI NEGOZI

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entra

CRONACA GIUDIZIARIA

L'uomo dalle due fidanzate

e le tragiche complicazioni di un abbandono

(Corte d'Assise) Nel 1933, il capitano marittimo Ferruccio Assereto fu Sergio, di 34 anni, abitante in via Carducci 10, conosciuta certa Lea Depieris tanto s'invaghì da volerla sposare. La relazione si protrasse per cinque anni fino al momento in cui l'Assereto partì per l'Africa Orientale. Ciò avvenne nel 1936. L'Assereto rimase assente circa un anno e quando, nell'ottobre 1937, fece ritorno a Trieste, i suoi sentimenti verso la giovane erano profondamente mutati. Durante la sua assenza aveva saputo che la Depieris aveva stretto altre amicizie più o meno sentimentali per cui non era più il caso di riprendere i rapporti di un tempo; rapporti che avrebbero dovuto concludersi con un matrimonio.

Le due fidanzate

Abbandonata la Depieris alla sua sorte, l'Assereto non tardò molto a fidanzarsi con un'altra giovane, Esmeralda Danielutti. Ma se l'Assereto aveva creduto di liquidare, in due e due quattro la Depieris questa era di ben diversa opinione. Anzi pretese che l'Assereto l'aiutasse ad uscire da una situazione quanto mai imbarazzante, essendo in procinto di diventare madre. L'Assereto però non volle saperne della giovane e tenne a farle conoscere che aveva i suoi bravi dubbi sulla sua dichiarata maternità. Costei, dato il contegno ostile assunto l'Assereto si rivolse a tale Bruno Moro fu Angelo, di 26 anni, abitante in via della Ferriera 49, per pregarlo d'intervenire presso l'Assereto affinchè questi si decidesse a regolare una situazione che di giorno in giorno diventava sempre più critica. Il Moro, che conosceva la Danielutti preferì recarsi da costei perchè appoggiasse presso l'Assereto, le richieste avanzate dalla Depieris.

La Danielutti non solo ricusò di farsi interprete delle lagnanze della rivale, ma avvertì l'Assereto della visita fattale dal Moro e gli scopi di essa. Nell'apprendere ciò l'Assereto si rabbuiò, si sdegnò e volle, a tutti i costi, parlare col Moro per invitarlo a non immischiarsi in affari che non lo riguardavano. Riuscito a rintracciarlo, l'Assereto lo condusse nel bar Derosa, in piazza Vittorio Veneto.

Una discussione al bar

Colà tra i due si svolse una concitata discussione anche perchè il Moro pretendeva una certa somma per la Depieris. Caso volle che proprio in quel momento, passasse per la piazza la Depieris per cui l'Assereto volle approfittarne per chiarire direttamente con l'interessata la scottante questione.

Salutato il Moro raggiunse la Depieris per rimproverarla, soprattutto, per essersi servita di un soggetto così poco raccomandabile qual'era il Moro. La Depieris, spiegò all'Assereto quali erano stati i motivi che l'avevano indotta a servirsi del Moro. Il colloquio si protrasse per qualche tempo senza raggiungere l'accordo desiderato da entrambi.

Le Depieris, rivisto il giorno appresso il Moro, si fece premura di riferirgli per filo e per segno l'esito del colloquio avuto con l'Assereto non sottacendo le espressioni poco lusinghiere che aveva usato l'Assereto nei suoi riguardi. Fu allora la volta del Moro di indignarsi e di fare la faccia truce e per avere una spiegazione in merito, il pomeriggio del 21 agosto, poco dopo le 13, si recò in casa dell'Assereto.

Il tragico episodio

Bussato alla porta, venne aprirgli la zia dell'Assereto, Olga Lampi, la quale lo fece accomodare nella stanza da pranzo, avvertendo nel contempo il nipote. Questi, quando entrò nella stanza dove si trovava il Moro, assunse subito un tono deciso, chiedendo lo scopo della visita. L'altro lo invitò a dargli soddisfazione per le frasi ingiuriose avute nei suoi riguardi parlando con la Depieris. L'Assereto si accigliò e rispose per le rime e tra i due si sviluppò ben presto un alterco con scambio di minacce. Ad un tratto, e qui l'indagine si smarrisce e si confonde per le diverse versioni date dagli interessati, il Moro, ritenendosi minacciato dall'Assereto ch'era armato di una pistola, spaventato avrebbe afferrato una sedia lanciandola contro l'Assereto; affrettandosi quindi a riparare nella camera da letto della Lampi, avendo la precauzione di rinchiudere dietro di sè la porta. L'Assereto allora avrebbe sparato dal corridoio attraverso la porta a vetri un colpo di rivoltella, forando, col proiettile, la traversa di una sedia. Allo sparo ed all'infrangersi dei vetri, il Moro avrebbe aperto la porta gettandosi sull'Assereto. Si sarebbe sviluppata allora una violenta colluttazione tanto che i due sarebbero andati rotoloni sul pavimento. In questo frangente sarebbero stati esplosi altri due colpi.

La Lampi, spaventata, scorgendo i due distesi sul pavimento, si affrettò ad avvertire la Guardia medica il cui sanitario, sopraggiunto subito dopo, riscontrava al Moro una grave ferita al fianco posteriore sinistro, con paralisi degli arti inferiori, ed all'Assereto una lieve ferita alla mano sinistra. I due feriti venivano quindi trasportati all'ospedale Regina Elena. In sulle prime le condizioni del Moro parvero migliorare, ma poi, essendosi constatato che il proiettile aveva leso la spina dorsale, cominciarono ad aggravarsi ed il 6 ottobre il Moro morì.

Sul torbido fatto, l'autorità giudiziaria avviò subito un'inchiesta che si concluse col rinvio dell'Assereto alla Corte d'Assise per rispondere di omicidio volontario.

Come si difende l'imputato

Ieri mattina s'è iniziato il processo. Dichiarata aperta l'udienza il Presidente ha proceduto subito all'interrogatorio dell'imputato il quale, con facile parola, ha riepilogato i fatti che non differiscono di molto da quelli emersi attraverso l'indagine giudiziaria.

L'Assereto dichiara anzitutto di avere amato con sincerità la Depieris, ma che aveva dovuto troncare ogni relazione con lei quando, ritornato dall'Africa Orientale aveva appreso quale era stato il suo comportamento tenuto durante la sua assenza. Rileva che in un primo tempo le dava 400 lire al mese, ma poi, quando s'era accorto che la giovane aveva stretto altre amicizie, aveva smesso di versarle l'importo. In merito all'intervento del Moro, l'imputato sostiene che costui fosse stato d'accordo con la Depieris per ostacolare il suo matrimonio con la Danielutti. Anzi il Moro si sarebbe recato da questa per estorcerle del denaro. Venendo all'episodio finale, l'imputato afferma di avere sparato un primo colpo in aria per intimidire il Moro il quale, afferrata una sedia, l'aveva sollevata in atto di scagliargliela contro. Non sa spiegarsi come il Moro sia rimasto ferito all'addome. Evidentemente nella colluttazione sopravvenuta l'arma, scattando, avrebbe colpito entrambi: il Moro all'addome e lui alla mano.

Terminato l'interrogatorio dell'Assereto compare la vedova del Moro, Stella Pucci, la quale dichiara subito di non avere nulla da dire avendo sempre ignorato il fatto.

La zia dell'imputato, Olga Lampi, riferisce la visita fatta dal Moro al nipote. Stando in cucina udì il nipote gridare «fuori! fuori!» poi avvenne un fracasso: una sedia rotolava, colpi di pistola, vetri che s'infrangevano. Uscita sul corridoio vide il nipote ed il Moro stesi a terra feriti. Si affrettò a far chiamare la Guardia medica.

Una vicina di casa: Maria Bregarz fu Belle, narra di avere udito del frastuono provenire dall'alloggio abitato dall'Assereto e di essersi affrettata ad accorrere. Vide del sangue nel corridoio e raccolse un bossolo che buttò dalla finestra. Più tardi scesa nel cortile, raccolse il bossolo e lo consegnò al commissario di p. s. sopraggiunto per le indagini.

Vengono interrogati quindi la portinaia Maria Culot vedova Comelli, il figlio di questa di nome Carlo, il commissario dott. De Vincenzo e poi la Depieris, ma la deposizione di questa viene fatta a porte chiuse per cui il pubblico, numerosissimo, è costretto a sgombrare, a malincuore, l'aula.

Chiaroscuri d'una frase

Nell'udienza pomeridiana continua l'esame dei testi. Vengono escussi il dott. Sacerdoti che fu il primo a prestar soccorso ai feriti. A questi, che le domandava le ragioni del ferimento, la Lampi avrebbe detto: «legittima difesa!» Il teste però non ricorda tale particolare, ma la Lampi, richiamata, lo conferma.

Il Presidente interroga poi la Danielutti la quale nega di avere avuto rapporti col Moro. Dichiara di essere la fidanzata dell'Assereto e riferisce sulla visita avuta dal Moro, il quale, fra altro, le avrebbe detto, alludendo alla riluttanza dell'imputato di sistemare la Depieris: «Un colpo di rivoltella può fare tutto!».

L'autista Virgilio Bellian ripete quanto disse a suo tempo all'Assereto, e cioè che il Moro era un soggetto poco raccomandabile. Si interroga ancora un fratello della Danielutti, gli infermieri della Guardia medica Guadagnan e Catturani e si leggono le deposizioni scritte del dott. Nordio in merito alle condizioni fisiologiche nelle nelle quali era venuta a trovarsi la Depieris in seguito ai rapporti avuti con l'imputato. Si dà lettura delle deposizioni di altre due testi, vicine di casa dell'Assereto, certe Mazzi. Infine, a lettura ultimata, l'udienza viene sospesa per essere ripresa stamane alle 9.

Presidente comm. Toesca; P. M. cav. uff. Paolucci; consigliere relatore cav. uff. Santomasso; difesa avvocati Poillucci e Moro; cancelliere dott. Farina.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 1 carbonaio.
Turno Adriatica: 3 marinai, 1 giovane coperta I, 1 ingrassatore, 2 fuochisti.
Turno C. Martinolich: 1 mozzo coperta.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcellino, Vezio.

DECESSI (1.o giugno 1939-XVII): Suman Maria, a. 33; Sabadin Giovanni, a. 84; Sillich ved. Bazzi Maria, a. 71; Savron Giuseppe, a. 80; Gerlini Giuseppe, a. 66; De Nicolò ved. Sorrentino Anna, a. 64; Raubar Andrea, a. 54; Parolin Sebastiano, g. 1.

BORSA DI TRIESTE

Maggio-giugno	31	1
Rendita 5%	92.20	92.20
Rendita 3½%	72.15	72.15
Redimibile 3½%	68.10	68.—
Redimibile 5%	93.—	93.—
Obbligaz. Tre Venezie	89.60	89.25
Buoni Tes. nov. 1940	99.10	99.10
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	90.10	90.10
Buoni Tes. nov. 1944	95.75	95.75
I. R. I.	446.—	446.—
Elettr. Ferrovie Stato	449.50	450.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	426.—	424.—
Fond. Tre Ven. 4%	409.50	409.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	325.—	325.—
Assicurazioni Generali	3425.—	3300.—
Assicuratrice Italiana	447.50	447.50
Infortuni	1475.—	1500.—
Riun. Adriatica ser. A	1497.50	1497.50
Riun. Adriatica ser. B	1385.—	1400.—
Gerolimich	118.—	118.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	235.—	235.—
Martinolich	90.—	90.—
Meridionali	860.—	864.—
Premuda	625.—	625.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	220.—	220.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	105.—	105.—
Cementi Isonzo	95.—	95.—
Istriana Cementi	124.—	124.—
SELVEG	562.—	562.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	219.—	221.—

CAMBI: Londra 89; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 428.25; Amsterdam 1020.50; Polonia 358.70; Germania 762.55.

CORRISPONDENZA APERTA

Dilettante. Per farsi riconoscere come artisti, certamente bisogna affrontare il giudizio del pubblico e, ciò che più conta, quello dei critici d'arte. La via migliore è quella delle mostre; la vostra coscienza d'artista deve consigliarvi dove esporre. Se non avete ancora consapevolezza del vostro valore, è meglio attendere. Per ora studiate, lavorate, godete quelle pure soddisfazioni che l'arte sempre concede a chi l'ama. Accontentatevi del vostro modesto pseudonimo ch'è un vero privilegio: lavorare per diletto, con gioia, non già per mestiere e per il lucro, per vanità, col veleno di emulazione.

Bionda desolata. Se le macchie prodotte dal sudore sono recenti, bagnate la stoffa dapprima con ammoniaca diluita, poi con acqua molto salata e infine con acqua pura.

Via Coroneo. Proprio così. Quella via ha preso quel nome dalla villa di un vescovo principe di Lubiana, Tommaso Cren (secondo lo Scussa) oppure Chrön (secondo il Generini, 1884), villa che si chiamava Coroneo e che (secondo il Coletti, 1840) fu donata all'ordine dei Gesuiti come palazzo di villeggiatura. Dunque quell'erroneo Koerner o Kroener dev'essere considerato come uno sfarfallone del proto.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.15 A; 21.35 DD; 22.25 D.
UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco, via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).
POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.
FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 20.15 A; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.32 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.23 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.
UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.26 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).
POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.35 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.
FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.35 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.
POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.
PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.
POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.
PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

BINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DOMESTICA offresi, capacissima qualsiasi lavoro casa, volonterosa, buonissime informazioni. Via Geppa 8, portinaio. 68966 A
DONNA distinta aiutante cuoca anche per trattoria offresi. Severi 1, Cuschie. 38147 A
DONNA prestaservizi giovane 29-enne. Via G. Gallina 4, quarto. 38151 A
DONNA sola civile offresi tutto giorno, volendo stabile. Attestati, tutto fare, cucinare, presso persona sola. Via Parini, pistoria. 38135 A
MEDIA età fidata, tutto fare, attestati, miti pretese, offresi anche per fuori, piccola famiglia. Cassetta 20781 A
RAGAZZA stabile e prestaservizi giovane offronsi, dopo le 10. Via del Pozzo 17, primo, Crisman. 68984 A
RAGAZZA offresi stabile piccola famiglia. Pesce 3, dalle 9-12, 15-18, portineria. 38152 A
RAGAZZETTA friulana 15-enne offresi. Via Brunner 11, interno, primo, Querin. 68986 A
18-ENNE brava volonterosa stabile. Via Luigi Ricci 2, portinaia. 38146 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 68963 B
CAMERIERA fine pratica servizio tavola e cucito, buoni attestati, casa signorile, presentarsi ore 9.30 fino 11 o 14 fino 16. Indirizzo Piccolo. 68974 B
PRESTASERVIZI tutto fare mattina pomeriggio cercasi. Palestrina 2, secondo. 68976 B
PRESTASERVIZI capace tutto fare, cercano coniugi soli, paraggi Dreher, tutto giorno. Richiedonsi referenze. Indirizzo Piccolo. 38153 B
PRESTASERVIZI mattinata cercasi. Ruggero Manna 19, porta 8. 68982 B
PRESTASERVIZI tutto giorno, attestati, cercasi. Gatteri 7, terzo, destra. 20803 B
PRESTASERVIZI svelta, con attestati, per pomeriggio, cercasi. Offerte Cassetta 20773 B, Unione Pubblicità.
PRESTASERVIZI cercasi. Ronchi, Scorcola S. Pietro 105, dalle 9-13. 38113 B
PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno. Barcola Bovedo 334, salita Faro. 38138 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CAPO operaio conoscenza disegno cerca posto fiducia. Indirizzo Piccolo. 68957 C
CONFETTIERE caramellista bombonière torroni teneri e duri marmellate mostarde offresi. Mario Vito, Servola n. 539. 68959 C
CONTABILE indipendente, impianto, bilancio, offresi. Crispi 49, pianoterra, destra. 68956 C
CORRISPONDENTE concetto italiano tedesco, esperto ragioniere, occuperebbesi anche ore. Cassetta 20776 C, Unione Pubblicità. 20776 C
FALEGNAME offresi qualunque lavoro riparazione propri attrezzi. Eremo 103 Mermoglia. 38148 C
STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, conoscenza francese, cittadina italiana, offresi seria azienda, albergo, preferibilmente Veneto. Scrivere: Cassetta 18 C, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5405 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. CAPELLI barba 3, capelli 2, onde acqua 4, ferro 3, permanenti 15. Piazza Cavana 5, presso Zampolli. 8866 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC
AL Nuovo Salone da parrucchiere per signora, permanenti garantite, eseguisce il proprietario Franco, via G. Vasari 5. 38144 CC
DIVANO moderno ottomana occasione, assumonsi lavori riparazioni. Via Nordio 1, tappezziere. 20800 CC
PARRUCCHIERA capacissima acqua, ferro, manicure, parli tedesco, cercasi. Rossini 14. 20805 CC
PERMANENTI Relly! Un tipo di macchina per ogni tipo di capello. Lavorazione alta scuola eseguisce personalmente Relly dell'Istituto «Venus», Rossini 14. 20804 CC
PITTORE eseguisce stanze comuni e di lusso. Carta da parati, prezzi miti. Telefonare 4885. 20811 CC
PITTORE appartamenti stanze gesso calce lire 50. Piazza Goldoni 12, giornalaio. 38016 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTE già pratiche fiori piuma cercansi. 15-20 settimanali. Osvi, Tor S. Piero 2. 68951 D
BERRETTAIA specializzata berretti divisa cercasi prontamente. Indirizzo Indirizzo Piccolo. 68977 D
CONFEZIONI Roma, via Genova 19, cerca principianti pratiche sarta donna. 0068893 D
CUCITRICE cercasi. Androna S. Tecla 4, terzo, Tonelli. 8865 D
MEZZA lavorante parrucchiera capacissima ferro cercasi. Via Vasari 5. 38145 D
PARRUCCHIERA, acqua, ferro, stabile; barbiere mezzolavorante, cercansi. D'Alviano 38 (Ponziana). 68951 D
RAGAZZA pratica locale cercasi. San Maurizio 3, mensa. 20801 D
RAGAZZETTE 13-14-enni, principianti, cercansi. Lavoro pazienza facile. Quattro ore pomeriggio. 50 mensili. Presentarsi dalle 2 alle 3. Guardia 24, quarto, portinaia. 20819 D
RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Gatteri 9. Lorenzi. 68969 D
RAGAZZO panettiere cercasi. Commerciale 65. 68975 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA vuota soleggiata con comodo camerino, paraggi giardino pubblico (dirimpetto), cerca maestra. Cassetta 20775 E, Unione Pubblicità.
FORESTIERA cerca bellissima mobiliata, vista mare, uso bagno, presso distintissima, soggiorno lungo. Scrivere Cassetta 20779 E, Unione Pubblicità. 20779 E
SIGNORINA pulitissima, onesta, cerca letto in compagnia stanza. XX Settembre 1. 20792 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERETTA mobiliata, affittasi. S. Nicolò 18, secondo, sinistra. 20788 F
A. A. CAMERA mobiliata soleggiata affittasi. Alfieri 6, porta 16. 20820 F
A. A. CENTRO mobiliate ingresso libero, bagno, vitto. S. Nicolò 2, primo. 20823 F
A. BELLA mobiliata, vitto, telefono, affittasi distinto. Torrebianca 10, terzo, sinistra. 20824 F
A. CAMERETTA mobiliata, acqua corrente, centralissima, 70 mensili. Indirizzo Piccolo. 68955 F
A. MOBILIATA indipendente, soleggiata, eventualmente vitto, affittasi. Ginnastica 28, porta 5. 38154 F
A. MOBILIATA, massima pulizia, soleggiata, ingresso libero, affittasi. Fonderia 4, terzo. 68950 F
A. MOBILIATA elegantissima eventualmente vitto familiare. Valdirivo 33, terzo. 20822 F
A. STANZA bene mobiliata, ingresso scale, affittasi. Palestrina 2, primo. 68968 F
BELLA pianoterra arieggiata massima pulizia, adiacenze Stazione, a stabile. Ghega 3, latteria. 20825 F
BELLISSIMA, 85, mobiliata, volendo cucina, affittasi perbene. Tor S. Piero 6, porta 12. 38155 F
CAMERA vuota persona sola affittasi. Via Marconi 11, primo, sinistra. 38142 F
CAMERA matrimoniale lussuosa centralissima affittasi. S. Nicolò 12, terzo, Fratta. 68971 F
CAMERA bella ariosa affittasi, pure vitto. Tiziano 1, porta 12. 68981 F
ELEGANTE, uso bagno, ingresso scale, affittasi distinto. XXX Ottobre 5, terzo, ore 12-14. 20812 F
INGRESSO libero semilibero affittansi, eventualmente vitto conveniente. Vasari 17, porta 18. 20802 F
MATRIMONIALE affittasi, ariosa, possibilmente due amici, oppure comodo cucina. Molino vento 17, secondo. 68954 F
MOBILIATA comodo cucina unici subinquilini, prezzo mite, affittasi. Ricci 9, porta 12. 68958 F
MOBILIATA affittasi eventualmente breve soggiorno. Coroneo 29, secondo, porta 9, sinistra. 68988 F
MOBILIATA elegante semilibera presso persona sola affittasi distinto. Gatteri 27, terzo. 38160 F
MOBILIATA, bagno, telefono, vitto, affittasi centro. S. Caterina 9, secondo. 68987 F
MOBILIATA elegante, indipendente, poggiuolo, affittasi. Corso Garibaldi 11, primo, destra. 20814 F
STANZA affittasi anche pochi giorni. Roma 17, terzo. 68980 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 68804 G
FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 81-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G
INGLESE! rapido insegnamento lezioni teorico-pratiche, corrispondenza commerciale. Cassetta 20784 G, Unione Pubblicità. 20784 G
SUPERACCORDATURE pianoforti, garantite (lungamente), lire 13. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9840 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO uomo brillante smarrito. Lauta mancia portandolo via Revere 7. 38134 H
PENNA stilografica Dublè smarrita; mancia riportandola Foscolo 50. 38139 H
PORTAFOGLIO smarrito domenica Trieste-Monfalcone, pregasi rinvenitore restituire documenti, cambiali, trattenendosi denaro. Via di Cavana 20, Trieste, Semeraro. 20809 H
POVERA vedova smarrì lire 500 non sue. Onesto rinvenitore generosa mancia portandole Zanetti, piazza Impero n. 5. 68962 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I
A. AFFITTASI appartamento uso ufficio, dieci stanze, riscaldamento centrale. Piazza Neri 1 (palazzo Banco Roma), telefono 79-41. 37662 I
A. APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi luglio. Valdirivo 8. Informazioni: Malis. Carducci 10. 20806 I
APPARTAMENTI nuovi, conforto, tre stanze, accessori, vista mare. Via Fabio Severo 50 A. 38044 I
APPARTAMENTO signorile 6 stanze vista mare, accessori, bagno arredato, termosifone, ascensore, uso giardino, autorimessa, affittasi 1.o luglio. Via Giustinelli 1-a. 20654 I
APPARTAMENTO lussuoso, quattro stanze, accessori riscaldamento centrale, affittasi luglio. Foro Ulpiano 6. Informazioni Malis, Carducci 10. 20807 I
CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 20793 I
QUARTIERE signorile 7 stanze, ascensore, riscaldamento autonomo, con annesse 3 stanze per studio o ambulatorio, via F. Venezian 1, secondo, affittasi per luglio. Tel. 45-78. 68952 I
VILLA centralissima 7 stanze numerosi altri vani riscaldamento, conforto, affittasi luglio. Indirizzo Piccolo. 38136 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO centro 3-4 stanze, massimo conforto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 68983 L
CAMERA cucina, cauzione, cercano coniugi. Scrivere: Paduina 9, Hudler. 68967 L
CONIUGI soli cercano quartiere camera cucina, 2 camere cucina. Offerte Cassetta 20625 L, Unione Pubblicità.
QUARTIERE camera, camerino, cucina oppure camera cucina, cercano sposi. Cassetta 20778 L, Unione Pubblicità. 20778 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. CANDELABRI argento antichi splendidi, lavoro a mano, alzata argento, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 68979 M
BAGNO, ampio lavabo, bidet, vendonsi subito contanti. Portineria Battisti n. 18. 68978 M
CARROZZELLA fonda, bene molleggiata, quasi nuova, vendesi occasione. Cicerone 4, portineria. 32436 M
CARROZZINE sport nuovissime 90, fonda occasione 95. Tarabochia 6, mobili. 20657 M
CINEMATOGRAFIA mm. 9.5 proiettore e presa vendonsi. XX Settembre 75, porta 11. 38149 M
FUSTI d'olio e cotonieri vendonsi. Cassetta 20780 M Unione Pubblicità. 20780 M
GATTINI angora bellissimi, grandetti, vendonsi. Via Rossetti 26, terzo, sinistra. 38164 M
IMPERMEABILI uomo e donna fini nuovi vendonsi occasione. Corso Vitt. Em. 2, secondo, sinistra. 20818 M
LIBRI, illustrazioni, ventilatore, bollitore, lampadario, vendonsi. Machiavelli 18, porta 8. 68985 M
MACCHINA scrivere portatile come nuova 550 vendesi occasione. S. Caterina 9, negozio. 20798 M
MACCHINE cucire «Necchi», altre Singer occasione sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 20821 M
RADIO Ansaldo Lorenz vendesi 150. Ariosto 2, secondo, destra. 38165 M
RADIO Phonola recente trionda lire 650, altra 350, 200, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 20810 M
VESTITINO cresima bambino, vestito uomo, soprabito, vendonsi. Canova 11, porta 17. 0038038 M
VESTITO cresima lussuoso bambina 10 anni. Goldoni 5. 38150 M

Acquisti d'occasione
cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 N

TAPPETI persiani fini bene conservati comperansi. Offerte Cassetta 20783 N, Unione Pubblicità. 20783 N
VOLPE argentata grande oppure coppia acquistasi. Offerte Cassetta 20815 N Unione Pubblicità. 20815 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. CAMERA pranzo ottima occasione vendesi. Telefonare 25-577. 68973 NN
A. «ALABARDA», Rossetti 4, fonte economicissima mobili moderni bellissimi, garantiti. 37969 NN
A. MATRIMONIALE lussuosa moderna vendesi in giornata causa partenza. Torrebianca 25, secondo, sinistra. 20813 NN
AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica perfezione garanzia. Geppa 15. 20816 NN
AFFARONE appartamento mobiliato 6 stanze, bagno, cucina arredata, macchina cucire, tutto nuovo perfetto stato, vendesi prontamente 13.000, eventualmente cedesi affittanza. Agenzia Lorenzoni, Torrebianca 43. 20786 NN
APPROFITTATE: Biecher vende matrimoniali prezzi convenientissimi anche per rivenditori. Via dell'Istria 27. 68965 NN
ARMADIO con specchio, tavolo bianco, vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 38163 NN
ARREDAMENTO moderno matrimoniale, pranzo, cucina, tinello, anticamera, vendonsi. Telefonare 64-67. 38074 NN
ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, pranzo 1950, salotti 580, materassi lana 130, esclusivamente Tarabochia 6. 20657 NN
CAMERA pranzo bellissima, salottino con fioraia grande specchio, fornimento club pelle finissima, vendonsi occasione. Battisti 24, portinaia. 20817 NN
CUCINA tavolo allungabile sedie vendonsi in giornata. Bramante 11, Janda.
CUCINA bellissima nuova 650, altra lussuosa vendonsi. Falegname, Tiziano 14. 20794 NN
DIVANOLETTO, quadri, lampadario, materasso e diversi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38158 NN
MATRIMONIALE lire 800, scura, marmi, vendesi. Campo San Giacomo 18, portiere. 20790 NN
MATRIMONIALE, salotto, quasi nuovi, vendonsi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 20796 NN
MATRIMONIALE moderna scura vendesi, esclusi rivenditori. Tiziano 10, porta 7. 38140 NN
MATRIMONIALE usata occasione lire 350. Via Zonta 5, porta 1. 38153 NN
SALOTTO scolpito ricchissimo, mobili singoli vendonsi. Via S. Lazzaro 17, terzo, sinistra. 68970 NN
SALOTTO 10 pezzi quasi nuovo prezzo conveniente. Marconi 14, primo, sinistra. 20787 NN
STANZA pranzo Rinascimento fiorentino, lussuosissima, massiccia, aspirapolvere, vendonsi prezzo vera occasione. S. Francesco 38, primo, Tomasi. 20789 NN
TAVOLO per sarto 180 per 108 vendesi. Canova 7. 68953 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O
ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 68992 O
AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscolo gratis): «Simar», Washington 29, Milano. 5358 O
ARGENTERIA oro brillanti comperansi scambiansi pagansi massimi. Riparazioni prezzi minimi. Oreficeria Orologeria Canarutto, Imbriani 13. 68964 O
BOTTIGLIE, casseforti, damigiane, fiaschi, acquistansi. Piazza Vecchia 6, telefono 4526. 20143 O
LOCOMOBILE HP. 45-50 atm. 9; semifissa HP. 50-60 atm. 12; caldaia Cornovaglia mq. 110 atm. 8, vendonsi. Lauria, viale Regina Margherita 21, Milano. 5403 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABILE propagandista per istituto assicurativo cercasi. Capacità, referenze. Cassetta 20771 P, Unione Pubblicità.

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

MENSA familiare avviata centrale darebbesi consegna, eventuale vendita. Indirizzo Piccolo. 20808 R
RIVENDITA tabacchi vicinanze Trieste darebbesi consegna causa malattia. Indirizzo Piccolo. 20799 R
SOCIO per calzoleria meccanica, oppure vendesi, macchinario completo per lavorazione. Indirizzo Piccolo. 38137 R
30-35.000 cercansi verso prima ipoteca stabile città. Bisiach, Caffè Venezia. 38157 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AFFARONE: vendonsi urgentemente possedimenti stabili per villeggiatura giardini frutteti fermata autocorriera. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 68972 S
CASA quartieri piccoli, paraggi piazza Impero, rendita 10 percento lordo, vendesi 170.000. Offerte Cassetta 20768 S, Unione Pubblicità. 20768 S

VILLETTA 17.000 altra centro vendonsi. Scrivere Cassetta 20... Unione Pubblicità.
7000 prima, casa costruirsi ... la città, cercansi. Vascotto, Ca... gozianti.

Alberghi e stazioni clima...
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

VALLE del Biois, Agordino. ... Soggiorno preferito. Alberghi, ... ni, ville e appartamenti. Pro... Caviola.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

SIGNORINA moralissima, disti... miglia, corredo, sposerebbe an... stinto, buona posizione. Cassett... U. Unione Pubblicità.
29-ENNE con figlia, centomila ... eventualmente contanti, cattolic... scana, parenti sposerebbero ad... mente anche vedovo 30-35-enne, ... te famiglia. Scrivere Cassetta ... nione Pubblicità Italiana, Ro...

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

TOMBA perpetua con monume... tra Carso vendesi. Tiziano 10, p...

Il 31 maggio u. s. moriva improvvisamente

Donato Fonda

geometra

I figli **rag. MARIO** e **dott. ing. ETTORE** in unione agli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Capodistria, 2 giugno 1939-XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Milani - Capodistria.

Ieri, dopo lunghe sofferen... bacio del Signore, si spense ... namente

NINO DELGO...

lasciando nel dolore la de... mamma **MARCELLA** che, ... allo zio **ANTONIO MARZA...** zie **MARIA in DOLGAN** (as... **AMELIA in KEIZAR** (asse... alla nonna **GIULIA ved. DE...** (assente), e parenti tutti, ... pano tale irreparabile per... quanti lo conobbero ed am...

I funerali del caro Estin... guiranno il giorno 2 corren... ore 14, partendo dall'Osped... gina Elena.

Trieste, 1 giugno 1939-XVI...

Impresa trasporti funebri, via ...

Il 30 maggio si spense, dopo ... sofferenze

Maria Bertuzzi n. de...

Ne dànno il triste annuncio, ... lazione avvenuta, i marito SA... figli **MARIO, ELISA** (assente), ... **LIANO, UMBERTO** e **SANTIN...** sente), le nuore, i nipoti e le ... congiunte.

Ringraziano nel contempo ... Sturli e i medici curanti, il ... Martelli, il colonn. Venturi, ... dei Vigili Urbani e il comand. ... i componenti la Comp. «Gulli» e ... vollero in questa luttuosa circ... partecipare al loro immenso co...

Martedì 30 maggio, all... 10.30, cristianamente sp... nella Sua abitazione in via ...

l'avv. GIULIO MORPU...

Per espressa volontà del... Estinto, la **FAMIGLIA** ... partecipazione a tumula... avvenuta.

Roma, 1 giugno 1939-X...

Gli avvocati **GIUS...** **MONTESANO** e **GIOV...** **CALUSSI** hanno il dolo... partecipare la morte del...

avv. GIULIO MORPU...

animatore insostituibile ... Studio Legale MORPU... MONTESANO.

Roma, 30 maggio 1939-...

Stanotte cessava di vivere

Anna ved. Pieruzzi nata F...

Nel più profondo dolore, ne ... il triste annuncio la figlia **MA...** **MARASPIN** e il genero **GIO...** sorelle **ANTONIA** in **PICC...** **MARIA ved. VATTA**, i nipoti ... **RO, GIOVANNI, PIERO, IR...** parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì ... gno, alle ore 17.

Pirano, 1 giugno 1939-XVII.

Oggi alla Fenice

La GENERALCINE presenta

Tre valzer

con

YVONNE PRINTEMPS
PIERRE FRESNAY

L'I.C.I. presenta
Cuori e motori nella tempesta

ALI NELLA BUFERA

Il dramma dell'amore e della temerità

ALI NELLA BUFERA

Un film forte, emozionante, passionale, con
RAY MILLAND
KENT TAYLOR

OGGI in prima visione al

Supercinema Principe

Un film che non si dimentica!

Domani al NAZIONALE

OGGI ALL'EXCELSI...

L'I.C.I. presenta il capolavoro di **James Whale**

L'inesorabil...

con
WARREN WILLIA...
GAIL PATRIC...

Il dramma di un giu... inesorabile, nel torme... della colpa, nello spas... della gelosia

Fuori programma
Il documentario LUC...

SECONDA GIORNATA DEL DUCE IN PIEMON...

Il romanzo dell'ala legionaria

Aquile nella tempesta

42 — Pietro Mormino

— Nobili? Avete giustiziata voi la famiglia?

Mekintoff si rivolgeva a Juan, che ricuperò il suo sangue freddo per rispondere:

— Soltanto una donna. Gli altri membri della famiglia erano in prigione a Madrid, e credo siano stati giustiziati.

— E' quello che vedremo. Nessun membro della famiglia può essersi nascosto qui?

— No... erana assenti quando io m'impadronii del castello. Tranne una, che ho fucilata.

— Generale, ho fatto perquisire il castello dai miei ufficiali. C'è una torre, che rimane isolata!

— Quella murata?

— Così pare. Almeno gli ingressi sono murati. Però voglio vedere se dentro non è rimasto qualche cosa... Sto' facendo sbloccare la scala... Non posso mandare il capitano Duchesne ad osservare dall'alto, perchè il campo è tutto buche e non consente il decollo.

Juan impietriva, Fierro non comprendeva.

— Ma dite.. che cosa volete trovare nella torre?

— Lo spione. L'altra notte ho sentito un ticchettio sospetto... Venite, Generale!

Fierro si alzò controvoglia, e preoccupato, per seguire il russo.

— Se non riesco ad aprire un passaggio, adopero la dinamite! — concluse Mekintoff, avviandosi.

Juan li lasciò passare e li seguì. Ma alla prima svolta del corridoio si fermò, e poichè non gli badavano, si slanciò su per una scaletta interna. Raggiunse, affannato, i solai e bussò leggermente ad una porta.

— Avanti!

— Padrona! Presto! Sospettano della torre... Il russo. Vogliono penetrarvi.

— Lo so già. Ho visti i soldati che portavano i picconi e i badili. Sto per recarmi di là, io. Precedimi, e avvisami se la strada è libera, per scendere nelle cantine.

— Sì...

Juan si fermò. Aveva le lagrime agli occhi. Si lasciò cadere in ginocchio ed afferrò un lembo della veste di Estella.

— Padrona! Vorrei sapervi in salvo! Non voglio che vi uccidano!

— Non perdere la testa, Juan. Nessuno mi ucciderà. Stai calmo e non tradirti. Andiamo.

Il servitore si alzò, soffocando i singhiozzi, e s'avviò.

Discesero insieme le scale, arrivarono nelle cantine.

— Tu ritorna, Juan. E fai l'indifferente. Qualunque cosa accada, anche se ci scoprono. Se riescono a prenderci, raduna un pugno d'uomini e tenta un colpo di mano nel castello, per liberarci. Poi morremo tutti con le armi in pugno, meglio così che fucilati. Dillo a Mendoza, hai capito?

— Ho capito benissimo, padrona. La Santa Vergine vi aiuti!

Estella oltrepassò la porticina di ferro. L'uomo di fazione, cartuccera a tracolla e carabina in pugno, richiuse e ritornò a sdraiarsi a terra, mentre lei correva per lo stretto passaggio, e raggiungeva il pianterreno della torre. Nel buio — le finestre erano sempre sprangate — si diresse verso la scala, cic a dei passi.

— Olà! — esclamò piano una voce, sopra di lei.

— Sono io, chi c'è?

— Voi, señorita?

Qualcuno discese i gradini, al buio, ed Estella sentì ch'era l'ufficiale italiano.

— Maqueda veglia ad una finestra — disse Lauri, — ed io scendevo per vedere se qui tutto è in ordine. Sentite i colpi? Siamo scoperti.

Il giovane era vicinissimo alla ragazza, ora; stese una mano e la posò sopra un braccio di lei, che si turbò un poco.

— No... non sanno niente. Sospettano, vogliono accertarsi. Dite a Maqueda che non spari...

— Gliel'ho già detto. Attenderemo il momento buono. Ma voi, perchè venite qui nella trappola? Tornate indietro, sinchè lo potete, non è necessario morire qui.

Cesare impediva il passo a Estella, ma ora costei non aveva più fretta di passare. Le pareva che fosse più comodo parlare al buio.

— Mi dispiace per voi. Forse finirà male. Ma è possibile ancora sfuggire, dal sotterraneo, e travestirci da contadini — essa propose.

— No. Io debbo rimanere sino all'ultimo, e segnalare sempre tutto ciò che accade al mio Comando.

— Ma questo significa morire!

— Era nelle previsioni, dopo tutto.

— Come siete calmo, e risoluto.

— Volete sedervi un poco con me, señorita Estella? C'è una panca, qui...

Estella tremava leggermente, e Cesare se ne accorse.

— Non siete calma... Perchè?

— Non credete che abbia paura! Mi dispiace per voi...

— Per me?

La prese per mano e la guidò ad una cassapanca. Sedettero accanto, toccandosi appena, sfiorandosi.

— Se fuggiamo dalla torre, e i rossi vi penetrano, troveranno tutto il materiale che vi abbiamo accumulato — disse pacatamente l'aviatore — e che non potremmo trasportar via. Allora, oltre a dare una caccia spietata a noi, si sfogherebbero contro i pacifici abitanti del villaggio, incendierebbero le case... Meglio restare noi, e sopportare noi soli la collera di queste bestie... L'importante è che vi mettiate in salvo, voi, señorita.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata

UP ... 2 giorni di ... vendita eccezionale
Scarpe donna ... flessibili, colori moderni a L. 40
... certo or... TAVERN... S. GI... Ore 21.3...
...ERTI - 8 - Via S. Spiridione -